



Rischi Corruttivi e Trasparenza

1. PARTE GENERALE

1.1. Principi generali e nota metodologica

Il **Piano Nazionale Anticorruzione 2025 (PNA)** approvato definitivamente dal Consiglio dell'Autorità con la delibera del 28 gennaio 2026 n. 19 - a seguito del parere della Conferenza Unificata e di quello del Comitato interministeriale - si articola in una **Parte generale**, dedicata ai profili di interoperabilità tra le Sezioni/Sottosezioni del PIAO e con indicazioni operative per superare le criticità riscontrate dall'analisi dei piani e dall'attività consultiva e in tre diversi approfondimenti di **Parte speciale**: il primo riguarda i **contratti pubblici**, ove sono state esaminate alcune delle fattispecie interessate dalle modifiche introdotte dal d.Lgs. 209/2024 al Codice dei Contratti Pubblici; il secondo riguarda le ipotesi di **inconferibilità e incompatibilità** di cui al d.lgs. n. 39/2013 e le principali novità, correlato da un allegato contenente degli schemi esplicativi che l'Autorità ha predisposto, a fini collaborativi per una corretta applicazione del decreto; l'ultimo approfondimento è dedicato alla **trasparenza** e in esso Anac ha inteso supportare le amministrazioni/enti nella corretta implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente" nei siti istituzionali, quale preconditione per garantire la trasparenza e rendere accessibili le informazioni ai cittadini. Con Comunicato del Presidente del 14 gennaio 2026, ANAC ha stabilito - relativamente all'adozione del PIAO, per i soli enti locali - che il termine ultimo per la sua approvazione è fissato al 30 marzo 2026 stante il differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2026 disposto dal decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2025.

La sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO del Comune di Fano per il triennio 2026 – 2028 è stata redatta in conformità alle previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2025 di cui alla Delibera ANAC n. 19 del 28 gennaio 2026.

Nella redazione della presente sezione è stata confermata ed integrata la mappatura dei processi tenendo anche conto delle attività connesse all'attuazione dei progetti finanziati con fondi PNRR, nonché di quanto indicato da ANAC in materia di donazioni all'ente e di procedimenti di verifica di veridicità delle dichiarazioni sostitutive in materia di conferimento di incarichi ex Dlgs n. 39/2013.

E' stata confermata ed aggiornata anche la relativa previsione delle aree di rischio effettuata secondo il criterio qualitativo di cui al PNA 2019.

Vengono confermate le misure di prevenzione – generali e specifiche – già previste nel Piano precedente (fatta eccezione per quelle che prevedevano interventi che si sono conclusi con il raggiungimento del relativo obiettivo) e si introducono alcune nuove misure specifiche di prevenzione, in considerazione di quanto sopra indicato in merito alle mappature nonché tenendo conto degli esiti della relazione finale del PTPCT 2025 - 2027 e delle risultanze dei controlli interni.

Per un'efficace strategia di prevenzione, come previsto dall'art. 1, c.8, della legge n. 190 del 2012, modificata dal D.lgs. n. 97 del 2016 e come ribadito da ANAC con deliberazione n. 831 del 2016, P.N.A. 2016, paragrafo 4, il presente Piano si coordina con il contenuto degli altri strumenti di programmazione predisposti dall'ente ed, in particolare, con il DUP (Documento Unico Programmazione), con il Piano della Performance (di seguito PP) e con il Piano degli Obiettivi, (questi ultimi facenti parte di apposite sezioni del PIAO) nell'ottica di una lettura integrata, con diverso livello di dettaglio a seconda dei documenti, delle caratteristiche strutturali di questo Comune e delle strategie che esso intende perseguire in termini di prevenzione della corruzione, di trasparenza e integrità, di performance.

Si veda a tale proposito il prospetto che riporta le azioni strategiche previste dal DUP (nota di aggiornamento approvata con Delibera di Consiglio n. 197 del 18.12.2025 – **Obiettivo Strategico 01.01 LA SICUREZZA PUBBLICA - Obiettivo operativo 01.01.02: "Legalità"**, collegate ad obiettivi ed azioni previste nel presente Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (paragrafo 1.4).

1.2 La costruzione del sistema di prevenzione

Un sistema organico di prevenzione della corruzione si concretizza come lo strumento attraverso cui l'Amministrazione sintetizza e delinea un processo articolato in fasi successive e nello stesso tempo collegate sotto l'aspetto funzionale e temporale per costruire una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo.

Alla definizione e conseguente attuazione della strategia devono necessariamente collaborare sia gli amministratori che l'intero apparato amministrativo, anche se con funzioni, compiti e responsabilità differenti, nella logica di un'effettiva e consapevole partecipazione e correlazione di ruoli.

Le responsabilità dei ruoli di indirizzo, gestionali ed operativi devono essere definiti ed interiorizzati in modo chiaro da parte di tutti i soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione affinché l'intero sistema di gestione non sia solo una serie di adempimenti puramente formali.

Per questo motivo non ci si deve concentrare sull'eventuale responsabilità a posteriori (di tipo disciplinare, contabile, civile o penale), comunque già definita dalla relativa normativa, quanto sulla responsabilità *a priori*, da intendersi come impegno nella definizione, attuazione ed aggiornamento di tutte le azioni, generali e specifiche che costituiscono la "*politica della prevenzione e della trasparenza*".

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione sono:

A. Autorità di indirizzo e controllo – Organi di Governo

Consiglio e Giunta Comunale – organi di indirizzo politico, per la definizione degli obiettivi di tipo strategico;

B. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

C. Responsabili apicali: Dirigenti, Funzionari Elevata Qualificazione e Referenti per la prevenzione della corruzione e per gli obblighi di trasparenza

D. Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)

E. Ufficio per i procedimenti disciplinari (U.P.D.)

F. Tutti i dipendenti e collaboratori incaricati

G. D.P.O./RPD= Responsabile della Protezione dei dati

H. R.A.S.A. (Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante)

In continuità con i principi informativi dei precedenti Piani, si ribadisce la necessità di un'effettiva integrazione con gli strumenti di programmazione amministrativa, finanziaria, gestionale ed organizzativa del Comune, nonché l'attribuzione della responsabilità c.d. di "*tipo diffuso*" ai singoli Dirigenti e relative Posizioni Organizzative in riferimento agli specifici ambiti di attività del settore.

La partecipazione alla predisposizione ed attuazione del PTPCT è un dovere specifico che grava sui Dirigenti, sui Funzionari E.Q. e su tutti i dipendenti dell'Amministrazione, cui compete quindi sia partecipare alla fase di predisposizione del Piano, che attivarsi per dare piena e compiuta attuazione a:

a) misure e strumenti operativi generali di prevenzione della corruzione e degli obblighi di trasparenza;

b) eventuali misure specifiche stabilite nel PTPCT per tutti i settori e/o in modo peculiare per specifico/i settore/i;

c) direttive/circolari/raccomandazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

d) obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016, dagli atti generali del Comune, nonché dalla sezione Trasparenza del Piano stesso.

Il PTPCT 2026- 2028 sviluppa le indicazioni metodologiche ricavate dal PNA 2025 e dei PNA precedenti ancora vigenti per una applicazione della legge n. 190/2012 di tipo sostanziale e non meramente formale.

A tal fine il Comune di Fano ha pubblicato sul sito istituzionale, dal 19 dicembre 2025 al 7 gennaio 2026, specifico avviso rivolto ai dipendenti dell'Amministrazione, ai cittadini, nonché a tutte le associazioni portatrici di interessi collettivi, alle organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti nel territorio, al fine di formulare osservazioni finalizzate ad una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione per le annualità 2026-2028. Entro il termine stabilito per la ricezione dei contributi non risulta pervenuta al riguardo alcuna osservazione/riciesta.

Inoltre, il responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha richiesto in data 22.12.2025 ai Dirigenti e ai Funzionari EQ di fornire specifico contributo per la redazione del Piano 2026-2028, invitandoli ad indicare - ciascuno per il proprio ambito di competenza - eventuali situazioni in cui il rischio corruttivo è potenzialmente più elevato con contestuale individuazione delle relative misure da attuare e comunicando se le misure in vigore siano o meno efficaci, adeguate ed attuabili.

1.3 Soggetti, ruoli e responsabilità

Dare attuazione alle previsioni del PTPCT, alle misure generali ed a quelle specifiche è un dovere che grava sui Dirigenti, sui Funzionari EQ e su tutti i dipendenti dell'Amministrazione. Tale impostazione è coerente con quanto previsto nel PNA 2019 per cui ... *“nonostante la previsione normativa attribuisca una particolare responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi in capo al RPCT [art.1, comma 12, della L. 190/2012], tutti i dipendenti delle strutture coinvolti nell'attività amministrativa mantengono, ciascuno, il proprio personale livello di responsabilità in relazione ai compiti effettivamente svolti.....”*.

Da quanto sopra si evince che non spetta al RPCT monitorare come mero esercizio formale lo stato di attuazione del PTPCT né il controllo sullo svolgimento dell'ordinaria attività del Comune.

Si auspica pertanto un raccordo sinergico di collaborazione tra l'organo di indirizzo, tutti i dipendenti, ivi inclusi i dirigenti e le EQ per porre in essere un “modello a rete di PTPCT” in cui il RPCT possa effettivamente esercitare indirizzi concreti di programmazione, impulso e coordinamento.

L'effettività dipende dal concreto coinvolgimento e dalla responsabilizzazione c.d. *“diffusa”* di tutti coloro che, a vario titolo, partecipano o dovrebbero partecipare e dare attuazione alle misure di prevenzione.

Occorre poi rammentare che gli atti amministrativi concernenti le nomine, le revoche e le sostituzioni del RPCT sono, invece, sotto la piena responsabilità degli Organi di Governo.

A. Autorità di indirizzo e controllo – Organi di Governo

Una volta procedutosi alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza da parte del Sindaco, si riconosce al Consiglio Comunale attraverso l'approvazione del DUP – l'individuazione di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza quale contenuto necessario degli atti di programmazione strategico/gestionale e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza contenuto della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO.

Per tale motivo, i Consiglieri Comunali hanno a disposizione direttamente sul sito del Comune i dati e le informazioni – prioritariamente attraverso la relazione annuale che il RPCT redige per ANAC (ai sensi dell'art.1 comma 14 L. 190/2012) - sull'esito del monitoraggio circa lo stato di attuazione del PTPCT, sull'attività posta in essere dagli uffici per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, sulle relazioni dell'O.I.V., sulle attestazioni delle verifiche relative agli obblighi di trasparenza ex D.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.

Compete inoltre al Consiglio adottare – se ritenuto necessario - ulteriori atti di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Una specificazione più puntuale degli obiettivi strategici è sempre rimessa alla valutazione dell'Organo di indirizzo che deve, qualora ritenga di farlo, elaborarli tenendo conto della peculiarità di questa Amministrazione comunale e dei precedenti esiti dell'attività di monitoraggio del PTPCT.

Spetta poi alla Giunta comunale approvare il PIAO contenente tra le altre la sezione Anticorruzione e Trasparenza e gli eventuali aggiornamenti infrannuali proposti dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Gli obiettivi strategici per il PTPCT 2026-2028 mirano ad investire nella prevenzione e a rispondere ai requisiti di buona amministrazione per la lotta alla corruzione. Al tal fine occorre implementare e garantire elevati livelli di trasparenza al fine di incentivare la partecipazione e la condivisione da parte della società civile, e consentire un controllo diffuso sull'operato del Comune. In questa ottica occorre dare attuazione alle misure di prevenzione della corruzione in un'ottica di potenziamento degli strumenti di tutela della legalità,

della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa. Tali obiettivi sono declinati nel prospetto di cui al paragrafo 1.4

B. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Per la corretta interpretazione dei compiti del RPCT si rinvia a quanto precisato in materia da ANAC la quale afferma che la legge non declina espressamente i contenuti dei poteri di vigilanza e di controllo del RPCT, operando, invece, su un diverso piano e cioè quello dell'assegnazione allo stesso di un obiettivo generale consistente nella predisposizione e nella verifica della tenuta complessiva del sistema di prevenzione della corruzione calata nell'Ente di appartenenza. Il cardine dei poteri del RPCT è focalizzato nel coordinare un "sistema di ente per prevenire la corruzione", ossia sulla adeguata predisposizione degli strumenti interni dell'Amministrazione (PTCPT e relative misure di prevenzione). Non spetta infatti al RPCT l'accertamento di eventuali responsabilità, né il controllo di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall'Amministrazione, né esprimersi sulla regolarità tecnica o contabile di tali atti, a pena di sconfinare nella competenza dei soggetti preposti all'interno dell'ente.

In questo ente il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è individuato nel Segretario Generale del Comune, nominato con apposito provvedimento del Sindaco, al fine dello svolgimento dei compiti indicati nella legge 190/2012.

In caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT, questi è sostituito in via transitoria dal Vice Segretario Generale.

Con provvedimento del Sindaco n. 16 del 26.02.2025 è stato nominato Segretario Generale della Segreteria Convenzionata Comune di Fano – Comune di Mondavio il dott. Davide Giacomo Praticò; con provvedimento del Sindaco n. 18 del 14.03.2025 il dott. Davide Giacomo Praticò è stato altresì nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del Comune di Fano.

Il Responsabile coordina il procedimento di elaborazione, attuazione ed aggiornamento del Piano e sovrintende all'interno del processo di realizzazione di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a promuovere un adeguato livello di trasparenza e lo sviluppo della cultura dell'integrità, in stretto raccordo con i Dirigenti, le Posizioni Organizzative ed i dipendenti dell'Ente.

Svolge inoltre un'attività di verifica e riscontro sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, favorendo la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando agli organi competenti i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione secondo le previsioni contenute nel D.Lgs. n. 33/2013, come novellato dal D.lgs. n. 97/2016.

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza compete, in particolare:

- sollecitare modalità organizzative per un maggiore coinvolgimento dei Dirigenti/E.Q. e dei dipendenti;
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione nonché dell'inserimento di apposite disposizioni nel redigendo nuovo Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- privilegiare la metodologia degli aggiornamenti in corso d'anno - se necessari - tenuto conto delle esigenze e dei risultati di "work in progress";
- chiedere l'aggiornamento per rendere effettiva e pubblica la rete dei referenti (Dirigenti/E.Q. o altri dipendenti da questi individuati) con indicazione delle specifiche responsabilità che fanno capo agli stessi specialmente in tema di obblighi di trasparenza e di risposta per l'accesso civico;
- riscontrare il rispetto del complesso sistema di accesso civico;
- coinvolgere tutta la dirigenza negli obblighi di trasparenza, come previsto dal D.Lgs n. 33 del 2013, modificato dal D.Lgs n. 97 del 2016 e dalle linee guida di ANAC;
- collaborare con l'O.I.V., come espressamente previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano della Performance;
- collaborare con il DPO esterno per un corretto trattamento dei dati in tutta l'attività amministrativa posta in essere;

- sollecitare l'attivazione di un programma di formazione sia per la prevenzione della corruzione che per gli obblighi di trasparenza.

In merito ai rapporti fra Autorità (ANAC) ed i RPCT, nonché per le responsabilità, si rinvia al PNA 2022, tenuto conto in modo particolare di quanto prevede l'allegato 2 "Il RPCT e la struttura di supporto".

All'interno della Segreteria Generale operano:

- a) un apposito Ufficio operativo in materia di prevenzione della corruzione con compiti di monitoraggio e coordinamento dei vari adempimenti demandati per legge ai singoli dirigenti in base a quanto previsto nel PTPCT. Tale ufficio in particolare verifica, per il tramite dei dirigenti, l'effettiva applicazione delle misure di prevenzione, raccoglie i dati necessari per procedere agli aggiornamenti del Piano in base a quanto previsto dalla normativa in materia e sulla base delle esigenze e delle criticità segnalate dai dirigenti stessi;
- b) uno specifico Ufficio Trasparenza ed integrità con prevalenti compiti di raccolta dati e documenti da inserire sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", che opera trasversalmente come "ufficio diffuso" responsabile del corretto e tempestivo invio di tutti gli atti che devono essere necessariamente pubblicati sul sito istituzionale-Sezione Amministrazione Trasparente, e che non sono trasmessi in automatico dal sistema di gestione degli atti Cityware.

Il Funzionario E.Q. della U.O.C. Segreteria Amministrativa Gabinetto del Sindaco - Controllo di Gestione-Supporto Trasparenza Anticorruzione svolge, insieme al RPCT, funzioni di supporto alle attività relative alla Trasparenza e legalità ed alla prevenzione della corruzione.

C. Responsabili apicali: Dirigenti, Funzionari E.Q. e Referenti per la prevenzione della corruzione e per gli obblighi di trasparenza

I Responsabili apicali, Dirigenti e Funzionari E.Q. partecipano direttamente a tutte le fasi di gestione del rischio e sono responsabili in relazione al proprio settore di competenza dell'attuazione delle previsioni di Piano, come dispone l'art. 1, comma 14 della legge n. 190 del 2012. Possono inoltre proporre al RPCT apposite misure di prevenzione, ferma restando la necessità di porre in essere le misure gestionali per il proprio ambito di competenza.

I Responsabili apicali, Dirigenti e Funzionari E.Q. devono anche esercitare la leadership etica nei confronti del personale del proprio settore, sensibilizzando i propri collaboratori sull'importanza della prevenzione della corruzione e promuovendo, nel rispettivo ambito di competenza, momenti di condivisione e confronto, anche informali, sulle modalità di gestione ed esecuzione dei processi di lavoro per una effettiva ponderazione del rischio, al fine di porre in essere – se necessario – comportamenti diretti alla effettiva "mitigazione di situazioni potenzialmente corruttive".

Compete agli stessi creare un clima organizzativo favorevole all'identificazione, individuazione e rimozione di eventuali fattori di rischi, anomalie o situazioni a rischio corruzione o di non rispetto degli obblighi di trasparenza.

Hanno inoltre la facoltà di presentare – quando ritenuto opportuno e non solo a seguito di sollecitazione formalizzata dal RPCT in occasione della revisione/aggiornamento del PTPCT - eventuali osservazioni o proposte di adeguamento e/o integrazione del Piano stesso. Sono responsabili dell'attuazione del PTPCT per le materie di competenza nonché di tutti gli obblighi giuridici collegati e connessi alla materia stessa.

I dirigenti hanno individuato - all'interno del proprio settore di competenza - i dipendenti referenti che si relazionano con l'ufficio prevenzione corruzione in qualità di interlocutori stabili nelle varie unità organizzative, per tutto ciò che riguarda gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di corretto trattamento dei dati personali.(si veda a tale proposito **allegato A**)

Per ciò che riguarda gli obblighi di trasparenza i soggetti referenti e responsabili sono stati individuati nei Dirigenti e nei Funzionari E.Q., come indicato nell'**allegato B** della Sezione Trasparenza.

I Dirigenti e i Funzionari E.Q. quindi:

- partecipano attivamente al processo di gestione del rischio;

- svolgono attività informativa nei confronti del RPCT affinché questi possa avere elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività amministrativa del settore di competenza;
 - nel caso in cui abbiano notizia di un reato perseguibile d'ufficio effettuano denuncia all'Autorità competente;
 - attuano il monitoraggio sull'attività del personale assegnato agli uffici del proprio settore al fine di controllare il rispetto, da parte dei dipendenti del settore, delle misure di prevenzione contenute nel PTPCT;
 - possono concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione;
 - assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano eventuali ipotesi di violazione;
 - adottano le misure gestionali, le comunicazioni all'Ufficio per i procedimenti disciplinari in merito alle ipotesi di inadempimenti o inosservanza da parte del personale assegnato agli uffici del proprio settore e di cui sono venuti a conoscenza;
 - adottano le misure gestionali di rotazione del personale loro assegnato;
 - segnalano alla Dirigenza del settore Risorse Umane e Tecnologiche il fabbisogno di formazione per il personale del proprio settore;
- In particolare è di loro competenza:
- l'attuazione delle misure generali previste dal PTPCT e di quelle specifiche, qualora individuate per il loro settore;
 - l'attivazione di misure correttive laddove si riscontrino criticità/mancanze/difficoltà nell'applicazione del suddetto Piano e dei suoi contenuti, dandone tempestiva comunicazione al RPCT che, se ritenuto opportuno, potrà intervenire con apposite direttive/raccomandazioni/circolari;
 - l'immediata segnalazione al RPCT quando si registri il mancato rispetto del Piano.

D. Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 hanno rafforzato le funzioni già affidate all'O.I.V. in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza previste dal precedente D.lgs. n. 33/2013, in un contesto di collaborazione con gli Organi di Governo dell'Ente e con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In linea con quanto disposto dall'art. 44 del D.lgs. n. 33/2013, l'O.I.V., anche ai fini della validazione della Relazione sulla Performance, verifica che il PTPCT sia coerente con gli obiettivi strategici contenuti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto anche degli obiettivi connessi alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza.

Nello svolgimento dei compiti sopra indicati può avvalersi dei resoconti che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) trasmette ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, come sostituito dall'art. 41, comma 1, lett. L) del d.lgs. n. 97/2016. Nell'ambito di tale verifica l'O.I.V. ha la possibilità di chiedere anche ulteriori documenti ed informazioni ed effettuare audizioni ai dipendenti (art. 1, c. 8 bis, l. n. 190/2012). Esercita altresì le specifiche attribuzioni collegate all'attività anticorruzione in materia di trasparenza ai sensi degli artt. 43 e 44 del D.lgs. n. 33/2013.

Il suddetto Organismo può riferire all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

E. Ufficio per i procedimenti disciplinari (U.P.D.)

Con deliberazione di G.C. n. 411/2011 è stato istituito l'Ufficio per i procedimenti disciplinari, e sono stati inoltre previsti l'Autorità disciplinare per la dirigenza, il Servizio Ispettivo e l'Ufficio per la gestione del contenzioso del lavoro.

Le strutture sopra indicate, oltre ad attivare gli eventuali procedimenti disciplinari nell'ambito di competenza, provvedono alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria, qualora si concretizzino le relative ipotesi di responsabilità.

Possono fornire, se richiesto, collaborazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e del Responsabile Protezione Dati (RPD) dell'Ente nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Con la nuova riorganizzazione di cui alle delibere n. 485 del 12 dicembre 2024 e n. 25 del 24 gennaio 2025, sono state potenziate le attività dell'Area Affari Generali per garantire un più efficace coordinamento strategico dell'ente ed una sovrintendenza gestionale dei settori dirigenziali operativi, assicurando al direttore degli Affari Generali, tra le altre, anche le funzioni monocratiche di Ufficio Procedimenti Disciplinari del personale e della dirigenza.

F. Tutti i dipendenti e collaboratori incaricati

Tutti i dipendenti ed i collaboratori incaricati partecipano al processo di gestione del rischio: devono pertanto osservare le misure contenute nel PTPCT, segnalare le situazioni di illecito al proprio Dirigente e/o Funzionari E.Q. ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Ogni dipendente deve quindi informare tempestivamente la Dirigenza del proprio settore (Dirigente e/o Funzionario E.Q.) nel caso in cui riscontrino anomalie o ritardi ingiustificati nella gestione dei procedimenti, o in qualsiasi altro caso di inosservanza delle disposizioni e delle misure contenute nel PTPCT.

Chiunque venga a conoscenza del mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente PTPCT e della correlata normativa è tenuto a fornire tempestiva segnalazione al RPCT, anche tramite la propria Dirigenza.

Devono inoltre segnalare casi di personali conflitti di interesse di cui vengono a conoscenza, ferma restando la facoltà di ricorrere allo strumento del *whistleblowing*, con tutte le garanzie a tutela dell'anonimato per fatti e/o situazioni non corrette o non legittime di cui vengono a conoscenza.

Per la gestione di eventuali segnalazioni ricevute, si rinvia a quanto stabilito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 e con le Linee Guida approvate con delibera n. 469/2021.

Si dà atto che sul sito *intranet* del Comune è attiva una piattaforma telematica di segnalazione di illeciti - il c.d. "*whistleblowing*" - che garantisce l'anonimato del segnalante, potendo accedere ai dati solo il RPCT.

Con delibera di Giunta Comunale n. 288 del 14/07/2022 - in aggiornamento alla precedente regolamentazione di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 470/2016 - è stata aggiornata la procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità e disciplina della tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti (*whistleblower*) di cui all'art. 54-bis del Dlgs 165/2001.

La piattaforma interna è stata aggiornata ed adeguata alle indicazioni di cui alle Linee Guida Anac approvate con Delibera n. 469/2021 sopra citate.

E' altresì attiva la piattaforma per consentire una segnalazione diretta ad ANAC .

Tutti i dipendenti sono tenuti ad osservare il codice di comportamento. Quest'ultimo riveste un ruolo importante nella strategia delineata dalla Legge n. 190 del 2012 ss.mm.ii. Si veda in particolare il nuovo art. 54 del D.lgs. n. 165/2001. E' infatti uno strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei dipendenti per orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in stretta connessione con il PTPCT e - dove sussistono - con le Carte dei Servizi.

Si evidenzia che sull'applicazione del Codice di comportamento, di cui questo Comune si è dotato nel pieno rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. n. 62/2013, deve prioritariamente vigilare la dirigenza di ogni settore.

Il Codice di comportamento di questo Ente è stato adeguato alle disposizioni introdotte dal DPR n. 81/2023 avente ad oggetto "*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»*": con delibera di Giunta Comunale n. 432 del 09.10.2025 è stata approvata la bozza di codice di comportamento successivamente sottoposta a procedura partecipativa (ai sensi di quanto disposto dall'art 54 comma 5 Dlgs n. 165/2001). Non essendo pervenute osservazioni o suggerimenti nel termine previsto dalla delibera stessa, concluso il processo partecipativo il testo aggiornato del codice di comportamento è divenuto definitivo ed inteso come definitivamente approvato senza ulteriori modifiche.

G. D.P.O./RPD = Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati

Il responsabile per l'attuazione degli obblighi di cui al RE (UE) 2016/679 ed al Dlgs 101/2018 di modifica del Dlgs n. 196/2013 deve svolgere un ruolo attivo nell'attuazione del presente PTPCT 2026-2028 specialmente in merito agli obblighi di trasparenza di cui alla Sezione Trasparenza del presente PTPCT.

Il RGPD – RE (UE) 2016/679 consente l'assegnazione al Responsabile Protezione Dati di ulteriori compiti e funzioni, a condizione che non diano adito ad un conflitto di interessi (art. 38, par. 6) e che consentano allo stesso di avere a disposizione il tempo sufficiente per l'espletamento dei compiti previsti dal RGPD (art. 38, par. 2).

Per i rapporti tra RPCT e Responsabile Protezione Dati si rinvia alla Sezione Trasparenza del presente Piano. Tra i compiti del Responsabile Protezione Dati, anche ai fini della regolare tenuta del Registro dei trattamenti, rientra il controllo sul corretto trattamento dei dati personali nell'attività amministrativa dell'Ente.

Il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è infatti consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento. Pertanto, prima di mettere a disposizione sul sito web istituzionale dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, occorre sempre verificare che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione. Giova poi rammentare che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati» - par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure organizzative necessarie.

H. R.A.S.A. (Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante)

Il Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) è incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) istituita ai sensi dell'art. 33-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221. Con Provvedimento Sindacale n. 14 del 27.02.2025 il Sindaco ha nominato la Dott.ssa Immacolata Di Sauro Responsabile R.A.S.A. in materia di appalti, tenuto conto anche di quanto disposto da ANAC, al fine di assicurare il corretto inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (A.U.S.A.).

Tale individuazione è indicata anche nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.fano.pu.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-Corruzione/Responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/Responsabile-dell-Anagrafe-per-la-Stazione-Appaltante-RASA>

1.4 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è necessario che i PTPCT siano coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione. L'esigenza in particolare di integrare alcuni aspetti del PTPCT e del Piano della Performance è stata più volte indicata dal legislatore e dall'Anac.

Pertanto, ai sensi dell'art.1 comma 8 della L.190/2012, le amministrazioni sono tenute ad assicurare un coordinamento a livello di contenuti tra questi due atti di programmazione strategico-gestionale.

A tal fine l'Organismo Indipendente di Valutazione ai sensi dell'art.44 del D.lgs 33/2013 ha verificato la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nella Sezione Performance del PIAO per il triennio 2026 – 2028 (Verbale n. 1/2026).

Di seguito si riporta la tabella di raccordo tra la Sezione Performance 2026/2028 e la Sezione Rischi corruttivi/Trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026/2028.

La stessa indica gli indirizzi e gli obiettivi strategici inseriti nel Documento Unico di Programmazione 2026-2028 approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 197 del 18 dicembre 2025 e nella sezione Performance del PIAO:

OBIETTIVO STRATEGICO DUP 2026_2028
Asse strategico 1 FANO PIU' SICURA
Obiettivo Strategico 01.01 LA SICUREZZA PUBBLICA
Obiettivo operativo 01.01.02: "Legalità"

Occorre investire nella prevenzione e rispondere ai requisiti di buona amministrazione per la lotta alla corruzione. Al tal fine occorre implementare e garantire elevati livelli di trasparenza al fine di incentivare la partecipazione e la condivisione da parte della società civile, e consentire un controllo diffuso sull'operato del Comune. In questa ottica occorre dare attuazione alle misure di prevenzione della corruzione in un'ottica di potenziamento degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

01.01.02	LEGALITA'	Periodo di Attuazione 2026-2028
Descrizione	È necessario investire nella prevenzione e rispondere ai requisiti di buona amministrazione per la lotta alla corruzione. A tal fine occorre implementare sempre di più la trasparenza al fine di incentivare la partecipazione e la condivisione della società civile. Si punterà pertanto a rafforzare il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione al fine di prevenire l'insorgenza di qualsiasi condotta corruttiva	Referente SINDACO – SEGRETARIO GENERALE' DIRIGENTI RESPONSABILI Attori Stakeholder

Data inizio -Data Fine	Cod. Obiettivo Performance P.i.a.o.	Descrizione
01/01/2026-31/12/2026	3718/2026 VERIFICA E RISCONTRO OBBLIGHI TRASPARENZA - P.T.C.P.T. 2026-2028	Al servizio Segreteria Generale spetta la verifica, il monitoraggio e l'attività di coordinamento relative agli obblighi di trasparenza in capo ai Dirigenti che, personalmente e/o attraverso referente/i, dovranno garantire quanto di competenza per dare piena attuazione a quanto previsto dal D.lgs 33/2013, così come modificato dal D.lgs n. 97/2016 ed alla sezione Trasparenza del PTPCT 2026-2028. Spetta inoltre al Servizio effettuare la richiesta, la raccolta e l'aggiornamento annuale dei dati relativi allo status di Amministratori Comunali, Dirigenti ed E.Q. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.
01/01/2026-31/12/2026	3719/2026 MISURE ORGANIZZATIVE PER CONTROLLI INTERNI- PNRR-PTPCT 2026-2028	Adozione di misure organizzative finalizzate alla corretta gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi attuati mediante fondi PNRR, con implementazione del sistema dei controlli interni (compilazione di check- list)

Data inizio -Data Fine	Cod. Obiettivo Performance P.i.a.o.	Descrizione
01/01/2026-31/12/2026	3697/2026 AGGIORNAMENTO MANUALE DI VALUTAZIONE-PTPCT	Nel corso del 2026, partendo dalla bozza di manuale predisposta nel 2025, si collaborerà con il Settore Affari Generali per approvare il nuovo Manuale di valutazione della Performance nei primi mesi dell'anno
01/01/2026-31/12/2026	3666/2026 REVISIONE REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE-PTPCT	Occorre approvare un nuovo testo regolamentare aggiornato al D.lgs 36/2023 e al D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 ("decreto correttivo"), in quanto il precedente testo approvato con delibera di G.C. 456 del 28/11/2019 non risulta piu' applicabile
01/01/2026-31/12/2026	3668/2026 ATTIVITA' REGOLAMENTARE (REG.ORGANIZZAZIONE, MANUALE PERFORMANCE, PESATURE DIRIGENZIALI)-PTPCT	Nel corso del 2026 verranno approvati i regolamenti applicativi della D.G.C. n.25/2025
01/01/2026-31/12/2026	3685/2026 VERIFICA REGOLARE OCCUPAZIONE DI AREE PUBBLICHE DESTINATE AI MERCATI-PTPCT	La Polizia Locale, congiuntamente a SUAP e Uff. Tributi, con riferimento alle occupazioni di aree destinate ai mercati, intende effettuare verifiche al fine di assicurare il regolare esercizio delle relative concessioni, potenziando le azioni di controllo anche nei confronti di operatori morosi.
01/01/2026-31/12/2026	3696/2026 MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DECISIONALE DELLE PROCEDURE SERVIZIO APPALTI-PTPCT	Riduzione dei tempi medi intercorrenti tra la scadenza di presentazione delle offerte e la stipula dei contratti, in quanto criterio premiale ai fini della qualificazione del Comune di Fano, ai sensi dell'art.11, comma 4 bis dell'Allegato II.4 al D.lgs. 36/2023. Tale misura premiale riguarda le sole procedure aperte gestite dal servizio appalti e contratti con esclusione di accordi quadro, convenzioni e procedure negoziate, conformemente alla delibera dell'ANAC n. 334 del 30 luglio 2025.
01/01/2026-31/12/2026	3708/2026 DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER ADEGUAMENTO DELLE PIATTAFORME SUAP-PNRR-PTPCT	Avviso pubblico rivolto ai Comuni per l'adeguamento alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità delle proprie componenti informatiche Enti Terzi per la gestione delle pratiche provenienti dagli sportelli unici per le attività produttive (SUAP), per la presentazione di domande di partecipazione a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1 - Componente 1 -Investimento 2.2. Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)".Per questo bando è prevista una sola componente da adeguare.Si tratta dello sviluppo di una integrazione che consentirà all'ufficio Ambiente (da loro definito come una componente) di richiedere pareri al SUAP direttamente tramite la piattaforma.
01/01/2026-31/12/2026	3693/2026 POTENZIAMENTO, COORDINAMENTO, VERIFICA REGOLARE ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE-PTPC	Con riferimento alle occupazioni di aree destinate ai mercati, gli uffici coinvolti intendono esercitare verifiche congiunte al fine di assicurare il regolare esercizio delle connesse concessioni potenziando le attuali azioni di controllo.
01/01/2026-	3709/2026	Con riferimento alle occupazioni di aree destinate ai mercati, gli uffici

Data inizio -Data Fine	Cod. Obiettivo Performance P.i.a.o.	Descrizione
31/12/2026	POTENZIAMENTO, COORDINAMENTO, VERIFICA REGOLARE ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE-PTPC	coinvolti intendono esercitare verifiche congiunte al fine di assicurare il regolare esercizio delle connesse concessioni potenziando le attuali azioni di controllo
01/01/2026-31/12/2026	3670/2026 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ CON INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION (REFEZIONE SCOLASTICA-INFANZIA-NIDI)-PTPCT	Monitoraggio della qualità per il servizio di refezione scolastica nella scuola primaria con somministrazione di questionari a bambini e personale insegnante. Monitoraggio della qualità percepita dagli utenti genitori per gli Asili Nido e le Scuole dell'infanzia come indicato nella carta dei servizi
01/01/2026-31/12/2026	3674/2026 REVISIONE REGOLAMENTI SERVIZI 06 E AGGIORNAMENTO CARTA DEI SERVIZI-PTPCT	Revisione Regolamento Servizi comunali 06 e contestuale aggiornamento della Carta dei Servizi
01/01/2026-31/12/2026	3707/2026 DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER ADEGUAMENTO DELLE PIATTAFORME SUE-PNRR-PTPCT	Avviso pubblico rivolto ai Comuni per la presentazione di domande di partecipazione a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza-Missione 1-Componente 1-Investimento 2.2. Sub 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE. Per questo bando è previsto l'adeguamento delle seguenti componenti: Adeguamento componente di Back Office, Adeguamento componente di Front Office, Adeguamento componente informatica Enti Terzi.
01/01/2026-31/12/2026	3664/2026 SVILUPPO DEL PORTALE SUE-PTPCT	Sviluppo e miglioramento del PORTALE SUE per la presentazione e gestione delle pratiche edilizie-PTPCT

2. ANALISI DEL CONTESTO E MAPPATURA DEI PROCESSI

2.1 Contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ente opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. L'ente si interfaccia costantemente con una pluralità di soggetti, cittadini residenti e non, associazioni, società, enti territoriali – altri comuni, provincia e regione - e non territoriali, che costantemente influenzano/condizionano/guidano l'agire dell'amministrazione comunale. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, sia a possibili relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l'attività, anche con specifico riferimento alle strutture che compongono l'Ente.

E' quindi fondamentale conoscere l'ambiente in cui l'ente opera, dal quale acquisisce risorse e al quale distribuisce a sua volta risorse, il suo contesto economico, sociale, culturale, per individuare i possibili fattori di rischio corruttivo. In ragione della dimensione sovra comunale dei rapporti.

L'analisi del contesto esterno – che di seguito è stata stigmatizzata in base ai dati reperiti attraverso banche dati o studi di diversi soggetti ed istituzioni (es. Istat, Anac, Corte dei Conti, ecc) - prende in considerazione un ambito territoriale non esclusivamente locale, e viene espressa una valutazione che può essere relativa al rischio corruttivo o al contesto che ha influenzato un determinato dato.

Input	Output	Valutazione	Tipo di fonte
Istat Regione Marche – Statistica popolazione	Al 1° gennaio 2025 la popolazione censita nei 225 comuni delle Marche ammontava a 1.480.545 unità, mentre alla stessa data del 2024 era pari a 1.482.746 unità. Nel 2025 le donne rappresentano il 50,95% del totale dei residenti nella regione, e alla stessa data sono risultati presenti 135.023 cittadini stranieri (nel 2024 erano 132.011), pari al 9,12% del totale dei residenti. In particolare nel Comune di Fano i residenti alla data del 1° gennaio 2025 sono 59.903 (28.956 maschi e 30.947 femmine), di cui 4.061 stranieri, mentre al 1° gennaio 2024 risultavano essere residenti n. 59.992 persone (28.934 maschi e 31.058 femmine, di cui 4.084 stranieri). Si registra quindi una lieve flessione di tali dati, anche se minore rispetto al dato regionale.	Si evidenzia come, in ambito demografico, il territorio comunale abbia registrato una lieve flessione dei dati in diminuzione.	Esterna https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1.POP.1.0/POP_POPULATION/DCIS_POPRES1/IT1.22_289_DF_DCIS_PO PRES1_1.1.0 https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1.POP.1.0/POP_POPULATION/DCIS_POPRES1/IT1.22_289_DF_DCIS_PO PRES1_24.1.0
Banca d'Italia Regione Marche – Economie regionali Istat – BesT Regione Marche – Benessere economico	Dal rapporto annuale stilato dalla Banca d'Italia nel giugno del 2025 si rileva che nel corso del 2024, in un contesto caratterizzato da molteplici e rilevanti fattori di incertezza, l'attività economica nelle Marche è rimasta debole. Gli sviluppi recenti dell'economia marchigiana si collocano in un quadro di medio termine caratterizzato da perduranti difficoltà rispetto al Paese nel suo complesso. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel 2024 l'attività economica sarebbe cresciuta in termini reali dello 0,4 per cento, meno che in Italia (0,7 per cento in base ai dati dell'Istat) e in misura sostanzialmente in linea con l'anno	L'economia marchigiana registra ancora un ristagno con lieve crescita che comunque è inferiore rispetto ai livelli nazionali. I settori industriali principali registrano una flessione negativa. Per contro sono aumentati i consumi e anche il livello dei prestiti alle famiglie. I depositi bancari hanno ripreso ad espandersi.	Esterna https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2025/2025-0011/2511-marche.pdf https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/12/BesT2025_Marche.pdf

Input	Output	Valutazione	Tipo di fonte
	<p>precedente</p> <p>Il calo dell'attività industriale marchigiana è proseguito anche nel 2024. La riduzione del fatturato ha interessato sia le aziende più piccole sia quelle di maggiori dimensioni ed è stata particolarmente diffusa tra quelle più orientate ai mercati esteri, in connessione con la flessione delle esportazioni.</p> <p>Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel 2024 l'occupazione ha continuato a crescere in misura inferiore alla media nazionale; il tasso di occupazione è rimasto sostanzialmente stabile.</p> <p>Il reddito disponibile a prezzi correnti delle famiglie marchigiane è aumentato, beneficiando della ripresa delle retribuzioni e del lieve incremento dell'occupazione. Il potere d'acquisto è tornato a crescere, sostenuto in particolare dalla considerevole riduzione dell'inflazione rispetto ai valori del precedente biennio.</p> <p>Nel 2024 i mutui per l'acquisto di abitazioni sono tornati a crescere, sostenuti anche dalla riduzione del costo dei finanziamenti.</p> <p>I depositi bancari di famiglie e imprese marchigiane hanno ripreso a espandersi: la contrazione dei conti correnti si è arrestata, mentre è proseguita la crescita dei depositi a risparmio.</p> <p>Dalla relazione BesT (Benessere equo e sostenibile dei territori) 2025 stilata da Istat, quasi tutti gli indicatori del dominio "Benessere economico" rilevano per le Marche livelli di benessere inferiori all'Italia e alla media del Centro, seppure non molto distanti; l'unico dato a segnare una condizione relativamente migliore nella regione è l'incidenza di pensionati con reddito pensionistico di basso importo, che sono il 7,9 per cento nel 2023, un punto percentuale in meno della media nazionale. Le Marche sono in una situazione di svantaggio rispetto all'Italia anche per la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (20.956 euro nel 2023) più bassa della media italiana (-2.674 euro).</p>		
<p>Istat – BesT Regione Marche – Istruzione e formazione</p>	<p>Dalla relazione BesT (Benessere equo e sostenibile dei territori) 2025 stilata da Istat, tutti gli indicatori del dominio "Istruzione e formazione" posizionano le Marche su livelli di benessere superiori alla media nazionale, con l'eccezione della partecipazione degli adulti alla formazione continua (10,1 per cento nel 2024) che non si discosta sostanzialmente dalla media-Italia (10,4 per cento).</p> <p>Nel confronto con la media nazionale, nelle Marche è invece molto più bassa la</p>	<p>Risultano positivi gli indicatori relativi all'istruzione e formazione in tutta la regione Marche.</p> <p>Il tasso di passaggio all'università dei giovani marchigiani risulta maggiore rispetto alla media italiana e anche la quota di laureati. Buone anche le competenze degli studenti di terza media. Anche la partecipazione al sistema</p>	<p>Esterna</p> <p>https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/12/BesT2025_Marche.pdf</p> <p>https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories</p> <p>https://statistica.regione.marche.it/Marche-in-Numeri/</p>

Input	Output	Valutazione	Tipo di fonte
	<p>percentuale degli studenti delle classi III della scuola secondaria primo grado con competenze di base non adeguate.</p> <p>Le Marche presentano, rispetto alla media italiana, un maggior tasso di passaggio all'università dei giovani (57,9 per cento nel 2022) e una minor percentuale di giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (10,6 per cento nel 2024); il dato positivo si riscontra in tutte le provincie marchigiane, pur con alcune differenze nei livelli.</p> <p>Nella regione è maggiore la quota di bambini (0-2 anni) che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia e anche per la partecipazione al sistema scolastico dei bambini³ (4-5 anni) si osserva un dato superiore alla media per la regione.</p> <p>Anche la quota di persone (25-64 anni) con almeno il diploma e quella dei laureati (25-39 anni) registrano nelle Marche valori superiori alla media nazionale, ma non raggiungono i più elevati livelli del Centro ed evidenziano una situazione più differenziata nei territori.</p>	<p>scolastico dei bambini 4-5 anni è elevata.</p>	<p>Istruzione-e-Formazione</p>
<p>Istat - BesT Regione Marche – Lavoro e conciliazione dei tempi di vita</p> <p>Camera di Commercio delle Marche – Demografia imprese</p>	<p>Dalla relazione BesT (Benessere equo e sostenibile dei territori) 2025 stilata da Istat, le Marche conservano livelli di benessere superiori all'Italia e al Centro per molti indicatori del dominio “Lavoro e conciliazione dei tempi di vita”, con la rilevante eccezione del tasso di infortuni mortali e inabilità permanente, per il quale la regione rimane in posizione di forte svantaggio. Il quadro è favorevole per gli indicatori del mercato del lavoro; nel 2024, infatti, registrano valori superiori alla media-Italia il tasso di occupazione (20-64 anni) (72,2 per cento; 5,1 punti in più che in Italia) e il tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) (38,7 per cento; 4,3 punti in più che in Italia) e si attestano su valori inferiori il tasso di mancata partecipazione al lavoro (8,9 per cento; 4,4 punti in meno che in Italia) e il tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni) (17,2 per cento; 8,5 punti in meno che in Italia); in tutte le province si osservano valori migliori della media italiana, pur con alcune differenze.</p> <p>In base alla rilevazione trimestrale condotta da Unioncamere e Infocamere sui Registri delle Imprese tenuti, con base provinciale, dalle Camere di Commercio, sono 145.447 le imprese registrate delle Marche alla fine del terzo trimestre del 2025, mentre quelle di esse che sono attive si fermano a 131.278. Nel periodo luglio-settembre del 2025 le iscrizioni sono state 1.454, mentre le</p>	<p>Per quanto concerne l'occupazione si evidenzia un leggero incremento annuo, con valori migliori rispetto alla media italiana.</p> <p>Per quanto riguarda la presenza di imprese nelle Marche si registra una leggera flessione negativa.</p>	<p>Esterna</p> <p>https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/12/BesT2025_Marche.pdf</p> <p>https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories</p> <p>https://www.marche.camcom.it/fai-crescere-la-tua-impresa/informazione-economica/demografia-imprese/file-allegati/nota-demografia-imprese-marche-2025-3.pdf</p>

Input	Output	Valutazione	Tipo di fonte
	<p>cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio sono 1.107. Il saldo tra i due flussi si conferma quindi positivo per 347 unità, cui corrisponde un tasso di crescita trimestrale di +0,24%. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, entrambi i flussi si presentano in calo, più moderato quello delle iscrizioni (-2,1%) rispetto a quello delle cessazioni nette (-9,7%). A livello nazionale il tasso di crescita del terzo trimestre 2025 si presenta maggiore di quello marchigiano, essendosi attestato a +0,29%, tuttavia la distanza si riduce lievemente rispetto a un anno fa.</p>		
<p>Istat - BesT Regione Marche Sicurezza</p>	<p>Dalla relazione BesT (Benessere equo e sostenibile dei territori) 2025 stilata da Istat, gli indicatori del dominio "Sicurezza" evidenziano una situazione decisamente meno sfavorevole delle Marche rispetto all'Italia e al Centro. In particolare, nel 2023 i tre indicatori relativi ai reati predatori mostrano un minore livello di delittuosità nella regione: i margini di vantaggio sono più ampi per le denunce di rapina, che sono 17,8 per 100 mila abitanti (contro le 47,6 in Italia) e per le denunce per borseggio, con un tasso paria a 70,1 per 100 mila abitanti (236,8 in Italia); per le denunce di furto in abitazione, che sono 191,5 per 100 mila (250,3 in Italia), il margine di vantaggio è comunque significativo.</p> <p>Nonostante la generale ripresa dei reati predatori dopo la pandemia, con tassi nazionali che nel 2023 superano i valori dell'anno di confronto, i tassi nella regione restano su livelli più bassi del 2019 per i borseggi e per i furti in abitazione.</p> <p>Nelle Marche, come in Italia, si registra un lieve aumento delle denunce di rapina, trainato dalle province di Ancona e Pesaro e Urbino (+5,9 e +7,4 per 100 mila). Nel 2023 gli omicidi volontari (0,5 per 100 mila abitanti) si confermano sui livelli del 2019, in linea con l'andamento generale e non distanti dalle medie di confronto. Anche gli altri delitti mortali denunciati (2,4 per 100 mila abitanti) e la mortalità stradale in ambito extraurbano (3,1 morti ogni 100 incidenti) si confermano su un livello analogo al 2019 e significativamente più basso dei valori dell'Italia e del Centro.</p>	<p>Dalla analisi del tasso di delittuosità emergono trend in lieve rialzo che comunque collocano ancora la Regione Marche agli ultimi posti della classifica di tutte le province.</p>	<p>Esterno</p> <p>https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/12/BesT2025_Marche.pdf</p>
<p>Transparency International Italia Staitiche corruzione</p>	<p>L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo. Lo fa basandosi sull'opinione di esperti e assegnando una</p>	<p>Dai dati relativi all'anno 2025 si registra un lieve miglòramento del trend rispetto al 2024, dimostrando la prima inversione di tendenza dal 2012, ossia dall'anno in cui il Paese ha</p>	<p>Esterna</p> <p>https://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione</p>

Input	Output	Valutazione	Tipo di fonte
	<p>valutazione che va da 0, per i Paesi ritenuti molto corrotti, a 100, per quelli “puliti”. Il punteggio dell’Italia nel 2025 è di 53, e si posiziona al 52° posto sui 180 Paesi oggetto dell’analisi. Il CPI 2025 segna quindi un calo (-1) rispetto al 2024 (era al 54° posto), quando il punteggio ha subito la prima inversione di tendenza dal 2012. Rispetto invece ai 27 Paesi membri dell’Unione Europea l’Italia mantiene il 19° posto. Al primo posto si conferma la Danimarca con 89 punti, seguita da Finlandia (88 punti) e Singapore con un punteggio pari a 84. I più corrotti sono invece il Sudan del Sud e la Somalia con 9 punti e il Venezuela con 10 punti.</p>	<p>scelto di puntare sulla prevenzione della corruzione. Pertanto il tema della Anticorruzione e delle specifiche misure da adottare dimostra di rivestire una sempre maggiore importanza nel nostro paese.</p>	
<p>Direzione Investigativa Antimafia - Relazione antimafia 2024</p>	<p>Le Marche sono trattate a pag. 209 della relazione relativa al 1° e 2° semestre del 2024.</p> <p>Il territorio marchigiano è per lo più basato su imprese di piccole e medie dimensioni attive perlopiù nel settore agroalimentare, manifatturiero ed imprenditoriale. Considerati i rilevanti finanziamenti pubblici attribuiti alla Regione Marche con il PNRR, con i fondi Next Generation UE e con i Fondi Strutturali della Programmazione 2021-2027, resta alta l’attenzione istituzionale per scongiurare eventuali infiltrazioni mafiose nel territorio.</p> <p>Dalle attività di polizia, eseguite nel corso degli anni, sebbene non si rilevano elementi che attestino un radicamento di organizzazioni criminali di tipo mafioso, si è comunque evidenziata la presenza di propaggini riconducibili a soggetti di organizzazioni di matrice ‘ndranghetista con interessi nel settore del riciclaggio e del reimpiego dei proventi illeciti nell’economia legale, nonché di soggetti campani legati a sodalizi camorristici.</p> <p>Con riguardo alla criminalità di matrice etnica si è riscontrata, nel corso degli anni, l’operatività di soggetti stranieri responsabili di reati nel settore dello spaccio degli stupefacenti, reati contro il patrimonio, nonché di episodi di caporalato e favoreggiamento dell’immigrazione clandestina.</p> <p>Le attività di Polizia hanno evidenziato come lo spaccio di droga costituisca la principale attività illecita perpetrata sia da soggetti stranieri, sia dalla criminalità comune presente nel territorio marchigiano.</p> <p>Le operazioni di Polizia più importanti sono state compiute nelle province di Ancona, Macerata e Fermo., mentre non vengono segnalati interventi di rilievo nella provincia di Pesaro-Urbino.</p>	<p>I dati estrapolati dalla relazione antimafia fanno emergere un contesto non particolarmente influenzato dalla criminalità organizzata e dai reati che sono in qualche modo inerenti al mondo “anticorruzione”. In via precauzionale si esprime una valutazione del livello di esposizione al rischio corruttivo MEDIO</p>	<p>Esterna</p> <p>https:// direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/relazioni-semestrali/</p>

Input	Output	Valutazione	Tipo di fonte
Sole 24 Ore – Indice di criminalità	Nella classifica generale relativa al 2025 la provincia di Pesaro-Urbino con 2.641 denunce su 100.00 abitanti si trova alla 91esima posizione su 106 posizioni, e si pone in linea con il dato evincibile dalla relazione antimafia	Il dato suggerisce di fornire una valutazione del livello di esposizione a rischio commissione di reati BASSO	Esterna https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita/
ANAC - Indicatori comunali di rischio	L'Autorità ha individuato una serie di indicatori di rischio corruzione utili per sostenere la prevenzione e il contrasto all'illegalità e promuovere la trasparenza nell'azione della Pubblica Amministrazione.	Il dato suggerisce di fornire una valutazione del livello di esposizione a rischio commissione di reati BASSO	Esterna https://anac-c1.board.com/#/screen/?capsulePath=Cruscotti%5CIndicatori%20di%20rischio%20a%20livello%20comunale.bcps&screenId=3e210b04-9d49-4f15-8fac-52b4a312d888&showMenu=false
Prefettura di Pesaro – Prevenzione della criminalità	<p>Il 18 settembre 2025 presso la Prefettura di Pesaro e Urbino, alla presenza del Prefetto Emanuela Saveria Greco, del Coordinatore del Centro di Ricerca dell'ABI sulla Sicurezza Anticrimine (OSSIF), del Segretario della Commissione Regionale ABI Marche, dei rappresentanti di Intesa San Paolo, della Banca di Pesaro nonché dei rappresentanti delle Forze di polizia provinciali, ha avuto luogo la sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la prevenzione della criminalità ai danni delle banche e della clientela.</p> <p>Il Protocollo nasce dalla condivisione di prospettive di sviluppo di policy di sicurezza promosse dal Ministero dell'Interno con gli Istituti bancari a livello centrale con atto sottoscritto l'11 dicembre 2024 e, a livello provinciale, attraverso l'attività dei Prefetti, al fine di dare adeguata risposta alla domanda di sicurezza del settore bancario, esposto agli attacchi della criminalità comune e organizzata, anche alla luce dell'evoluzione di nuove tecnologie, con particolare riferimento all'Intelligenza Artificiale ed alle minacce più sofisticate.</p> <p>Il 28 ottobre 2025 si è invece riunita presso la Prefettura di Pesaro e Urbino la Cabina di regia prevista dal Protocollo di Legalità per la Prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici e concessioni nell'ambito delle attività di messa in sicurezza e di ricostruzione dei territori alluvionati del maggio 2023 tra cui anche alcuni Comuni del territorio della provincia di Pesaro e Urbino.</p> <p>All'incontro, convocato su richiesta del Commissario straordinario alla Ricostruzione, Fabrizio Curcio, e presieduto</p>	Il dato suggerisce di fornire una valutazione del livello di esposizione a rischio commissione di reati bancari BASSO	Esterna https://prefettura.interno.gov.it/prefetture/pesaro-urbino/notizie/prefettura-sottoscritto-abi-protocollo-prevenzione-criminalita https://prefettura.interno.gov.it/prefetture/pesaro-urbino/notizie/prefettura-riunita-cabina-regia-protocollo-prevenzione-antimafia

Input	Output	Valutazione	Tipo di fonte
	<p>dal Prefetto, Emanuela Saveria Greco, hanno partecipato il Dirigente Superiore della Polizia di Stato dott. Giuseppe Simonelli e il Generale dei Carabinieri Fabrizio Mari, i rappresentanti delle ocali Forze di Polizia, i Sindaci e i referenti dei Comuni interessati dagli eventi alluvionali del maggio 2023, i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali nonché del consorzio Bonifica delle Marche e di Marche Multiservizi.</p> <p>L'obiettivo del Protocollo è quello di rafforzare la prevenzione all'atto della predisposizione delle gare d'appalto ed in quella dell'affidamento e dell'esecuzione dei contratti anche in considerazione della somma pari a circa 80 milioni di euro stanziata per i 17 comuni della provincia interessati dalla ricostruzione.</p>		
Stakeholder esterni	Monitoraggio di qualità con indagine Customer Satisfaction (servizio refezione scuole dell'infanzia e nido e servizi 0-6 anni)	Gli esiti del monitoraggio suggeriscono una valutazione del livello di esposizione al rischio di commissione di reati/irregolarità nelle procedure di affidamento BASSO	esterna
Confronti costanti con i dirigenti e le posizioni organizzative mediante le richieste di monitoraggio del ptpct di competenza	Monitoraggio costante al fine di valutare lo stato di attuazione delle misure ed introdurre eventuali correttivi/integrazioni		interna
Segnalazioni ricevute tramite la piattaforma del Whistleblowing	Nessuna segnalazione	Non valutabile	interna
Risultati dell'azione di monitoraggio del RPCT	Per le risultanze del monitoraggio circa l'attuazione delle disposizioni di cui al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza si rinvia a quanto indicato nella Relazione del Responsabile Prevenzione della Corruzione redatta ai sensi dell'art. 1 comma 14 L. 190/2012	Gli esiti del monitoraggio suggeriscono una valutazione del livello di esposizione al rischio di commissione di reati/irregolarità nelle procedure di affidamento BASSO	interna
Informazioni raccolte nel corso di incontri e/o attività congiunte con altre amministrazioni che operano nello stesso territorio	Nessuna informazione raccolta	Non valutabile	interna

2.2 Contesto interno

L'analisi del contesto interno si riferisce agli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che possono influenzare la sensibilità della struttura al rischio corruzione. In particolare serve ad evidenziare da un lato il sistema delle responsabilità, e dall'altro il livello di complessità dell'Amministrazione.

Si richiamano a tale proposito le delibere di Giunta Comunale n. 485 del 12 dicembre 2024 e n. 25 del 24.01.2025 con cui è stata definita la riorganizzazione dell'ordinamento di primo livello dell'Ente mediante la progressiva adozione degli strumenti a tal fine previsti dalla legge, con particolare riguardo al Regolamento dell'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Si rimanda pertanto a tali delibere per la descrizione dell'attuale contesto interno, ampiamente delineato anche nel PTPCT 2025 – 2027

Con Provvedimento Sindacale n. 22 del 26 aprile 2025 è stata nominata la Dirigente del settore “SERVIZI EDUCATIVI - AMBIENTE ED ECOLOGIA URBANA.

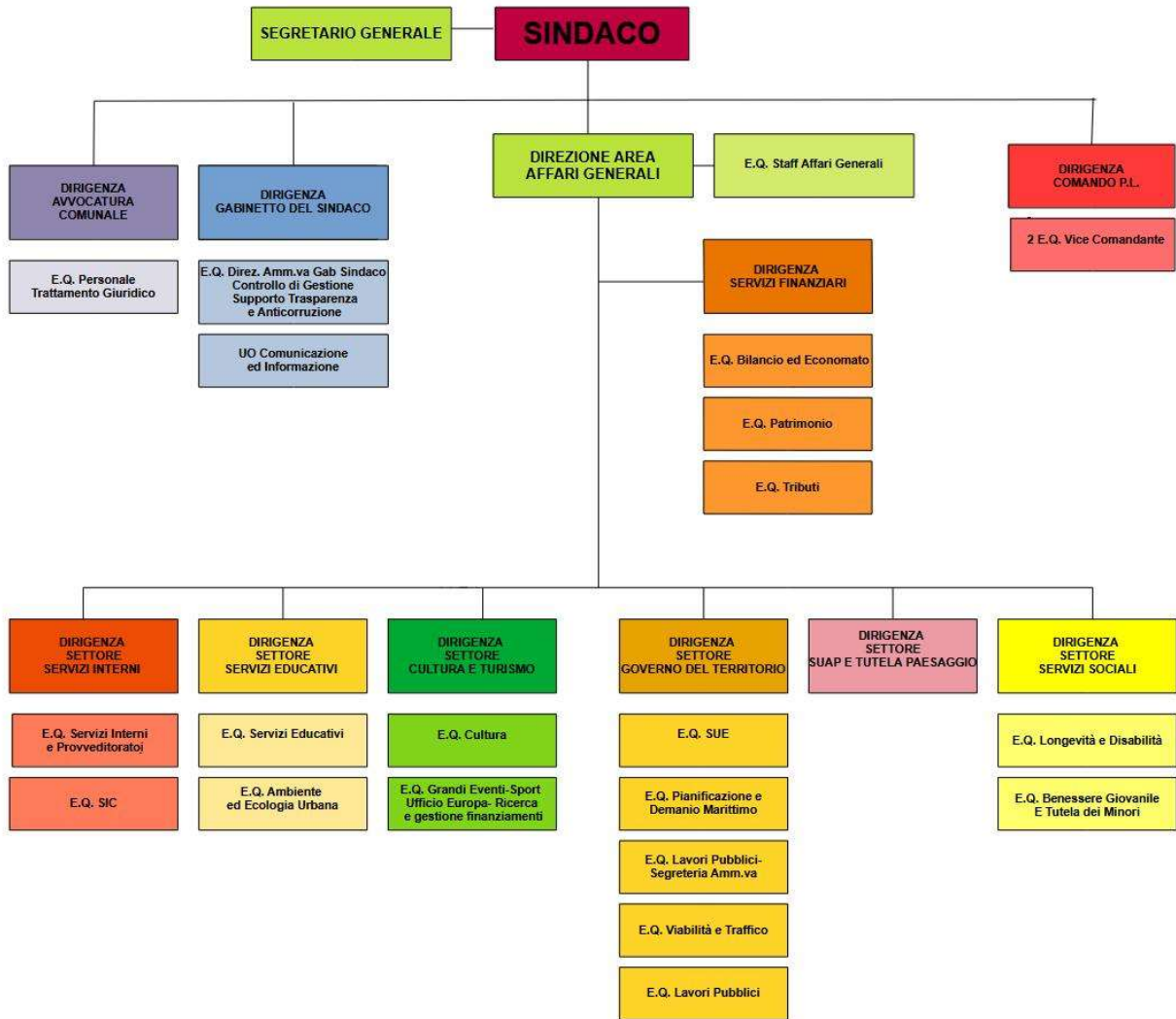
Per quanto riguarda la dirigenza del SUAP, attualmente affidata con incarico ad interim al Dirigente del Settore Governo del Territorio, sono in corso le procedure di selezione pubblica per l'individuazione del nuovo Dirigente.

I dirigenti hanno individuato, all'interno del proprio settore di competenza, i dipendenti referenti che si relazionano con l'Ufficio prevenzione corruzione in qualità di interlocutori stabili nelle varie unità organizzative, per tutto ciò che riguarda gli obblighi in materia di trasparenza, di prevenzione della corruzione e di corretto trattamento dei dati personali. Gli stessi supportano operativamente il RPCT in tutte le fasi di analisi del contesto, mappatura dei processi e gestione dei rischi, fornendo tempestivamente allo stesso tutti i dati ritenuti utili e rilevanti, al fine di realizzare una modalità di lavoro più efficace ed operativamente più incisiva.

La figura del referente, come sottolineato da ANAC nel PNA 2022 Allegato 3, assolve a compiti di coordinamento, monitoraggio e verifica dell'attività della struttura di competenza sia in materia di prevenzione della corruzione, sia in materia di trasparenza, instaurando una comunicazione diretta con il RPCT, nell'ottica dell'attuazione di un sistema di controllo efficace.

L'attività dei referenti è indispensabile per informare compiutamente il RPCT affinché questi abbia elementi utili e riscontri per la predisposizione e il monitoraggio del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. (allegato A - Tabella referenti).

Si riporta di seguito l'organigramma dell'Ente.



2.3 Mappatura dei processi

La fase iniziale del processo di gestione del rischio è dedicata – dopo avere effettuato le analisi di contesto esterno ed interno in cui l'amministrazione opera - alla mappatura dei processi di lavoro, consistente nell'individuazione e analisi dei processi organizzativi di ogni singola amministrazione.

Tenuto conto del contesto e della struttura di questo Comune, si evidenzia che l'attività svolta dall'Amministrazione viene esaminata in modo graduale, secondo una logica – come ribadito da ANAC – sequenziale e ciclica.

Si parte dal presupposto che la mappatura dei processi di lavoro *“è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio”*.

I processi di lavoro possono essere definiti ... *“come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse (input del processo) in un “prodotto” (output del processo), destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)....”*. Il processo che si svolge nell'ambito dell'Amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più Amministrazioni. Il concetto di processo è quindi più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica.

La mappatura dei processi consente, in modo razionale, di individuare e rappresentare le principali attività svolte da questo Ente o da alcuni settori di esso.

Essa ha carattere strumentale e propedeutico per l'identificazione, la valutazione ed il trattamento dei rischi corruttivi;

Per il dettaglio delle aree di rischio considerate e i relativi processi di lavoro mappati si rinvia alla tabella C nonché a quanto precisato al successivo paragrafo.

2.4 Le aree di rischio

Allo stato attuale sono previste e mappate le seguenti aree di rischio:

01 ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

02 CONTRATTI PUBBLICI-

03 PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEL DESTINATARIO CON EFFETTI ECONOMICI DIRETTI E IMMEDIATI

04.01 PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEL DESTINATARIO SENZA EFFETTI ECONOMICI DIRETTI E IMMEDIATI_SUAP E SUAE

04.02 PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEL DESTINATARIO SENZA EFFETTI ECONOMICI DIRETTI E IMMEDIATI_VIABILITA' E TRAFFICO

05 AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

06 GOVERNO DEL TERRITORIO

07 CONTROLLI, ISPEZIONI, VERIFICHE E SANZIONI

08 GESTIONE PATRIMONIO, ENTRATE E SPESE

All'interno delle predette aree di rischio sono ricompresi i processi presenti nelle mappature generali relative alle aree già esaminate negli anni precedenti, sulla base delle schede fornite dai Dirigenti del settore di competenza e fatte proprie con le seguenti delibere di Giunta Comunale:

- atto GC n. 556 del 06.12.2016 (*Integrazione deliberazione n. 470 del 13 ottobre relativa all'aggiornamento del vigente PTPC 2016-2018 (Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Presa d'atto mappatura processi di lavoro del SERVIZIO POLIZIA LOCALE e relativi provvedimenti)*);

- atto GC n. 21 del 26.01.2017 (*PTPCT 2017-2019 – Presa d'atto delle schede di mappatura dei processi di lavoro presentate dai dirigenti dei settori del Comune. Proposte per l'aggiornamento 2017-2019*);

- atto GC n. 227 del 29.05.2018 (*Prima integrazione delibera di Giunta n. 26/2018 relativa alla revisione generale del PTPCT 2018-2020 - Individuazione misure specifiche di prevenzione per SERVIZIO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' EDILIZIA*);

- atto GC n. 432 del 04.10.2019 (*Seconda integrazione della delibera di Giunta n. 26/2018 relativa alla revisione generale del Piano triennale. Individuazione misure specifiche di prevenzione per lo SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE – SUAP*).

Per il 2026, la mappatura dei processi (**ALLEGATO C**) è stata aggiornata in relazione ad alcune aree di rischio con la previsione di ulteriori processi di lavoro.

In particolare:

a) nell'area Contratti Pubblici è stato inserito il processo di lavoro denominato “*Donazioni di beni o prestazione da parte di un soggetto privato*”, anche alla luce di quanto rilevato da ANAC nel parere 2582 del 09.07.2025 in base al quale le donazioni devono essere analizzate sotto il profilo dei rischi corruttivi che possano eventualmente annidarsi in tali dinamiche, al fine di individuare idonee misure di prevenzione, per evitare che - attraverso lo schema contrattuale della liberalità - un soggetto privato possa eludere la disciplina dell'evidenza pubblica e conseguire un profitto.

b) nell'area di rischio Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni è stato inserito il processo di lavoro denominato “*Attività di vigilanza sulle dichiarazioni di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi ai sensi dell'art. 15 Dlgs.39/2013*”.

Si è ritenuto opportuno specificare ulteriormente la disciplina già delineata con il regolamento approvato con DG n.313 del 06.07.2017, coordinandola con le disposizioni di cui alla delibera ANAC n. 464/2025, nonché di quanto previsto nel PNA 2025 in termini di tempistiche, strumenti e modalità delle verifiche sul rispetto delle disposizioni di cui al Dlgs 39/2013.

Nel corso del triennio si proseguirà il lavoro, di concerto con i Dirigenti, per la realizzazione di un'analisi ad un livello qualitativo sempre più dettagliato, che consentirà di individuare anche ulteriori eventi rischiosi non solo a livello di processi ma di singole attività all'interno dei processi.

3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

3.1 Le fasi della valutazione del rischio

Stabilite le aree di rischio da esaminare, tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC nei PNA degli scorsi anni, sono state evidenziate le attività principali dei processi di lavoro presi in considerazione.

Il successivo step è stata la valutazione del rischio, attività che si suddivide nelle seguenti fasi:

- a) l'**identificazione** dei rischi, ovvero quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione a ciascun processo di lavoro (o eventualmente a fasi del processo stesso);
- b) l'**analisi** dei rischi, al fine di comprendere in modo più approfondito le cause dei rischi identificati;
- c) la **ponderazione** dei rischi, al fine di definire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione di quel determinato processo al rischio, nonché di definire altresì le priorità di trattamento dei rischi, considerando anche gli obiettivi dell'ente e il contesto nel quale esso opera.

Identificazione e analisi del rischio

Per l'identificazione e analisi del rischio si è proceduto per ciascun processo di lavoro (o fase del processo di lavoro) all'individuazione degli eventi potenzialmente rischiosi, ovvero di quei comportamenti o fatti che possono concretizzarsi nell'ambito di determinati processi e che potrebbero sfociare in fenomeni/situazioni di *mala gestio*. Nell'analisi dei rischi effettuata a seguito della mappatura dei processi si è tenuto conto di quelle circostanze che agevolano il verificarsi di comportamenti corruttivi (fattori abilitanti).

La fase di identificazione ed analisi del rischio è oggetto di un iter di elaborazione che richiede l'utilizzo di molteplici fonti informative e la partecipazioni di più soggetti, in particolare i dirigenti e i funzionari EQ dei vari servizi i quali, conoscendo approfonditamente le attività dei propri uffici, possono contribuire ad una individuazione più precisa di eventi potenzialmente rischiosi.

Ponderazione del rischio

In questa fase si è provveduto ad effettuare una valutazione del livello di esposizione al rischio per ciascun processo di lavoro. I rischi sono stati valutati utilizzando una scala di priorità secondo un criterio qualitativo, così come disposto da ANAC con il PNA 2019, e rispettando comunque un criterio generale di prudenza, al fine di evitare la sottostima del rischio corruttivo.

Per la definizione del livello di rischio ci si è attenuti ai criteri di seguito riportati, tenuto conto che - in conformità a quanto previsto dal PNA 2019 - il presente PTPCT attua un percorso con un approccio qualitativo, nel quale l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti con specifici criteri, e propriamente:

- livello di interesse esterno
- grado di discrezionalità
- incidenza economica
- manifestazione di eventi corruttivi in passato
- opacità del processo decisionale
- livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT
- grado di attuazione delle misure di trattamento

Per ogni processo oggetto di analisi si è tenuto conto innanzitutto di dati oggettivi, vale a dire quelli che consentono una stima circa l'ipotetica frequenza di accadimento futuro degli eventi corruttivi.

In particolare, sono state prese in considerazione le risultanze derivate dall'attività di controllo interno sugli atti - nella fase successiva all'adozione - effettuati dal Servizio di Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile, nonché dai dati relativi a precedenti eventi che hanno dato luogo a segnalazioni ad ANAC e/o a procedimenti disciplinari.

Per quanto riguarda la “pesatura/incidenza sul contesto generale” dei criteri sopra illustrati, è stata utilizzata una scala di misurazione ordinale (alto – medio – basso), con la precisazione che, per quanto riguarda i criteri 6 “*livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT*” e 7 “*grado di attuazione delle misure di trattamento*”, l’esito della misurazione dei criteri è stato inteso come inversamente proporzionale alla valutazione del rischio (*basso livello di collaborazione = alto rischio corruttivo, e viceversa; basso grado di attuazione delle misure di trattamento = alto rischio corruttivo e viceversa*).

A seguito della misurazione dei suddetti criteri, si è proceduto – ove possibile - alla formulazione di un giudizio sintetico sul rischio; si evidenzia che la valutazione complessiva del livello di rischio è costituita dalla media delle valutazioni dei singoli indicatori, sempre alla luce di un criterio prudenziale come sopra specificato.

L’attività di valutazione e ponderazione dei rischi (e del successivo trattamento), è stata posta in essere dal RPCT e dalla struttura di supporto di concerto - ove possibile - con i Dirigenti ed i Responsabili dei settori interessati dall’attività di analisi dei processi.

A fronte del giudizio sintetico (ove possibile anche motivato), una volta definita la priorità di trattamento dei rischi, si è proceduto alla previsione di misure di prevenzione, cioè di trattamento, di risposta più appropriata ed indicata per ridurre l’esposizione al rischio corruttivo.

Si evidenzia come anche in questa fase il coinvolgimento della struttura organizzativa sia fondamentale.

Una sintetica indicazione delle misure di prevenzione è indicata nelle tabelle relative alle aree di rischio con mappatura dei processi, dopo il giudizio sintetico sul rischio (Tabella C).

4. TRATTAMENTO DEL RISCHIO LE MISURE GENERALI E SPECIFICHE DI PREVENZIONE

4.1 Principi informatori dell'attività amministrativa per mitigare il rischio corruzione

Il rischio corruzione nei processi di lavoro può essere mitigato se l'attività amministrativa in generale si uniforma ai seguenti principi generali di gestione:

a) tracciabilità delle principali fasi dei processi di lavoro. Si è constatata la necessità di continuare nell'approfondimento, individuando, accanto ai procedimenti, anche tutte quelle attività che, pur essendo regolate da norme di legge, non sono sempre o non completamente inquadrabili come tipici procedimenti amministrativi (tra le attività si pensi a titolo esemplificativo a: controlli, procedure di affidamento, gestione di personale, erogazione di servizi, affari legali e contenziosi, pianificazione urbanistica, ecc.). Data la situazione *in itinere* della revisione della macrostruttura comunale, il lavoro di coinvolgimento dei responsabili apicali potrà dare dei risultati ancora più concreti a seguito della copertura dei posti vacanti delle posizioni dirigenziali ed alla conseguente assegnazione di responsabilità gestionali facenti capo a specifici uffici e servizi.

b) attribuzione di poteri di firma con relativa responsabilità. Il sistema organizzativo deve garantire la separazione di funzioni in modo tale che le singole attività amministrative siano svolte dai soggetti a cui sono assegnate che devono essere diversi da coloro ai quali è attribuito il compito di verifica e controllo. Le funzioni e le responsabilità devono essere chiaramente definite e conosciute all'interno dell'organizzazione.

c) deleghe ai funzionari EQ. La chiarezza nell'attribuzione di funzioni delegate ai funzionari di Elevata Qualificazione da parte dei Dirigenti, nel rispetto di quanto stabilito dall'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, deve essere coerente con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate e rispondere ai requisiti formali dell'atto di delega. Inoltre l'assegnazione di responsabilità di spesa e quindi di impegnare l'ente verso l'esterno deve essere ben definita e conosciuta da parte di tutti.

d) regolamentazione snella e semplificata. Disposizioni di carattere generale chiare sono idonee a definire meglio i principi di comportamento, le modalità operative, i criteri cui uniformare l'azione amministrativa in senso lato. Oltre ai regolamenti, sono importanti le disposizioni organizzative e gli atti di gestione che ogni Dirigente può adottare per il settore di propria competenza con i poteri del datore di lavoro (es. provvedimenti per l'individuazione dei responsabili dei procedimenti, l'assegnazione e l'esercizio delle funzioni e dei compiti affinché ogni processo decisionale sia riscontrabile e risponda a schemi di lavoro predefiniti per garantire imparzialità, correttezza e legalità amministrativa e contabile).

e) sistema di controllo interno. I diversi controlli e propriamente il controllo di gestione, il controllo sugli equilibri economici e finanziari, il controllo sugli organismi partecipati, il controllo strategico, il controllo sulla qualità dei servizi, il controllo sui termini dei procedimenti e il monitoraggio sull'attuazione delle misure generali e specifiche del Piano Anticorruzione sono aspetti che coinvolgono, pur con le dovute differenze, i processi di lavoro intesi in senso lato.

Anche i controlli di regolarità amministrativa e contabile ad opera dell'organismo collegiale appositamente costituito già dal 2013 e coordinato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza/Segretario Generale, si integrano con le misure del PTPCT, fermo restando che le risultanze dei controlli stessi hanno indirizzato e devono indirizzare la strategia di contrasto alla corruzione, congiuntamente agli altri atti di carattere generale indicati nella tabella riassuntiva di cui ai capitoli precedenti.

4.2 Le misure generali e specifiche per il trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase preordinata all'individuazione di misure correttive e modalità idonee a prevenire il verificarsi di eventi corruttivi, sulla base di quanto emerso nelle precedenti fasi di mappatura dei processi e valutazione del rischio.

Il presente Piano 2026 – 2028 prevede sia misure di prevenzione generali (trasversali sull'intera struttura) sia specifiche (impattanti sui processi di lavoro maggiormente a rischio o su criticità più esposte).

Sono state riproposte tutte le misure generali di prevenzione così come identificate da ANAC e quali risultano dall'**ALLEGATO D**.

Sono altresì state inserite le misure specifiche, riferite solo ai processi propri di alcuni settori, di cui alcune già previste anche lo scorso anno ma che per motivi diversi non è stato possibile attuare (**ALLEGATO E**).

Sono state inoltre previste nuove misure specifiche coincidenti con obiettivi di Performance 2025, così come alcune misure specifiche previste lo scorso anno non sono state riproposte, in quanto corrispondenti ad obiettivi raggiunti dal settore cui erano state assegnate nel 2025.

Oltre alle misure ed agli strumenti operativi generali, il presente Piano 2026 – 2028 conferma le raccomandazioni/direttive comuni a tutti i settori per la prevenzione della corruzione, già previste nei precedenti Piani e pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'ente all'indirizzo <https://www.comune.fano.pu.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-Corruzione/Direttive-Raccomandazioni-e-Circolari-di-attuazione>.

Negli allegati D e E sopra citati sono indicate e riepilogate tutte le misure di prevenzione, generali e specifiche, che dovranno essere applicate e sulla cui osservanza hanno la responsabilità di vigilare Dirigenti e Funzionari EQ.

Le misure sono descritte con indicazione per ciascuna di esse della finalità, indicatori di monitoraggio, soggetti responsabili, tipologia della misura (e relativa area di applicazione qualora si tratti di misura specifica), entrata in vigore e riferimenti normativi.

Si rinvia pertanto ai predetti allegati per la consultazione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione vigenti per il Comune di Fano.

Si evidenzia come un'adeguata sensibilizzazione e formazione in ordine alla attuazione delle misure, nonché un puntuale monitoraggio sulla loro applicazione, consenta di rilevare il cambiamento della cultura organizzativa in materia di effettiva prevenzione alla corruzione ed il rispetto degli obblighi di trasparenza, non solo inteso come obbligo formale cui adempiere, ma come parte del processo di lavoro improntato a correttezza, regolarità amministrativa – contabile e quindi efficacia legittima e reale.

Si ritiene opportuno fare alcune precisazioni in ordine ad alcune misure specifiche, mentre per tutto quanto non trattato in questa parte del Piano si rinvia alla tabella delle misure specifiche di cui all'allegato E.

4.3 Misura specifica: il sistema dei controlli interni

Oltre al controllo successivo sugli atti effettuato con regolarità in questo Ente da un organismo collegiale appositamente istituito a fine 2013 - ai sensi dell'art. 147 bis del decreto legislativo n. 267 del 2000 l'implementazione del sistema dei controlli deve essere orientata, oltre che sul controllo strategico e sui controlli effettuati dai singoli Dirigenti nella fase di predisposizione ed adozione di tutti gli atti e per tutta l'attività di propria competenza, anche sulla qualità dei servizi e sulle società partecipate.

Lo stesso PNA 2022 ribadisce il principio - già presente nei Piani nazionali precedenti – secondo il quale la verifica circa il riscontro da parte dell'utenza della qualità percepita dei servizi resi dalla Amministrazione è fondamentale per una corretta attuazione della gestione del processo del rischio.

La mappatura del rischio deve essere integrata al fine di far confluire obiettivi di performance, misure di prevenzione della corruzione e programmazione delle risorse umane e finanziarie necessarie alla loro realizzazione.

Infatti un efficace sistema di controllo risponde alla necessità di fornire alcuni indirizzi all'azione amministrativa per rispondere in modo appropriato ai bisogni dell'utenza esterna ed interna. La risposta a questa necessità deve essere sentita come un diritto da parte del cittadino e un dovere da parte dell'Amministrazione.

In merito al controllo sulla qualità dei servizi, analogamente a quanto previsto lo scorso anno, anche per il 2026 è stato inserito nel Piano degli Obiettivi un obiettivo strategico relativo alla somministrazione di un questionario specifico per quanto concerne i servizi educativi riferito alla refezione- scuola di infanzia-nido.

L'obiettivo è declinato nel presente PTPCT quale misura specifica di prevenzione nell'area Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni”.

Altro aspetto da considerare con maggiore attenzione e che rientra nei sistemi di controlli da tenere monitorato è propriamente quello previsto dall'art. 147 *quater* del Tuel sulle società non quotate, partecipate dallo stesso Comune.

Si tratta essenzialmente di un controllo sui rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società per evitare possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio del Comune.

Per l'attuazione di tale disposizione il Comune, quale ente controllante, non si limita a tenere sotto controllo la situazione contabile ma deve partecipare – come sta effettivamente facendo questo Comune – alla pianificazione della/delle società partecipata/e, in quanto indica anche gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la/le società partecipata/e, secondo parametri quantitativi e qualitativi.

Tale tipologia di controllo è di competenza dell'Area Affari Generali e del Comitato di Controllo sulle aziende partecipate per quanto concerne la società in *house*, mentre per le altre società provvede ciascun dirigente, per quanto di competenza.

Il Comitato di Controllo sulle aziende partecipate a tal fine si riunisce periodicamente redigendo specifici report. Tale forma di controllo nei confronti delle società partecipate deriva anche dagli obblighi di trasparenza.

L'art. 2 bis, c. 2, del D.lgs. n. 33/2013, introdotto dal D.lgs. n. 97 del 2016, dispone infatti che la normativa del citato decreto n. 33 si applica, in quanto compatibile, anche a:

- società in controllo pubblico;
- associazioni, fondazioni e enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica con un determinato bilancio e la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi da pubbliche amministrazioni ed in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

In merito a tali organismi si rileva come l'ente abbia posto in essere nel tempo metodiche gestionali, di controllo e di collaborazione per consentire il consolidamento di buone prassi gestionali nell'interesse comune.

Per quanto riguarda le altre misure di prevenzione della corruzione, detti soggetti devono porre in essere un sistema che si integri con quello di cui al D.lgs. n. 231 del 2001 (art. 1, c.2 della Legge n. 190/2012).

Misura specifica in materia di controlli ex art. 52 comma 1 D.Lgs n. 36/2023

Nell'area “Contratti Pubblici” è inserita una misura specifica che prevede – a cura di ogni dirigente – il controllo a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà nell'ambito degli affidamenti diretti di importo inferiore ai 40.000 euro di cui all'art. 50 comma 1 lett. a) e b) del Dlgs 36/2023.

A tal fine ciascun dirigente dovrà definire per il proprio settore di competenza, i criteri e le modalità con cui effettuare il controllo sulle dichiarazioni sostitutive rese dagli operatori economici in merito al possesso dei requisiti per gli affidamenti (per importi fino a 40.000 euro)

4.5 Misure specifiche in materia di attuazione progetti finanziati con fondi PNRR

In qualità di soggetto attuatore, il Comune di Fano è chiamato a rispettare tutti i principi generali e trasversali del PNRR, le condizionalità previste, i *milestone* e i *target* indicati in fase di progetto, quali condizioni da attestare in fase di erogazione del finanziamento, che saranno soggette a controlli successivi da parte del

Ministero, nonché controlli concomitanti o successivi da parte della Corte dei Conti e degli organi di revisione economico-finanziaria.

La disciplina legislativa speciale introdotta per agevolare la realizzazione dei progetti – ed il suo contenuto derogatorio rispetto alla disciplina ordinaria contenuta nel Codice dei Contratti – unitamente all’urgenza della realizzazione dei lavori per rispettare il cronoprogramma, ha reso necessaria l’introduzione di misure di prevenzione specifiche dedicate a questi interventi.

Sono state quindi confermate le ulteriori misure specifiche di prevenzione, valutate *“utili ad evitare che l’urgenza degli interventi faciliti esperienze di cattiva amministrazione, propedeutiche ad eventi corruttivi e a fenomeni criminali ad essi connessi”* (cit. PNA 2022, pg 19). Tali misure sono finalizzate all’intensificazione dei controlli interni nelle aree maggiormente a rischio corruzione

Le misure di trasparenza costituiscono uno strumento fondamentale per assicurare il rispetto della legalità ed il controllo diffuso sull’azione amministrativa.

Occorre inoltre proseguire nell’effettuazione dei controlli interni necessari a garantire la correttezza amministrativo-contabile ed il rispetto delle prescrizioni imposte dal PNRR al fine di evitare quanto più possibile il rischio di un disconoscimento del contributo ovvero di una sua revoca.

Per quanto attiene alle procedure di gara per interventi finanziati con fondi PNRR, si conferma l’obbligo per i dipendenti coinvolti nella singola procedura di fornire un aggiornamento della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (resa al momento dell’assegnazione all’ufficio) con le informazioni significative in relazione all’oggetto dell’affidamento, fermo restando l’obbligo di rendere la predetta dichiarazione per ogni singola gara da parte del RUP e dei commissari di gara.

Tali misure specifiche, unitamente ad altre tra cui le misure di trasparenza, sono dettagliate nella tabella delle misure specifiche nell’area di rischio denominata “Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni “ all’interno del processo “Attuazione progetti finanziati con fondi PNRR”.

Per il 2026 è previsto l’obiettivo strategico in capo alla Segreteria Generale consistente nell’adozione di misure organizzative finalizzate alla corretta gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi attuati mediante fondi PNRR, anche con implementazione del sistema dei controlli interni.

Tale attività è stata pertanto tradotta in una misura di prevenzione specifica nell’ambito dell’area di rischio predetta.

4.6 Misura specifica in materia di donazioni all’ente

Come precisato da ANAC in occasione di una richiesta di chiarimenti in merito al comunicato del 08/04/2025 in materia di rischio corruttivo in relazione alle donazioni di beni o prestazioni da parte di privati, i dati riferiti alle donazioni ricevute da una stazione appaltante devono considerarsi non soggetti all’obbligo di trasparenza derivante dal combinato disposto degli artt. 37 d.lgs. n. 33/2013 e 28 d.lgs. n. 36/2013.

Nondimeno, come tutti i processi e le attività svolte dall’amministrazione, *“le donazioni devono essere analizzate sotto il profilo dei rischi corruttivi che possano eventualmente annidarsi in tali dinamiche, al fine di individuare idonee misure di prevenzione.*

Particolare attenzione occorre prestare all’assenza di qualsiasi interesse economico del donante, onde evitare che attraverso lo schema contrattuale della liberalità un soggetto privato possa eludere la disciplina dell’evidenza pubblica e conseguire un profitto.

È necessario, pertanto, che l’ente, prima di procedere all’accettazione, verifichi la sussistenza di tutti gli elementi essenziali della liberalità (interesse non patrimoniale del donante, conformità all’interesse pubblico e incremento del patrimonio dell’amministrazione).

L’individuazione specifica dei rischi, peraltro, costituisce un passaggio fondamentale per poterli gestire in modo adeguato ed efficace”.

A fronte della previsione del processo di lavoro denominato *“Donazioni di beni o prestazione da parte di un soggetto privato”* è stata prevista, come misura di prevenzione, l’elaborazione di un prospetto riassuntivo delle liberalità ricevute da pubblicare su base annuale sul sito istituzionale dell’ente, nella sottosezione “Altri contenuti” – “Dati ulteriori” della sezione “Amministrazione Trasparente” provvedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall’art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013;

4.6 Misura generale in materia di conflitto di interessi

In tema di conflitto di interessi si è provveduto ad aggiornare la formulazione della misura generale n. 5), alla luce del dettato normativo dell'art. 16 del Dlgs 36/2023. Rimangono valide le indicazioni contenute nel PNA 2022 parte speciale *“Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici”*.

4.6 Misura generale in materia di controlli sulle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità ed inconfiribilità ex Dlgs 39/2013

In occasione dell'individuazione del soggetto cui conferire un incarico amministrativo di vertice, dirigenziale ovvero di amministratore nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, degli enti pubblici e degli enti di diritto privato in controllo pubblico, occorre porre in essere una serie di azioni, legate l'un l'altra da un nesso di consequenzialità logico – giuridica, volte ad assicurare la corretta applicazione delle regole recate dal d.lgs. n. 39/2013.

Il compito è ripartito tra il RPCT incardinato nella struttura e l'organo conferente l'incarico che, nella maggioranza dei casi, coincide con l'organo di governo e/o di indirizzo politico dell'ente. Un ruolo di prim'ordine, nell'intento di massima responsabilizzazione, è svolto, altresì, dall'interessato stesso il quale, senz'altro, è in condizione di conoscere le circostanze fattuali che lo riguardano e che, se correttamente dichiarate, possono essere oggetto di esame nella loro eventuale rilevanza giuridica da parte dei soggetti preposti, evitando così l'incardinarsi di spiacevoli situazioni.

Di seguito si rappresentano in veste schematica i principali compiti e responsabilità – derivanti da specifiche norme del d.lgs. n. 39/2013 - dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di conferimento di uno degli incarichi di cui al medesimo decreto.

- 1) Individuazione del soggetto candidato ad espletare un incarico rientrante nel perimetro soggettivo di applicazione del d.lgs. n. 39/2013.
- 2) Sottoposizione al soggetto candidato, a cura dell'organo conferente, anche per il tramite di altro soggetto/ufficio preposto, del modulo di dichiarazione sull'insussistenza di condizioni di inconfiribilità, previa chiara e apposita informativa.
- 3) Acquisizione, prima del formale conferimento dell'incarico, della dichiarazione sottoscritta dal candidato da parte dell'organo conferente.
- 4) Verifica sull'insussistenza di condizioni di inconfiribilità dell'incarico, condotta dall'organo conferente, mediante l'analisi delle circostanze indicate nel modulo di dichiarazione rispetto a quelle ritenute ostative dal legislatore.
- 5) Formalizzazione dell'incarico e contestuale acquisizione da parte dell'organo conferente della dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, incluso l'impegno a comunicare le stesse laddove sopraggiungessero.
- 6) Pubblicazione dell'atto di conferimento dell'incarico - ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 - e delle dichiarazioni di assenza di inconfiribilità e incompatibilità - ai sensi dell'art. 20, co. 3, del d.lgs. n. 39/2013 - sul sito web istituzionale dell'ente conferente.
- 7) Successiva acquisizione, con cadenza annuale, da parte dell'organo conferente, anche per il tramite di altro soggetto/ufficio preposto, delle dichiarazioni concernenti l'insussistenza di cause di incompatibilità e relativa pubblicazione ai sensi dell'art. 20, co. 3, del d.lgs. n. 39/2013 sul sito web istituzionale dell'ente conferente.
- 8) Verifiche a campione, secondo criteri stabiliti dall'ente sulla veridicità e completezza del contenuto delle dichiarazioni di assenza di inconfiribilità e di incompatibilità, anche tenendo conto dei poteri di accertamento e controllo previsti dagli artt. 43 e 71 del d.P.R. n. 445/2000 in capo agli enti che ricevono le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto.

La misura generale n. 6) *“INCONFIRIBILITÀ INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI DIRIGENZIALI E INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE – VERIFICA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI CIRCA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFIRIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ RESE DAI SOGGETTI INCARICATI”* è stata aggiornata quindi tenendo conto di quanto stabilito da ANAC nella Delibera n. 464 del 26.11.2025, nonché dal PNA 2025, che demanda al RPCT di dettagliare nel Piano adeguate modalità di

acquisizione delle dichiarazioni di cui all'art. 20 del Dlgs 39/2013 nonché l'effettuazione di verifiche a campione secondo criteri prestabiliti nel Piano stesso.

In linea con ciò, ed integrando quanto già disposto dal “Regolamento per l'inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi e per la disciplina per l'esercizio del relativo potere sostitutivo” approvato con DG n. 313 del 06.07.2017, sono state espressamente esplicitate le modalità con cui effettuare il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni, sia acquisite prima del conferimento degli incarichi, che successivamente nell'ambito dei controlli a campione.

– In particolare :

- **verifiche preventive** (tramite consultazione registro telematico imprese o anagrafe degli amministratori locali e regionali; acquisizione certificato casellario giudiziale e dei carichi pendenti, monitoraggio fonti aperte da cui è possibile desumere circostanze meritevoli di approfondimento)

- **verifiche successive** a campione (a cura del RPCT nell'ambito dell'attività dei controlli interni) con le modalità di cui sopra.

Pertanto, in caso di

a) conferimento di incarichi dirigenziali (ad opera del Dirigente Gabinetto del Sindaco)

b) conferimento di incarichi di Elevata Qualificazione, anche a tempo determinato (ad opera dei singoli Dirigenti)

c) conferimento degli altri incarichi compresi nell'ambito di applicazione del DLgs. 39/2013 (Assessori e Consiglieri Comunali),

è necessario acquisire – prima del conferimento dell'incarico - le dichiarazioni di cui all'art. 20 del Dlgs 39/2013 ed accertarne la veridicità con le modalità sopra indicate; le dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità vengono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'ente.

Qualora il RPCT venga a conoscenza – su segnalazione del soggetto conferente l'incarico o di un terzo – dell'esistenza di una causa di inconferibilità o incompatibilità, ovvero di una dichiarazione mendace, si applica il Regolamento approvato con DG 313/2017 di cui sopra.

Nell'ambito delle verifiche interne è richiesta, con cadenza annuale, agli Uffici responsabili la trasmissione di report con gli esiti dei controlli effettuati sulle autodichiarazioni.

Successivamente, nell'ambito dell'attività di controllo di regolarità amministrativa e contabile, il RPCT procede all'effettuazione di verifiche a campione sulla veridicità e completezza del contenuto delle dichiarazioni di assenza di inconferibilità e di incompatibilità, ciò anche tenendo conto dei poteri di accertamento e controllo previsti dagli artt. 43 e 71 del d.P.R. n. 445/2000 in capo agli enti che ricevono le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto.

4.7 Sistema delle partecipazioni

Le “Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, approvate da ANAC con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, con riferimento alle società in controllo pubblico pongono in capo alle amministrazioni le seguenti azioni:

a) promuovere l'adozione del modello di organizzazione e gestione ai sensi del Dlgs n.231/2001 nonché vigilare che tale modello sia integrato con le misure di prevenzione della corruzione di cui alla L.190/2012;

b) vigilare sulla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

c) promuovere l'inserimento, anche negli statuti societari, di meccanismi sanzionatori a carico degli amministratori che non abbiano adottato le misure organizzative e gestionali per la prevenzione della corruzione di cui alla l. 190/2012.

5. MONITORAGGIO E RIESAME

5.1 Monitoraggio

Le azioni ritenute più opportune per prevenire l'esposizione e quindi il verificarsi di situazioni potenzialmente favorevoli alla commissione di eventi corruttivi vengono individuate sulla base delle priorità dei rischi.

In corso d'anno, una volta definite le misure per mitigare situazioni potenzialmente esposte al rischio, occorre effettuare il loro monitoraggio per riscontrare, in vigenza del Piano stesso, lo stato di attuazione, l'adeguatezza delle misure e/o la necessità di revisione, implementazione, modifica dello strumento in essere.

Per il pieno raggiungimento di quanto sopra, occorre che la formazione del personale sia effettivamente ritenuta la misura principale per combinare in modo concreto il rispetto della legge con una cultura etica di *"buona amministrazione e di corretto utilizzo di risorse pubbliche – umane, finanziarie, strumentali – per il raggiungimento degli interessi pubblici, di buoni servizi per la collettività, di promozione della trasparenza, imparzialità e della stessa immagine dell'Ente"*.

Si è ritenuto quindi di prevedere i tempi di attuazione delle singole misure, il tutto in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, con il contesto interno in cui la stessa opera.

Accanto alle misure ed alla tempistica, sono state poi individuate anche le responsabilità delle strutture che devono attuarle (si vedano al riguardo le tabelle D e E).

Attraverso l'attività di monitoraggio si procederà in corso d'anno alla verifica dello stato di attuazione delle misure ed all'individuazione - se necessario - dei correttivi da adottare anche in base alla valutazione degli uffici circa la sostenibilità, in un contesto di progressiva crescita e di miglioramento della gestione del rischio corruttivo.

Per il 2026, analogamente a quanto già previsto nel 2025, si ricorrerà ad un sistema di monitoraggio circa l'attuazione delle misure generali e delle singole misure specifiche, nell'ottica di un sempre più incisivo coinvolgimento da parte di tutta la struttura organizzativa e per la facilitazione di comunicazione tra i referenti dei singoli settori della struttura e l'Ufficio della prevenzione della corruzione.

In particolare, sarà richiesto a Dirigenti e Funzionari EQ di inviare almeno una relazione annuale all'Ufficio Prevenzione della Corruzione in cui si darà conto dello stato di attuazione delle misure di prevenzione, così come meglio specificate nella tabella riportante le misure di prevenzione generali e specifiche (tabelle D e E).

Oltre all'attività di controllo successivo sugli atti, svolta dall'organismo interno di controllo, che consente un monitoraggio circa il rispetto – nella redazione degli atti – delle direttive, raccomandazioni e circolari vigenti e pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, si richiama l'attenzione sulla specifica attività di verifica del grado di attuazione del presente PTPCT, con particolare riferimento alle misure specifiche previste in determinate aree di rischio:

A) Monitoraggio attuazione delle misure generali di prevenzione

Per il 2026 è confermato il sistema di monitoraggio delle misure già delineato lo scorso anno, nell'ottica di un coinvolgimento sempre più incisivo da parte di tutta la struttura organizzativa, nonché di una maggiore facilitazione di comunicazione tra i referenti dei singoli settori della struttura e l'Ufficio della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'applicazione delle misure generali di prevenzione come previste nell'allegato D sarà richiesto ai Dirigenti di inviare almeno una relazione annuale all'Ufficio Prevenzione della Corruzione in cui si darà conto dello stato di attuazione delle misure di prevenzione.

In particolare, relativamente al c.d. *"pantouflage"*, è prevista, quale misura generale di prevenzione, l'implementazione della disciplina interna relativa alla attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*Area Progressione ed Acquisizione del Personale – Area Contratti Pubblici*).

I bandi di gara e gli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, nonché i contratti prevedono la c.d. clausola di *pantouflage* ovvero la previsione - tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione - della condizione che l'operatore economico

non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001.

Con direttiva del RPCT n. 1/2023 è stata messa a disposizione degli uffici la nuova modulistica in materia di *pantouflage* contenente le dichiarazioni da acquisire dagli operatori economici che stipulano contratti con l'ente, ma anche da far rendere in occasione dell'adozione di provvedimenti che producono effetti favorevoli per il destinatario (atti di autorizzazione, concessione, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere).

In relazione alle vicende che interessano il rapporto di lavoro del pubblico dipendente, con la medesima direttiva sono stati messi a disposizione esempi di clausole da inserire nel provvedimento di cessazione del rapporto di lavoro e nel contratto di lavoro dei neo assunti, oltre alla dichiarazione da far rendere al dipendente cessato.

Con provvedimento Settore I Risorse Umane e Tecnologiche n. 70 del 12/02/2025 è stata attuata una formalizzazione standardizzata di procedure operative che consentano di dare ai dipendenti un'informativa circa la normativa sul "pantouflage", definendo sia ambito oggettivo che soggettivo di applicazione della suddetta normativa.

B) Monitoraggio attuazione delle misure specifiche di prevenzione

Per quanto riguarda il monitoraggio delle misure specifiche di prevenzione, ai dirigenti dei settori coinvolti saranno richieste ulteriori informazioni circa lo stato di attuazione delle misure sulla base degli indicatori previsti nella tabella delle misure di prevenzione.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

1) Sviluppo Portale SUE codice PDO 3664/2026

2) Digitalizzazione delle procedure per adeguamento delle piattaforme SUE - PNRR codice PDO 3707/2026

3) Digitalizzazione delle procedure per adeguamento delle piattaforme SUAP - PNRR codice PDO 3708/2026

(Area "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario senza effetti economici diretti e immediati")

Le misure perseguono l'obiettivo di una migliore gestione dei procedimenti. Mediante l'informatizzazione delle attività, si limita la possibilità di un esercizio discrezionale della gestione dei procedimenti, ed il conseguente rischio di inosservanza/elusione di disposizioni di legge così come il mancato rispetto delle scadenze temporali.

Inoltre, l'aggiornamento del sito in merito a descrizione dei procedimenti e della modulistica garantisce chiarezza e trasparenza dell'attività amministrativa verso l'utenza esterna.

Gli uffici raccolgono i suggerimenti dell'utenza per migliorare ed implementare il livello di informatizzazione e digitalizzazione dei procedimenti e della relativa modulistica.

Indicatore: Numero nuovi moduli implementati

Indicatore: Numero pratiche edilizie sviluppate nel portale

4) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (sportelli unici)

A) controlli SUAE in base a quanto stabilito con det. n. 2360/2021

B) controlli a campione SUAP per le SCIA in base a quanto stabilito con det. n. 3346/2023

(Area "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario senza effetti economici diretti e immediati")

La misura si attua mediante:

1) l'attivazione di controlli delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti sulla base dei criteri stabiliti nel disciplinare di cui alla determinazione n. 2360/2021

2) l'attivazione di controlli delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti

sulla base dei criteri stabiliti nel disciplinare di cui alla determinazione 3346/2023 (in vigore dal 1° aprile 2024) relativamente all'esercizio delle attività economiche SUAP

Indicatore: percentuale procedimenti per cui si è proceduto al controllo delle dichiarazioni sostitutive su totale dei procedimenti del settore.

**5) Attività regolamentare (regolamento organizzazione, manuale valutazione, pesature dirigenziali)
Codice PDO 3668/2026**

(Area Acquisizione e progressione del personale)

La misura consiste nell'approvazione del nuovo regolamento di organizzazione, del manuale di valutazione previo confronto con le ooss, della disciplina di pesatura delle retribuzioni di posizione della dirigenza, alla luce della riorganizzazione di cui alla delibera di Giunta n. 25/2025.

In sede di monitoraggio verrà richiesto di relazionare circa l'avvenuta adozione dei relativi atti, o delle motivazioni della mancata adozione.

6) Trasmissione annuale all'ufficio prevenzione della corruzione del numero di verifiche effettuate a consuntivo in relazione al totale dei contributi erogati

(Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetti economici diretti e immediati)

La misura risponde alla finalità di monitorare la corretta attribuzione e conseguente utilizzo da parte dei fruitori dei contributi erogati, così come previsto dal vigente regolamento approvato con delibera di C.C. n.176/2014.

7) Utilizzo da parte di tutti i settori della piattaforma di approvvigionamento certificata comunale

(Area Contratti Pubblici)

I singoli Dirigenti dell'ente per quanto di competenza, sono i soggetti responsabili delle concrete ed effettive attività di elaborazione e trasmissione delle informazioni e dei dati alla BDNCP.

I Dirigenti si potranno avvalere della piattaforma "Tutto Gare" in uso all'ente.

Il Dirigente del Settore Gare, contratti, Cuc fornirà il supporto necessario a tutti gli uffici dell'Ente per la corretta e completa implementazione delle azioni di elaborazione e trasmissione delle informazioni e dei dati alla BDNCP.

8) Rispetto delle previsioni normative in tema di affidamenti diretti

(Area Contratti Pubblici)

In base a quanto disposto dall'art. 50 comma 1 lett. a) e b) del Dlgs 36/2023 le stazioni appaltanti procedono con l'affidamento diretto:

- per i lavori se di importo inferiore a 150.000 euro Iva esclusa,

- per i servizi e le forniture, compresi i servizi di ingegneria ed attività di progettazione, se di importo inferiore a 140.000,00 euro, IVA esclusa,

anche senza consultazione di più operatori economici, scegliendo soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.

La disciplina dettata dal Codice degli Appalti, di cui all'articolo 50 del D.Lgs. 36/2023 ed oggetto di un significativo intervento riformatore mediante l'emanazione del D.lgs. 209/2024 (c.d. "Correttivo"), delinea con precisione limiti e condizioni di operatività dell'affidamento diretto, imponendo un equilibrio tra l'esigenza di celerità amministrativa e il rispetto dei principi fondanti della materia.

In specie il TAR Lazio ha avuto modo di affermare che *"l'affidamento diretto rappresenta una modalità legittima e autonoma di scelta del contraente, non assimilabile alla gara o alla procedura negoziata. Tale istituto è fondato su un equilibrio fra semplificazione amministrativa e motivazione adeguata, che deve garantire la trasparenza dell'azione amministrativa senza snaturarne la flessibilità e la discrezionalità"*.

L'affidamento diretto non può infatti prescindere dal rispetto delle regole in materia di trasparenza e motivazione, a garanzia della correttezza dell'azione amministrativa e della tutela del principio di concorrenza nel mercato degli appalti pubblici

L'assenza di un confronto competitivo formale non esonera le amministrazioni dall'obbligo di garantire una selezione del contraente fondata su criteri oggettivi e verificabili, in modo da prevenire condotte elusive che possano alterare il regolare funzionamento del mercato degli appalti pubblici.

L'affidamento diretto non può dunque costituire una modalità ordinaria e generalizzata di selezione del contraente, dovendo le amministrazioni dimostrare in modo inequivocabile che la scelta dell'operatore economico è giustificata da valutazioni di convenienza, economicità e specificità della prestazione richiesta (cfr., Consiglio di Stato, Sez. III, sent. 7896/2024).

In giurisprudenza si è avuto modo di affermare che la "discrezionalità" che caratterizza la disciplina degli affidamenti diretti non è equiparabile ad arbitrarietà, in quanto alla fattispecie di che trattasi si applicano:

- a) i principi generali di cui all'art. 1, comma 1, L. n. 241 del 1990 e cioè i principi di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza;
- b) il generale obbligo di motivazione dei provvedimenti adottati, e in specie del provvedimento che dispone l'affidamento diretto a un operatore, ex art. 3, L. n. 241 del 1990;
- c) l'art. 4 D.Lgs. n. 36 del 2023 e dunque la regola per cui le disposizioni del codice si interpretano e si applicano in base ai principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato.

A tale proposito, si raccomanda di corredare sempre la determina a contrarre con una circostanziata ed esaustiva motivazione mediante descrizione dell'oggetto dell'affidamento, dell'intervento da realizzare e dei presupposti di fatto che lo rendono necessario, con specifico riferimento all'interesse pubblico che si intende soddisfare, oltre all'indicazione delle "*documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prescrizioni contrattuali*" del soggetto affidatario ovvero la circostanza della sua iscrizione in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, sempre nel rispetto del principio di rotazione di cui infra.

Frazionamento artificioso

Il cd "frazionamento artificioso" negli appalti pubblici si verifica quando **la stazione appaltante suddivide intenzionalmente un contratto di importo significativo** in più contratti di valore inferiore, con l'obiettivo di eludere le procedure di gara più rigorose previste per importi maggiori.

Questo comportamento, come sottolineato più volte dalla giurisprudenza amministrativa, mina i fondamenti stessi della regolamentazione degli appalti pubblici, che mira a garantire la parità di accesso al mercato e la massima trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche ("*In assenza di motivazione sulle ragioni del frazionamento, l'artificialità del medesimo può essere dimostrata in via indiziaria*") (Cons. Stato, sez. V, 27 luglio 2021, n. 5561);

In base a quanto disposto dall'art. 14 del Dlgs 36/2023, il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture coincide con l'importo totale pagabile (a base d'asta), al netto dell'IVA, valutato dalla stazione appaltante; questo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi, del contratto, esplicitamente stabiliti nei documenti di gara.

La scelta del metodo di calcolo dell'importo stimato di un appalto è dunque fondamentale per determinare la modalità di scelta del contraente, e non può evidentemente essere fatta in modo tale da evitare l'applicazione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee.

Principio di rotazione (art. 49)

Il principio di rotazione, finalizzato ad evitare il consolidamento di rendite di posizione, **vieta l'affidamento di un appalto al contraente uscente**, nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.

La rotazione assume quindi rilevanza con riferimento alle ultime due procedure di affidamento diretto, quella in corso e quella immediatamente precedente, e comporta il divieto di affidare il contratto all'operatore economico già affidatario, salvo le deroghe previste dal codice dei contratti pubblici

L'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirata mediante ricorso a:

- a. arbitrari frazionamenti delle commesse;

b. ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto.

E' consentito DEROGARE al principio di rotazione, potendo il contraente uscente essere reinvitato o individuato quale affidatario diretto, previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa:

a) in caso di riscontrata sussistenza di precisi requisiti, che devono essere **concorrenti e non alternativi** tra loro:

- particolare struttura del mercato;
- effettiva assenza di alternative.

In caso di affidamento al contraente uscente, è necessario che la determina a contrarre rechi adeguata e puntuale motivazione più stringente sulle ragioni della deroga, con descrizione della particolare struttura del mercato e circa l'effettiva assenza di alternativa, indicando altresì il grado di soddisfazione maturato al termine del precedente rapporto contrattuale ed argomentando in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento;

b) per affidamenti diretti di importo inferiore a € 5.000,00 con riferimento al singolo affidamento, anche senza motivazione, in base al dettato dell'art. 49 ultimo comma Dlgs 36/2023.

Si evidenzia che il principio di rotazione non si applica quando l'indagine di mercato è stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici da consultare.

E' necessario che nella determina a contrarre sia sempre indicata la circostanza di aver attuato il principio di rotazione nella scelta del soggetto affidatario oppure che siano ben descritte le circostanze che hanno giustificato la deroga al rispetto del principio.

Infine si evidenzia che nell'ambito dei controlli interni si esponeva quanto appresso: *Si ritiene, in tale ottica, rispondente a misure di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, oltrechè ai principi in materia di anticorruzione, adottare il regolamento di cui al comma 3 del citato art. 49, invitando, all'uopo i Dirigenti interessati ad una valutazione in merito;*

9) Obbligo di rispetto del principio di rotazione degli affidamenti

(Area Contratti Pubblici)

Per ciò che concerne la rotazione degli affidamenti nelle procedure di aggiudicazione degli affidamenti diretti e delle procedure negoziate, oltre a quanto già specificato nella precedente misura n. 8) in base ad una direttiva vigente ai dirigenti o posizioni organizzative viene richiesto di indicare, nelle determinazioni di affidamento, di dare evidenza delle modalità con cui si è proceduto alla rotazione, ovvero la motivazione in base alla quale la stessa non è stata attuata.

10) Verifica e riscontro obblighi di trasparenza – Codice PDO 3718/2026

Monitoraggio accessi su Amministrazione Trasparente

(Area controlli verifiche ispezioni e sanzioni)
Indicatore: n. aggiornamenti da parte dell'ufficio sulle sezioni di Amministrazione Trasparente
Indicatore: n.note/circolari inviate agli uffici per adempimenti trasparenza
Indicatore: n. di accessi su amministrazione trasparente nell'annualità 2026

11) Potenziamento coordinamento verifica regolare esercizio delle attività di commercio su aree pubbliche Codice PDO 3709/2026 - Codice PDO 3693/2026 - Codice PDO 3685/2026

(Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario senza effetti economici diretti e immediati)

(Area controlli verifiche ispezioni e sanzioni)

La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa e persegue la finalità di potenziare le attuali azioni di controllo da parte dell'amministrazione in riferimento al regolare esercizio delle concessioni con riferimento alle occupazioni di aree destinate ai mercati

Indicatore: In sede di monitoraggio sarà richiesto di relazionare in merito alle attività svolte specificando nel

dettaglio le modalità di campionamento adottate, il numero e la descrizione dei controlli svolti, gli esiti degli stessi con produzione dei relativi verbali di sopralluogo.

Attività di controllo Polizia Locale

(Area Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni)

Il dirigente Settore Polizia Locale invierà all'Ufficio Prevenzione della Corruzione i dati percentuali richiesti relativi alle seguenti attività:

12) Trasmissione annuale del numero di verbali/avvisi elevati per violazione del codice della strada e successivamente annullati per incongruenza dei dati; si valuterà l'attuazione della misura in base alla percentuale di verbali annullati su numero verbali elevati;

13) Trasmissione annuale della percentuale di pratiche scartate dal ruolo sul numero delle pratiche iscritte a ruolo, nel processo di gestione dell'iter degli atti d'accertamento d'infrazione a norme del Codice della Strada o altre disposizioni amministrative; si valuterà l'attuazione della misura in base alla percentuale di pratiche scartate dal ruolo sul numero delle pratiche iscritte a ruolo;

14) Trasmissione annuale del numero delle segnalazioni pervenute in materia di edilizia, ambiente e commercio e per le quali si è proceduto ad un controllo - si valuterà l'attuazione della misura in base alla percentuale di segnalazioni controllate su numero segnalazioni pervenute.

15) Controllo liquidazione dell'incentivo di progettazione

(Area Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni)

Al Dirigente competente verrà richiesto di relazionare in merito alle verifiche effettuate in corso d'anno relativamente all'attività di liquidazione dell'incentivo di progettazione.

16) Monitoraggio della qualità con indagini di customer satisfaction (Refezione scolastica infanzia - nido) Codice PDO 3670/2026

(area controlli Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni)

Sarà verificata l'avvenuta somministrazione del questionario di *customer satisfaction* – refezione scolastica asili nido e scuole dell'infanzia

Indicatore: percentuale di raccolta dei questionari distribuiti

Indicatore: percentuale di gradimento dei servizi monitorati

Gestione del Patrimonio Immobiliare (alienazione e affitto immobili, comodato ad associazioni senza scopo di lucro)

(Area Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio)

17) Verifica costante di tutti gli affitti e locazioni a titolo oneroso con tempestiva iscrizione a ruolo dei canoni non riscossi

18) Pubblicazione elenco dei beni assegnati in comodato o a canone agevolato di immobili disponibili ad uso non abitativo a favore di enti o associazioni non aventi scopo di lucro, ai sensi art.13 regolamento comunale

In materia di affitto e locazioni di immobili comunali, il Dirigente dovrà effettuare tutte le verifiche necessarie per garantire una corretta esecuzione dei contratti e una tempestiva iscrizione a ruolo in caso di morosità, inoltre dovrà garantire dei sopralluoghi in almeno un terzo degli immobili affittati /locati.

Si ribadisce l'obbligo – previsto all'art.13 del Regolamento - di pubblicare sul sito istituzionale del Comune entro il 1° marzo di ciascun anno, l'elenco dei beni assegnati entro il 31 dicembre dell'anno precedente sulla base del regolamento vigente a favore di soggetti che garantiscano attività a carattere continuativo. L'elenco deve riportare, per ciascun immobile, ubicazione, dimensioni, durata dell'assegnazione, eventuale canone di locazione agevolato.

19) Attuazione programma triennale degli acquisti di beni e servizi (indicando la percentuale di realizzazione rispetto al piano iniziale approvato)

(Area Contratti Pubblici)

In sede di monitoraggio sarà richiesto di indicare la percentuale di realizzazione del programma triennale rispetto al piano iniziale approvato e le variazioni apportate allo stesso in corso d'anno.

20) Monitoraggio periodico residui attivi e passivi e crediti in sofferenza

(Area Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio e Area controlli verifiche ispezioni e sanzioni)

La misura risponde alla necessità di monitorare costantemente lo stato di equilibrio del bilancio comunale.

Verrà richiesta al dirigente dei servizi finanziari una relazione sull'andamento annuale ed infrannuale dei residui.

21) Disciplina del conflitto di interessi

(Area Affari Legali e Contenzioso)

La misura consiste nell'inserimento dell'attestazione dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi nel provvedimento che dispone la costituzione o meno in giudizio, o la definizione della lite con accordo transattivo. Inoltre, in caso di decisione di definizione transattiva della controversia, è prevista l'acquisizione di una relazione motivata da parte del legale incaricato che giustifichi l'adozione della decisione.

Al dirigente sarà richiesto di indicare il numero di cause definite con transazione munite di relazione motivata del legale incaricato sul numero complessivo delle transazioni concluse nell'anno.

22) Aggiornamento manuale di valutazione Codice Pdo 3668/2026 – 3697/2026

(area controlli Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni)

Aggiornamento dell'attuale Manuale di Valutazione già adottato ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 150/2009

In sede di monitoraggio verrà richiesto di relazionare circa l'avvenuto aggiornamento del manuale, o delle motivazioni del mancato aggiornamento.

23) Monitoraggio opere strategiche finanziate dal PNRR e programma REGIS

(area controlli Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni)

Obiettivo della misura è monitorare le opere strategiche finanziate con fondi PNRR, a tal fine sarà cura dell'ufficio lavori pubblici redigere specifici diagrammi di Gantt, con una tempestività almeno semestrale e comunque in occasione di ogni variazione ai programmi, informando al contempo gli organi di controllo interni. Verrà richiesta una relazione finale circa lo stato di rendicontazione delle spese su Piattaforma Regis ed il n. di aggiornamenti al file condiviso opere Pnrr

24) Aggiornamento costante dati in OPENBDAP – monitoraggio opere pubbliche

(Area Contratti Pubblici)

Obiettivo della misura è la sistemazione e l'aggiornamento della banca dati delle Amministrazioni Pubbliche. Verrà richiesta una relazione con indicazione dei Cup normalizzati all'interno della Banca Dati in relazione ai Cup acquisiti.

25) Implementazione nel sito web di una specifica sezione in amministrazione trasparente denominata "attuazione misure PNRR"

(Area Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni)

La misura ha la finalità di assicurare la divulgazione delle informazioni, dei dati e dei risultati raggiunti da ogni singolo intervento di competenza

Indicatore: percentuale di pubblicazione Opere Pnrr e loro aggiornamento

26) Corretta tenuta di apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse PNRR-

(Area Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni)

L'ente in qualità di soggetto attuatore responsabile della realizzazione operativa di interventi/progetti finanziati dal PNRR, è tenuto al rispetto delle norme e circolari appositamente emanate per l'attuazione del Pnrr. Tra queste si ricordano ad esempio le indicazioni riguardanti l'accertamento delle entrate, la perimetrazione, la gestione delle risorse, la tracciabilità delle spese e l'espletamento dei controlli contabili ordinari previsti dalla normativa vigente.

27) Adeguamento della sotto-sezione “Bandi di gara e contratti” di Amministrazione Trasparente ai sensi dell'Allegato 9 del PNA ANAC 2022 ai sensi della delibera ANAC 264/2023 come modificata dalla delibera 601/2023

Occorre procedere con la completa implementazione della sezione Bandi di gara e contratti con la documentazione richiesta da Anac da ultimo con la delibera n.264/2023 come modificata dalla delibera 601/2023. Pertanto gli uffici competenti dovranno valutare le modalità per dare piena esecuzione a tale obbligo, cercando di informatizzare quanto più possibile la pubblicazione mediante collegamenti tra le banche dati attualmente in uso all'ente (Cityware, Tutto Gare)

28) Obblighi di trasparenza in materia di contratti pubblici - CUC comunale

In considerazione delle rilevanti modifiche introdotte dal D.Lgs. 36/2023 in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni, basate sulla valorizzazione del principio di unicità dell'invio, si dovrà procedere alla completa implementazione delle modalità di pubblicazione dei dati relativi alle procedure di gara gestite dall'Ufficio Appalti/CUC ai fini della pubblicazione dei dati oggetto di comunicazione obbligatoria tramite la Banca Dati dei Contratti Pubblici di cui è titolare Anac e delle ulteriori informazioni per le quali rimane l'obbligo di pubblicazione in Amministrazione Trasparente a cura delle stazioni appaltanti e per i quali non sussiste un obbligo di pubblicazione alla BDNCP

Indicatore: avvenuta implementazione di tutte le gare secondo le delibere ANAC (261/2023, 264/2023 e 601/2023)

29) Revisione regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche-Codice PDO 3666/2026

In sede di monitoraggio verrà richiesto di relazionare circa l'avvenuta adozione dei relativi atti, o delle motivazioni della mancata adozione.

30) Attività di controllo sulle dichiarazioni sostitutive rese dagli operatori economici in merito al possesso dei requisiti negli affidamenti per importi fino a 40.000,00 Euro

(Area Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni)

(Area Contratti Pubblici)

In sede di monitoraggio del presente Piano sarà richiesto ai Dirigenti di relazionare in merito alle modalità di controllo adottate.

31) Donazioni di beni o prestazioni da parte di un soggetto privato - Elaborazione di un prospetto riassuntivo delle liberalità ricevute da pubblicare su base annuale sul sito istituzionale dell'ente, nella Sottosezione “Altri contenuti” – “Dati ulteriori” della Sezione “Amministrazione Trasparente”

(Area Contratti Pubblici)

Entro il 31.01 di ogni anno, gli uffici dovranno trasmettere all'Ufficio Trasparenza ed Integrità l'elenco delle liberalità accettate nell'anno precedente.

Entro il successivo 31.03 l'ufficio Trasparenza ed Integrità pubblicherà il prospetto nella sezione di Amministrazione Trasparente sopra descritta.

Indicatore: numero liberalità accettate dall'ente

Indicatore: avvenuta pubblicazione del prospetto riassuntivo su Amministrazione Trasparente

32) Adozione di misure organizzative finalizzate alla corretta gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi attuati mediante fondi PNRR, con implementazione del sistema dei controlli interni – PTPCT – Codice PDO 3719/2026

(Area Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni)

Indicatore: approvazione delle misure organizzative

33) Miglioramento dell'efficienza decisionale delle procedure Servizio Appalti - PTPCT

CODICE PDO 3696/2026

(Area Contratti Pubblici)

Indicatore: adozione di istruzioni operative agli uffici per garantire il conseguimento dell'efficienza decisionale

34) Revisione regolamenti servizi 06 e aggiornamento Carta dei Servizi - PTPCT

CODICE PDO 3674/2026

(Area Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni)

Indicatore: avvenuta revisione regolamenti e aggiornamento Carta dei Servizi

5.2 Riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema

Nessun processo, e quindi neanche il PTPCT, può svilupparsi senza un'adeguata pianificazione e messa a disposizione delle misure necessarie per la sua attuazione. Occorre infatti una continua attività di verifica circa l'efficacia delle previsioni contenute. Come richiesto dalla normativa, il Piano deve essere aggiornato almeno una volta all'anno.

Attraverso l'attività di monitoraggio si procederà in corso d'anno alla verifica dello stato di attuazione delle misure ed all'individuazione - se necessario - dei correttivi da adottare anche in base alla valutazione degli uffici circa la sostenibilità, in un contesto di progressiva crescita e di miglioramento della gestione del rischio corruttivo.

Una rispondenza sempre in linea con le esigenze di una effettiva attività di prevenzione della corruzione deve essere considerata in un contesto strutturato, sviluppato secondo programmi ed obiettivi definiti, sistematici, coordinati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Tale attività deve essere svolta congiuntamente ai responsabili apicali dell'ente e sottoposta a revisione durante la sua realizzazione, e quindi come un vero e proprio "*processo evolutivo*", nell'ambito del quale vengano definite le relative fasi ed individuati vincoli, tempi, responsabilità, risorse, misure attuative, obiettivi specifici.

Per migliorare un processo continuo di lavoro, occorre che tutti i principali soggetti coinvolti si adoperino insieme per eliminare "sprechi di tempo e risorse", in modo da contribuire all'elaborazione e conseguente attuazione di un PTPCT che sia sempre più snello, rispondente alle esigenze di questo Comune, efficace e non solo un adempimento formale richiesto dalla legge.

A livello operativo è necessario integrare i vari provvedimenti di carattere generale per evitare che ciascuna disposizione prevista sia avulsa dal contesto e quindi vista in un'ottica esclusivamente di adempimento.

Deve scaturirne un'azione sinergica che si dispieghi attraverso le seguenti azioni:

- a) miglioramento degli strumenti di programmazione;
- b) coinvolgimento del RPCT nell'elaborazione del DUP, e degli strumenti di macro – organizzazione;
- c) implementazione di un sistema integrato di controlli interni a carattere collaborativo;
- d) previsione di specifiche misure per il rispetto del Piano e del Codice comportamentale dell'ente;
- e) incremento della trasparenza;
- f) formazione rivolta al personale e prioritariamente a quello operante nelle aree più esposte a rischio di corruzione;
- g) implementazione degli strumenti di rendicontazione sociale;
- h) assegnazione di obiettivi di qualità ai dirigenti;
- i) implementazione dell'innovazione tecnologica;

j) miglioramento della comunicazione pubblica.

Il Piano deve svolgere quindi la funzione di favorire la buona amministrazione e di ridurre il rischio attraverso un continuo ciclo virtuoso.

Come già evidenziato, nell'ambito della Sezione Performance del PIAO sono stati inseriti obiettivi strategici collegati con il Dup ed indicati nel presente PTPCT come misure per la prevenzione della corruzione per favorire ancor di più la trasparenza dell'intera attività amministrativa.

Si è continuato quindi – in linea con quanto previsto nel precedente Piano – a prevedere specifici obiettivi assegnati alle singole strutture organizzative.

La rendicontazione dell'attuazione di tali obiettivi potrà contribuire alle successive relazioni annuali del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dei successivi aggiornamenti del Piano stesso.

Al fine di rafforzare la consapevolezza sull'importanza del PTPCT nell'esercizio della *funzione sia programmatoria che gestionale/operativa, in una prospettiva di perseguimento di "buona amministrazione e di contrasto all'illegalità"*, così come previsto nel precedente PTPCT si ritiene fondamentale organizzare momenti di approfondimento e divulgazione con i dirigenti e i responsabili dei servizi.

Come più volte affermato, il Piano triennale è un documento continuamente suscettibile di adeguamenti, miglioramenti e aggiornamenti, anche in conseguenza delle sollecitazioni e proposte provenienti sia da tutti i soggetti interessati.

6. SEZIONE TRASPARENZA E INTEGRITA'

6.1 I principi

La trasparenza, intesa come «*accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*», è lo strumento essenziale per assicurare il rispetto dei valori costituzionali d'imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione, così come sanciti dall'art. 97 della Costituzione.

Costituendo la trasparenza “*un elemento essenziale per la lotta alla corruzione e all'illegalità*” ai sensi del D.Lgs. 33/2013, così come innovato dal D.Lgs. 97/20216, la pubblicazione dei dati e delle informazioni sui siti istituzionali è attività imprescindibile per consentire un'effettiva conoscenza dell'azione delle pubbliche amministrazioni e per sollecitare e agevolare la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa.

6.2 I contenuti

Al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni (art. 43, co. 3, D.lgs. 33/2013), elemento essenziale di questa Sezione è l'indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione. Per le attività afferenti ciascun obbligo devono essere quindi espressamente indicati gli uffici responsabili ed i tempi e modalità di trasmissione dei dati.

Nella tabella B), denominata “*Elenco nominativo dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013*”, l'individuazione dei Responsabili è effettuata con riferimento alla posizione ricoperta nell'ente. Sono stati considerati tali i Dirigenti di settore e i relativi Funzionari E.Q. in essere alla data di redazione del presente Piano.

La tabella F) relativa a “*Elenco degli obblighi di pubblicazione – Sezione Trasparenza PTPCT 2026-2028*” è stata redatta utilizzando lo schema dell'allegato 1) alla delibera ANAC 1310/2016 così come aggiornato dall'allegato 1) alla Delibera ANAC 1134/2017.

Nello schema sono inserite informazioni relative ai responsabili della trasmissione dei dati, al termine di trasmissione e di scadenza per la loro pubblicazione nonché le tempistiche con cui viene eseguito il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi da parte del soggetto responsabile della stessa pubblicazione.

Per quanto riguarda i soggetti tenuti alla pubblicazione, qualora questa non avvenga in modalità automatica con flusso informatico attraverso la scelta dell'opzione nell'applicativo in uso, questi sono individuati di norma nei componenti dell'Ufficio Trasparenza, ai quali i Responsabili sopra individuati trasmettono i dati. Solo per le sezioni “*Pianificazione e Governo del Territorio*” e “*Informazioni ambientali*”, e in parte per “*Bandi di gara e contratti*”, ove l'aggiornamento e la pubblicazione dei dati avviene a cura dei rispettivi referenti del settore Urbanistica, del Servizio Ambiente e del Servizio Appalti e Contratti.

Pare inoltre opportuno specificare in questa sede che in relazione agli interventi finanziati con i fondi PNRR, questi sono stati pubblicati nel sito in un'apposita sottosezione di “*Amministrazione Trasparente*” visibile al seguente link: <https://www.comune.fano.pu.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Dati-ulteriori/Attuazione-misure-PNRR2>

Esistono poi casi in cui non è possibile pubblicare i dati previsti dalla normativa in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione. In particolare si tratta dei dati relativi alle seguenti sottosezioni, che non sono state pertanto inserite nella tabella F):

- *Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali*: L'obbligo di pubblicazione non si applica all'ente

locale (obbligo di pubblicazione a carico di Regioni e Province). Riferimento normativo: art. 28 d.lgs 33/2013

- *Liste di attesa*: L'obbligo di pubblicazione non si applica all'ente locale (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario). Riferimento normativo: art. 41 comma 6 d.lgs 33/2013
- *Dati sui pagamenti del Servizio Sanitario Nazionale*: L'obbligo di pubblicazione non si applica all'ente locale (obbligo di pubblicazione a carico di enti del SSN, aziende sanitarie territoriali ed ospedaliere ed altri enti che svolgono attività di programmazione e fornitura dei servizi sanitari). Riferimento normativo: art. 41 comma 1-bis d.lgs 33/2013
- *Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici*: L'obbligo di fornire informazioni relative ai Nuclei è previsto solo per le amministrazioni centrali e regionali. Sul sito del Comune si rimanda alla relativa pagina del sito istituzionale della Regione Marche
- *Strutture sanitarie private accreditate*: L'obbligo di pubblicazione non si applica all'ente locale (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario). Riferimento normativo: art. 41 comma 4 d.lgs 33/2013

Inoltre non risulta valorizzata la sottosezione *Enti pubblici vigilati*, in quanto non esistono enti pubblici istituiti, vigilati e finanziati dall'Amministrazione del Comune di Fano, e non è mai stato possibile pubblicare dati nella sottosezione *Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche* in quanto si è ancora in attesa della pubblicazione dello schema-tipo elaborato dal MEF d'intesa con l'ANAC così come previsto dalla norma. Sul sito del Comune si fa presente che le informazioni relative alle opere pubbliche, ai sensi del D.Lgs. 229/2011 e secondo le modalità previste dal DM 26/03/2013, sono consultabili in "Open BDAP".

6.3 La qualità delle informazioni

La pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati di cui alla presente sezione deve essere effettuata garantendo il rispetto dei criteri espressamente indicati dal legislatore all'art. 6 del D.lgs. 33/2013, ovvero: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità.

I documenti, le informazioni e i dati sono pubblicati - ove possibile - in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Sono vietati filtri o altre soluzioni tecniche volti a impedire ai cittadini di effettuare ricerche all'interno della sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

Le diverse sottosezioni devono essere di facile accesso e consultazione, accessibili da qualsiasi utente direttamente dall'albero di navigazione.

Il portale istituzionale dell'Ente è interamente orientato ai servizi online per agevolare e rendere più integrato il rapporto con cittadini ed imprese. Lo stesso infatti prevede un'area pubblica contenente le informazioni generiche dell'ente e un'area riservata destinata ai servizi digitali che il Comune mette a disposizione del cittadino, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione tra il cittadino e l'Ente.

L'Ente ha inoltre ottemperato all'adeguamento degli schemi relativi agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione approvati con Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024, ed è in corso l'aggiornamento di tali schemi così come indicato dalla Delibera ANAC n. 481 del 3 dicembre 2025, che modifica la precedente.

Per gli standard di pubblicazione si rinvia all'allegato "Standard di pubblicazione – Consigli e accorgimenti per la redazione dei documenti destinati al web"- Allegato G).

Ai sensi della normativa vigente, la durata dell'obbligo di pubblicazione deve intendersi fissata ordinariamente in cinque (5) anni che decorrono dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui decorre l'obbligo di pubblicazione (art. 8 D.Lgs. 33/2013). Mantenere online sui siti istituzionali dati la cui pubblicazione attiene ad un periodo risalente oltre cinque anni prima non è infatti in linea con quanto richiesto dal legislatore. Può essere opportuno conservare comunque i dati, documenti e informazioni che non sono più oggetto di pubblicazione obbligatoria (oltre 5 anni) al solo fine di soddisfare eventuali istanze di accesso generalizzato (art. 5 co. 2 D.Lgs. 33/2013). La pubblicazione deve invece essere assicurata, anche oltre il predetto termine, nel caso in cui l'atto continui a produrre i suoi effetti, fatti salvi i diversi termini previsti per casi specifici. Fanno eccezione le informazioni sui componenti degli organi di indirizzo politico da pubblicarsi solo per i tre anni successivi alla cessazione del mandato o dell'incarico, con l'ulteriore esclusione delle informazioni concernenti la situazione patrimoniale e - nei casi in cui ne sia stata consentita la pubblicazione - la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che sono pubblicate solo fino alla cessazione del mandato o dell'incarico. Il D.Lgs. n. 97/2016 ha altresì abolito l'obbligo di conservazione in una sezione archivio degli atti, dati ed informazioni trascorso il quinquennio o i diversi termini di pubblicazione sopra richiamati.

6.4 Compatibilità degli obblighi di trasparenza con la disciplina del trattamento e tutela dati personali

Il diritto alla riservatezza dei dati personali, inteso come diritto a controllare la circolazione delle informazioni riferite alla propria persona, e quello dei cittadini al libero accesso ai dati ed alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, sono «*contemporaneamente tutelati sia dalla Costituzione che dal diritto europeo, primario e derivato*»

Il bilanciamento tra i due diritti è quindi necessario, come lo stesso Considerando n. 4 del Regolamento (UE) 2016/679 indica, prevedendo che «*Il diritto alla protezione dei dati di carattere personale non è una prerogativa assoluta, ma va considerato alla luce della sua funzione sociale e va temperato con altri diritti fondamentali, in ossequio al principio di proporzionalità*».

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è quindi rimasto sostanzialmente inalterato, essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge. Pertanto occorre che le pubbliche amministrazioni, e quindi i Dirigenti responsabili del settore di competenza, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

Il medesimo D.lgs. 33/2013 all'art. 7-bis, co. 4, dispone inoltre che «*Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione*».

In ogni caso, ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati-RPD svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del GDPR).

6.5 L'accesso civico

Corollario e strettamente collegato al diritto di ogni cittadino a ricevere informazioni comprensibili, chiare e complete sull'attività della pubblica amministrazione è lo strumento dell'accesso civico, di cui due sono le forme previste dalla vigente normativa in materia di trasparenza:

- *accesso civico semplice* ai sensi dell'art. 5 co. 1 del D.Lgs. 33/2013 come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 97/2016
- *accesso civico generalizzato* ai sensi dell'art. 5 co. 2 del D.Lgs. 33/2013 come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 97/2016.

L'**accesso civico semplice** è consentito a tutti i cittadini senza alcuna limitazione soggettiva e la richiesta va presentata esclusivamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Questi, ricevuta la richiesta e verificatene la fondatezza, la trasmette al Dirigente competente detentore dei dati, che ne curerà la trasmissione ai soggetti individuati per la pubblicazione degli stessi. L'Amministrazione entro trenta giorni procede alla pubblicazione sul sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

L'**accesso civico generalizzato** consiste in un diritto di accesso che richiama il Freedom of Information Act (FOIA) degli ordinamenti giuridici di area anglosassone, ovvero un sistema generale di pubblicità che assicura a tutti un ampio accesso alle informazioni detenute dalle autorità pubbliche ulteriori rispetto a quello oggetto di pubblicazione obbligatoria, fatta eccezione per un elenco tassativo di atti sottoposti a regime di riservatezza o nel caso in cui trattasi di atti l'accesso ai quali possa ledere interessi pubblici o privati. La richiesta può essere presentata alternativamente all'Ufficio che detiene i dati e documenti, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico o all'Ufficio Trasparenza ed Integrità. Anche in questo caso se l'Amministrazione, a seguito dell'istanza di accesso, individua soggetti controinteressati, è tenuta a darne comunicazione agli stessi mediante invio di copia con raccomandata A.R. o per via telematica se consentita tale forma di comunicazione. Il procedimento di accesso civico generalizzato si conclude con un provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.

A queste due nuove forme di accesso si aggiunge l'**accesso documentale**, già previsto dall'art. 22 della Legge 241/1990 e successive ii.mm., che consente a tutti i cittadini titolari di un interesse diretto, concreto e attuale ad una situazione giuridica qualificata, di richiedere i documenti amministrativi. La domanda deve essere effettuata all'Ufficio competente che detiene i documenti oggetto di richiesta, ed il Responsabile del procedimento individuato dall'ufficio a cui la stessa è rivolta curerà la trasmissione dei documenti entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza o dalla ricezione della stessa. Se vengono individuati soggetti controinteressati, è tenuto a darne comunicazione agli stessi.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 95 del 19 giugno 2018 è stato approvato il "*Regolamento comunale dell'accesso civico e dell'accesso agli atti*", dotando così l'Ente di un unico atto regolamentare dedicato alle tre tipologie di accesso sopra citate, revocando di fatto il "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi" - approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 370 del 22.12.2010 - che disciplinava la tipologia dell'accesso cosiddetto "documentale".

Il "*Registro delle domande di accesso*" contiene invece l'elenco delle richieste - suddivise per Settore di competenza - con l'indicazione della data di presentazione, l'oggetto della richiesta ed il relativo esito con la data di evasione della stessa. Il Registro viene aggiornato trimestralmente attraverso la richiesta di report ai Settori dell'Ente.

8.6 Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione dei dati da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, avviene, con particolare riferimento ai dati contenuti nella sezione "Amministrazione Trasparente", facendo riferimento alla frequenza del loro aggiornamento stabilita dall'Ente nel rispetto di quanto previsto dalla legge, così come indicato nella sopracitata Tabella F).

Il monitoraggio viene comunque effettuato da parte dell'Ufficio per la Trasparenza ed Integrità attraverso la verifica tramite navigazione sul sito web istituzionale.

In caso i dati risultino non ancora pubblicati o incompleti o comunque non rispondenti ai requisiti di chiarezza e intellegibilità, si provvederà a:

- riscontrare l'inottemperanza in quanto sono i Responsabili che devono provvedere nei termini;
- evidenziare l'inadempimento qualora i termini di pubblicazione risultino scaduti e, se possibile, verrà assegnato un termine di 5 gg per provvedere;
- segnalare all'Organismo di Vigilanza o all'ANAC i casi più rilevanti in caso l'inottemperanza perduri.

L'Ufficio per la Trasparenza ed Integrità fornirà le dovute informazioni al RPCT che, nell'esercizio dei suoi poteri, potrà intervenire provvedendo alla pubblicazione dei dati mancanti o incompleti, segnalando tali casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi all'OIV - in relazione alla loro gravità - affinché ne tenga conto per la valutazione della performance.

L'Organismo Indipendente di Valutazione svolge annualmente gli accertamenti sulla pubblicazione, completezza, aggiornamento e apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione ai sensi dell'art. 14, c, 4, lett. g) del D.Lgs. n. 150/2009, anche sulla base degli elementi emersi dall'attività di controllo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. L'attività di accertamento dell'OIV è svolta con riferimento agli obblighi di pubblicazione individuati annualmente con delibera di ANAC. Tali attestazioni vengono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Comune.

8.7 Principali azioni in materia di trasparenza

Gli obiettivi indicati nella presente sezione sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione e negli analoghi strumenti di programmazione.

Si elencano di seguito le principali azioni che l'Ente, sotto il coordinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, si impegna ad intraprendere nella vigenza del presente Piano ed in particolare:

- **pubblicazione del presente Piano** nella Sezione "Amministrazione Trasparente";
- **monitoraggio e attività di coordinamento per la verifica degli obblighi di trasparenza** dei Dirigenti che, personalmente e/o attraverso referente/i, dovranno garantire per quanto di competenza la trasmissione degli atti, delle informazioni da pubblicare sul sito del Comune e/o nella sezione "Amministrazione Trasparente" in osservanza a quanto previsto dall'All. 1) alla Delibera ANAC 264 del 20.06.2023.
- **richiesta, raccolta ed aggiornamento annuale dati relativi allo status di Amministratori Comunali, Dirigenti ed E.Q.** in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.
- **aggiornamento del registro degli accessi** già costituito presso questo ente per tutte le tipologie di richieste di accesso presentate
- **collaborazione con D.P.O.** e con il suo staff di esperti per dare attuazione agli obblighi di trasparenza di cui al Dlgs n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. nel rispetto del corretto trattamento dei dati ex RE (UE) 2016/679, con individuazione di specifiche misure, se necessario

Tabella “A”: Elenco referenti Anticorruzione

Tabella “B”: Elenco dei Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati per la Trasparenza

Tabella “C”: Aree di Rischio Anticorruzione e processi mappati

Tabella “D”: Misure Generali Anticorruzione

Tabella “E”: Misure Specifiche Anticorruzione

Tabella “F”: Elenco degli obblighi di pubblicazione – Sezione Trasparenza PTPCT 2026-2028

Tabella “G”: Standard pubblicazione per la Trasparenza



Comune di Fano
Provincia di Pesaro e Urbino

TABELLA A

REFERENTI UFFICI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(Allegato I PNA 2019 – Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi)

Affari Generali	UOC Staff Affari Generali	Maria Elena CECCHETELLI
Gabinetto del Sindaco	UOC Direzione Amministrativa Gabinetto del Sindaco - Controllo di Gestione-Supporto Trasparenza Anticorruzione	Alessandra TANCINI
Avvocatura Comunale	Servizio Avvocatura UOC Personale Trattamento Giuridico UO Personale Trattamento Economico	Federico ROMOLI Luca VALENTINI Cecilia PAGNETTI
Servizi Interni	UOC.Servizi Interni e Provveditorato UOC SIC Ufficio Appalti e Contrati	Lucia OLIVA Andrea PIAGGESI Francesco PERUGINI
Servizi Finanziari	UOC Bilancio ed Economato UOC Patrimonio UOC Tributi	Angelo TIBERI Katia VEGLIO' Ilaria CIANNAVEI
Governo del Territorio	UOC SUE UOC Lavori Pubblici Segreteria Amministrativa	Martina PAOLI Paolo MORELLI
SUAP e Tutela del Paesaggio		Laura OLIVELLI
Servizi Sociali	UOC Longevità e Disabilità UOC Benessere giovanile e tutela dei minori	Sabrina BONANNI Adriana ANTOGNOLI
Cultura e Turismo Servizi Educativi – Ambiente ed Ecologia Urbana	UOC Cultura e Turismo UOC Servizi Educativi UOC Ambiente Ecologia Urbana	Barbara BOARO Teresa GIOVANNONI Renzo Brunori Sara SERFILIPPI



COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro e Urbino)

SEZIONE TRASPARENZA

P.T.P.C.T. 2026-2028

Elenco nominativo dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

(art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dall'art. 10 del D.lgs. n. 97/2016)

DIRIGENTI e FUNZIONARI E.Q.

AREA AFFARI GENERALI: DIRIGENTE Celani Pietro

- E.Q. STAFF AFFARI GENERALI: Cecchetelli Maria Elena

GABINETTO DEL SINDACO: DIRIGENTE ad interim Praticò Davide Giacomo

- E.Q. DIREZIONE AMM.VA GABINETTO DEL SINDACO-CONTROLLO DI GESTIONE-SUPPORTO TRASPARENZA ANTICORRUZIONE: Tancini Alessandra

SEGRETERIA GENERALE: SEGRETARIO Praticò Davide Giacomo

AVVOCATURA COMUNALE: DIRIGENTE Romoli Federico

- E.Q. PERSONALE TRATTAMENTO GIURIDICO: Panaroni Sonia

SETTORE SERVIZI INTERNI: DIRIGENTE Di Sauro Immacolata

- E.Q. SERVIZI INTERNI E PROVVEDITORATO: Oliva Lucia
- E.Q. SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE: Piaggese Andrea

Nota: si specifica che gli incaricati di Elevata qualificazione (E.Q.) sono responsabili della pubblicazione relativa agli atti delle U.O.C. di competenza, mentre per le restanti pubblicazioni è responsabile il Dirigente competente

SETTORE SERVIZI FINANZIARI: DIRIGENTE Mantoni Daniela

- E.Q. BILANCIO ED ECONOMATO: Tiberi Angelo
- E.Q. PATRIMONIO: Vegliò Katia
- E.Q. TRIBUTI: Ciannavei Ilaria

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO: DIRIGENTE Giangolini Adriano

- E.Q. SUE: Mastrangelo Giovanna
- E.Q. PIANIFICAZIONE E DEMANIO MARITTIMO: Adelizzi Michele
- E.Q. LAVORI PUBBLICI-SEGRETERIA AMM.VA: Delbianco Maria-Beatrice
- E.Q. VIABILITA' E TRAFFICO: Santini Ilenia
- E.Q. LAVORI PUBBLICI: Fabbri Federico

SETTORE SUAP E TUTELA DEL PAESAGGIO: DIRIGENTE ad interim Giangolini Adriano

- E.Q. SUAP-COMMERCIO-POLIZIA AMM.VA-DEMANIO MARITTIMO-TUTELA PAESAGGIO: Olivelli Laura (fino a copertura del posto dirigenziale)

SETTORE SERVIZI SOCIALI: DIRIGENTE Galdenzi Roberta

- E.Q. LONGEVITA' E DISABILITA': Bonanni Sabrina
- E.Q. BENESSERE GIOVANILE E TUTELA MINORI: Antognoli Adriana

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI: DIRIGENTE Manna Silvia

- E.Q. SERVIZI EDUCATIVI: Giovannoni Teresa
- E.Q. AMBIENTE ED ECOLOGIA URBANA: Brunori Renzo

SETTORE CULTURA TURISMO: DIRIGENTE Pucci Ignazio

- E.Q. CULTURA: Carbonari Danilo
- E.Q. GRANDI EVENTI-SPORT-UFFICIO EUROPA-RICERCA E GESTIONE FINANZIAMENTI: Frulla Davide

SETTORE CORPO DELLA POLIZIA LOCALE: DIRIGENTE Com.te Montagna Anna Rita

- E.Q. VICE COMANDANTE: Di Benedetto Oscar
- E.Q. VICE COMANDANTE: Vesprini Massimo

Nota: si specifica che gli incaricati di Elevata qualificazione (E.Q.) sono responsabili della pubblicazione relativa agli atti delle U.O.C. di competenza, mentre per le restanti pubblicazioni è responsabile il Dirigente competente

ALLEGATO C

AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE						
PROCESSO	ATTIVITA'/FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE NUOVE MISURE DA ADOTTARE	CRONO PROGRAMMA PER LE MISURE E SOGGETTI RESPONSABILI
ACQUISIZIONE RISORSE UMANE (selezione, progressione di carriera)	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione piano del fabbisogno di personale - Attività della dirigenza prodromica all'attivazione delle procedure concorsuali (tra cui la mobilità disciplinata dal d.Lgs 165/2001, successivamente modificato dal DL 90/2014; altri istituti) - Elaborazione bando concorso - Nomina commissione - Lavori/attività della commissione di concorso fino alla formulazione ed approvazione della graduatoria di merito - Rispetto regime graduatorie dei pubblici concorsi - Stipula contratto individuale di lavoro e immissione in ruolo - Creazione voce stipendiali e contributive - Valutazione periodo di prova - Assunzione definitiva - Individuazione criteri generali e successivi adempimenti per la procedura di selezione per le progressioni verticali e per le progressioni orizzontali 	<ul style="list-style-type: none"> Modalità di reclutamento in violazione della regola del concorso pubblico Improprio utilizzo di forme alternative di selezione Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" Assenza di adeguata pubblicità della selezione Irregolare composizione della commissione di concorso Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e della imparzialità della selezione Inosservanza delle regole di scorrimento delle graduatorie Inosservanza delle regole procedurali per l'attuazione delle progressioni Elaborazione di avvisi con criteri non oggettivi e/o personalizzati 	<ul style="list-style-type: none"> Livello di interesse esterno ALTO Grado di discrezionalità MEDIO Incidenza economica ALTO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO 	<p>MEDIO</p> <p>Il processo di acquisizione delle risorse umane si connota come potenzialmente ed astrattamente rischioso in assenza di chiari presupposti e regole per lo svolgimento delle procedure di reclutamento o di selezione. In assenza di organicità nella definizione della macrostruttura, con conseguente modifica del Regolamento di organizzazione si valuta il rischio come MEDIO.</p>	<ul style="list-style-type: none"> 1) Attivita' regolamentare (regolamento organizzazione, manuale valutazione, pesature dirigenziali) – codice PDO 3668/2026 2) Trasparenza 3) Osservanza codice di comportamento vigente 	<ul style="list-style-type: none"> 1) 2026 Dirigente Affari Generali 2) Misura attiva Dirigenti e EQ e RUP 3) Misura attiva Tutto il personale dell'ente

PROCESSO	ATTIVITA'/FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE NUOVE MISURE DA ADOTTARE	CRONO PROGRAMMA PER LE MISURE E SOGGETTI RESPONSABILI
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Tutta l'attività della dirigenza del settore per ottimizzare l'impiego delle risorse lavoro, attraverso politiche e tecniche di idoneo inserimento nel settore di assegnazione/formazione e sviluppo (retribuzione, carriera, valutazione e incentivazione)	Il dirigente competente potrebbe non esercitare il controllo sull'applicazione corretta ed imparziale delle norme e delle disposizioni dei regolamenti sui dipendenti delle unità operative del settore di competenza Si prevedono impropriamente vantaggi, promozioni o altri benefici Si comminano impropriamente sanzioni o si procede con altre forme di discriminazione Si attuano (o si consente l'attuazione) di ritorsioni nei confronti dei dipendenti che segnalano episodi di corruzione o comunque attività illecite Si creano presupposti per una illegittima erogazione di compensi e di maggiore retribuzione per indebito o ripetuto conferimento o esercizio di mansioni Corresponsione di retribuzione di posizione o di risultato in assenza dei presupposti Non si applicano correttamente le disposizioni del CCNL e della contrattazione decentrata Assunzione di determinazioni di tipo organizzativo in violazione dell'art.5 Dlgs 165/2001	Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità MEDIO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO La gestione delle risorse umane, in particolar modo per la definizione dell'organizzazione di UO e UOC, nonché nella fase di valutazione ed attribuzione di incentivi e/o premi, rileva ai fini dell'esposizione al rischio ogniqualvolta i dirigenti agiscono parzialmente e/o discrezionalmente senza l'osservanza delle disposizioni normative e regolamentari in materia.	1) Attività regolamentare (regolamento organizzazione, manuale valutazione, pesature dirigenziali) – codice PDO 3668/2026 2) Osservanza codice di comportamento 3) Regolamento per la disciplina delle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi 4) Attivazione formazione generale e/o specifica in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tenuto conto delle esigenze manifestate dalla dirigenza dei singoli settori e derivanti dalla programmazione da parte del Dirigente Avvocatura Comunale Trasparenza 5) Rispetto della disciplina interna relativa alla attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro ("pantouflage") 6) Controllo successivo di regolarità contabile e amministrativa sugli atti amministrativi	1) 2026 Dirigente Affari Generali 2) Misura attiva Dirigenti e EQ 3) Misura attiva - Tutto il personale dell'ente 4) Dirigente Avvocatura Comunale e Segretario Generale 5) Dirigente Avvocatura Comunale e singoli dirigenti misura attiva 6) Organismo Interno di Controllo-Scrac
CONFERIMENTO DI INCARICHI ESTERNI EXTRA-ISTITUZIONALI	- Richiesta di autorizzazione da parte del dipendente al Dirigente competente; - Inoltro della richiesta al Dirigente Gabinetto del Sindaco per provvedimento finale autorizzativo e relativa comunicazione al dipendente; - Pubblicazione dell'incarico autorizzato sul sito del dipartimento della funzione pubblica e su amministrazione trasparente.	- Svolgimento da parte del dipendente di un incarico esterno senza la preventiva autorizzazione - Svolgimento di incarichi esterni autorizzati ma in potenziale conflitto di interesse		MEDIO Il processo relativo agli incarichi esterni extra-istituzionali presenta elementi di rischio medio in ordine al verificarsi di casi di mancata richiesta da parte dei dipendenti di preventiva specifica autorizzazione.	Misura attiva	Regolamento approvato con delibera di G.C. n.23 del 28/01/2016 Dirigente Avvocatura Comunale

PROCESSO	ATTIVITA'/FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE NUOVE MISURE DA ADOTTARE	CRONO PROGRAMMA PER LE MISURE E SOGGETTI RESPONSABILI
INCARICHI CONSULENZE PROFESSIONALI	<p>E- Predisposizione ed approvazione del piano degli incarichi</p> <p>-Eventuali aggiornamenti/variazioni in corso d'anno</p> <p>- Attivazione procedura per individuazione del soggetto incaricato, ivi compresi i criteri per la determinazione del compenso</p> <p>- Verifica sussistenza requisiti e insussistenza situazioni di incompatibilità</p> <p>- Formalizzazione del contratto</p> <p>- Gestione dell'incarico e controllo e vigilanza sul corretto espletamento dell'incarico</p> <p>- Pubblicazione su amministrazione trasparente e sul dipartimento della funzione pubblica</p> <p>- Liquidazione del compenso</p>	<p>- Attivazione procedure in assenza/difformità di preventiva programmazione</p> <p>- Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore o dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione</p> <p>- Violazione delle regole di competenza ed inosservanza del principio di separazione tra politica e gestione (es: ingerenza dell'organo politico nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico)</p> <p>- Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli</p> <p>- Applicazione della normativa in materia di difforme</p>	<p>Livello di interesse esterno ALTO</p> <p>Grado di discrezionalità ALTO</p> <p>Incidenza economicamente ALTA</p> <p>Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO</p> <p>Opacità del processo decisionale MEDIO</p> <p>Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO</p> <p>Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO</p>	MEDIO ALTO Il processo di conferimento degli incarichi e delle consulenze professionali in base al Dlgs 165/2001 costituisce attività potenzialmente rischiosa, atteso l'alto livello di discrezionalità con cui si seleziona il soggetto incaricato.	<p>1) Attività regolamentare (regolamento organizzazione, manuale valutazione, pesature dirigenziali) – codice PDO 3668/2026</p> <p>2) Necessità di regolamentare nel dettaglio la disciplina degli incarichi esterni conferiti all'interno del regolamento di organizzazione</p> <p>3) Osservanza codice di comportamento vigente Whistleblowing</p> <p>4) Attivazione formazione generale e/o specifica in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tenuto conto delle esigenze manifestate dalla dirigenza dei singoli settori e derivanti dalla programmazione da parte del Dirigente Affari Generale e Avvocatura Comunale</p> <p>5) Regolamento per la disciplina delle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi</p> <p>6) Regolamento per l'inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi e per la disciplina per l'esercizio del relativo potere sostitutivo</p> <p>7) Trasparenza</p> <p>8) Rispetto della disciplina interna relativa alla attività preordinata alla costituzione e successiva alla esecuzione del rapporto di</p>	<p>1) 2026 Dirigente Affari Generali</p> <p>2) Misura attiva Dirigenti e EQ</p> <p>3) Misura attiva Dirigenti e EQ</p> <p>4) 2026 Dirigente Avvocatura Comunale e singoli dirigenti</p> <p>5) Misura attiva Dirigenti e EQ</p> <p>6) Misura attiva dirigenti EQ e RUP</p> <p>7) Misura attiva</p> <p>8) Misura attiva Dirigenti, EQ</p>

AREA CONTRATTI PUBBLICI						
PROCESSO	ATTIVITA'/FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE NUOVE MISURE DA ADOTTARE	CRONO PROGRAMMA PER LE MISURE E SOGGETTI RESPONSABILI
PROGRAMMAZIONE	<p>Analisi e definizione dei bisogni</p> <p>Redazione e aggiornamento del programma triennale per i lavori e le opere pubbliche</p> <p>Redazione e aggiornamento del programma triennale dei servizi e delle forniture</p>	<p>Non corretta individuazione dei fabbisogni o artificioso frazionamento dei fabbisogni per ricorrere alla modalità di affidamento semplificato</p> <p>Non corretta analisi per una programmazione adeguata che possa evitare il ricorso a procedure non ordinarie ritenute urgenti in assenza dei presupposti di fatto</p> <p>- Richieste non complete/esaustive al momento della redazione delle proposte degli atti programmatori</p> <p>- Ripetute variazioni in corso d'anno da parte degli stessi servizi</p> <p>- Richieste di variazioni non tempestive che determinano un ricorso improprio allo strumento della proroga contrattuale</p> <p>- Non coerenza con il DUP (Documento Unico di Programmazione)</p> <p>- Mancato rispetto tempistica prevista per gli atti prodromici all'approvazione del programma triennale OOPP</p>	<p>Livello di interesse esterno ALTO</p> <p>Grado di discrezionalità MEDIO</p> <p>Incidenza economica ALTO</p> <p>Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO</p> <p>Opacità del processo decisionale. BASSO</p> <p>Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT . MEDIO</p> <p>Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO</p>	<p>MEDIO</p> <p>La fase della programmazione deve essere coerente con gli obiettivi strategici del programma di mandato dell'Amministrazione, del DUP e con gli atti di programmazione finanziaria..</p> <p>La definizione dei bisogni e delle priorità è demandata agli organi di governo</p>	<p>1) Attivazione formazione generale e/o specifica in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tenuto conto delle esigenze manifestate dalla dirigenza dei singoli settori e della programmazione della formazione a cura del dirigente del settore avvocatura comunale.</p> <p>2) Monitoraggio attuazione programma triennale degli acquisti di beni e servizi (indicando la percentuale di realizzazione rispetto al piano iniziale approvato)</p> <p>3) Aggiornamento costante dati in OpenBDAP – monitoraggio opere pubbliche</p> <p>4) Disciplina del conflitto di interessi</p> <p>5) Osservanza codice di comportamento vigente Whistleblowing</p> <p>6) Adeguamento della sotto-sezione bandi di gara e contratti di Amministrazione Trasparente ai sensi dell'Allegato 9 del Pna Anac 2022 ai sensi della delibera Anac 264/2023 come modificata dalla delibera 601/2023</p>	<p>1) Entro 2026 Dirigente Avvocatura Comunale e tutti i dirigenti</p> <p>2) Misura attiva- Tutti i dirigenti</p> <p>3) Misura attiva- Dirigente Governo del Territorio, sentito il Dirigente Servizi Interni</p> <p>4) Misura attiva Dirigenti e RUP</p> <p>5) Misura attiva tutto il personale</p> <p>6) Misura attiva Tutti i dirigenti e EQ</p>

<p>PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nomina responsabile del procedimento - Scelta della procedura - Redazione atti di gara - Individuazione valore stimato del contratto/valore a base d'asta - Individuazione degli elementi essenziali del contratto - Definizione criteri delle gare con parti 	<p>Nomina di un RUP o di un progettista che possa andare a vantaggio di un determinato operatore economico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scelta di procedure che favoriscano potenzialmente determinati operatori, o che non garantiscano trasparenza ed economicità - Determinazione importo, procedura di gara, caratteristica della prestazione ed indicazione requisiti in modo da favorire un determinato operatore economico. - Inosservanza del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti - Scelta di modalità di pubblicazione e fissazione termini per la presentazione delle offerte per ridurre partecipazione 	<p>Livello di interesse esterno ALTO</p> <p>Grado di discrezionalità ALTO</p> <p>A) nella fase della predisposizione dei capitolati, e della individuazione dei requisiti per la partecipazione e dei criteri per la valutazione delle offerte)</p> <p>B) nella fase della individuazione dei fabbisogni e successivamente nell'individuazione degli operatori economici da cui acquisire i preventivi</p> <p>Incidenza economica ALTO</p> <p>Manifestazione di eventi corruttivi in passato MEDIO</p> <p>Opacità del processo decisionale MEDIO</p> <p>Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO</p> <p>Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO</p>	<p>MEDIO/ALTO</p> <p>Nella predisposizione degli atti di gara è in astratto possibile scegliere procedure che favoriscano potenzialmente determinati operatori economici, così come utilizzare e prevedere prescrizioni tese a favorire determinati concorrenti rispetto agli altri. Una errata quantificazione dell'importo del contratto potrebbe inoltre comportare diseconomicità e inefficacia delle procedure, oltre che favorire il ricorso a procedure di affidamento semplificato anche quando non ne ricorrano effettivamente i presupposti.</p> <p>operatori economici a cui chiedere i preventivi la scelta del contraente costituisce una fase altamente discrezionale e dunque rischiosa quando l'affidamento viene effettuato direttamente, senza alcuna procedura comparativa.</p> <p>In sede di controlli interni si è più volte ribadita l'importanza di una motivazione circostanziata e precisa e non generica per gli affidamenti diretti, nonché una attestazione di congruità dei prezzi che non si limiti a mere frasi di rito.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rotazione funzionale dei RUP 2) Attivazione formazione generale e/o specifica in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tenuto conto delle esigenze manifestate dalla dirigenza dei singoli settori e della programmazione della formazione a cura del dirigente del settore avvocatura comunale. 3) Aggiornamento costante dati in OpenBDAP – monitoraggio opere pubbliche 4) Obbligatorio ricorso alla CUC per gli appalti finanziati con fondi PNRR - salvo le deroghe previste dalla legge 5) Disciplina del conflitto di interessi 6) Osservanza codice di comportamento vigente – Whistleblowing 7) Controlli successivi di regolarità amministrativa- contabile 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Misura attiva Dirigenti e EQ 2) Entro 2026 Dirigente Avvocatura Comunale e tutti i dirigenti 3) Misura attiva Dirigente Governo del Territorio 4) Misura attiva Dirigente Governo del Territorio e Dirigente Affari Generali 5) Misura attiva Dirigenti e EQ 6) Misura attiva Dirigenti e EQ-CUC 7) Misura attiva Organismo interno di controllo
--	--	--	---	--	--	---

<p>SELEZIONE DEL CONTRAENTE AGGIUDICAZIONE STIPULA</p>	<p>- Nomina commissione di gara - Valutazione offerte (inclusa verifica anomalia delle offerte) - Esclusioni - Formalizzazione aggiudicazione - Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto Stipula del contratto</p>	<p>- Nomina di componenti della commissione per favorire l'aggiudicazione o meno a determinati operatori economici - Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti - Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolarne l'esito e delle verifiche - Esclusioni arbitrariamente disposte al fine di agevolare/penalizzare taluni soggetti – Mancato ricorso all'istituto del soccorso istruttorio - Manipolazione dei risultati delle verifiche al fine di escludere l'aggiudicatario e favorire i soggetti che seguono nella graduatoria - Ritardi nelle comunicazioni/publicazioni per disincentivare ricorsi - Mancata acquisizione di più preventivi di spesa (per gli affidamenti diretti) - Ripetuto ricorso all'istituto della proroga contrattuale</p>	<p>Livello di interesse esterno ALTO Grado di discrezionalità ALTO Incidenza economica ALTO Manifestazione di eventi corruttivi in passato MEDIO Opacità del processo decisionale ALTO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO/BASSO</p>	<p>ALTO La mancanza di criteri generali predeterminati cui attenersi al fine di optare per una progettazione esterna o interna (sempre che sussistano le professionalità all'interno dell'ente) comporta un'ampia discrezionalità. Il ricorso all'art.63 Dlgs 50/2016 che consente la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando non sempre viene adeguatamente motivata. La discrezionalità riscontrabile sia nell'individuazione dei requisiti di partecipazione che nella determinazione dei criteri di valutazione delle offerte comporta un'alta esposizione del presente processo al rischio corruttivo. Negli affidamenti diretti è possibile una valutazione discrezionale dei fabbisogni in un arco temporale troppo ristretto; data la mancanza di criteri oggettivi per l'individuazione degli operatori economici a cui chiedere i preventivi la scelta del contraente costituisce una fase altamente discrezionale e dunque rischiosa quando l'affidamento viene effettuato direttamente, senza alcuna procedura comparativa. In sede di controlli interni si è più volte ribadita l'importanza di una motivazione circostanziata e precisa e non generica per gli affidamenti diretti, nonché una attestazione di congruità dei prezzi che non si limitasse a mere frasi di rito</p>	<p>1) Attivazione formazione generale e/o specifica in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tenuto conto delle esigenze manifestate dalla dirigenza dei singoli settori e della programmazione della formazione a cura del dirigente del settore avvocatura generale. 2) Aggiornamento costante dati in OpenBDAP – monitoraggio opere pubbliche 3) Disciplina del conflitto di interessi 4) Osservanza codice di comportamento vigente 5) Whistleblowing 6) Controlli successivi di regolarità amministrativa- contabile 7) Rispetto delle previsioni normative in tema di affidamenti diretti . Invio di report annuali da cui risulti il numero di affidamenti diretti effettuati in relazione al totale degli affidamenti del settore. 8) Rotazione funzionale dei RUP 9) Rotazione degli affidamenti 10) Rispetto protocolli di legalità 11) Clausola di “pantouflage” (inserimento nei bandi di gara e negli atti prodromici all'affidamento quale requisito generale di partecipazione) 12) Segnalazione operazioni sospette in materia di antiriciclaggio 13) Adeguamento della sottosezione Bandi di gara e contratti di Amministrazione Trasparente ai sensi dell'Allegato 9 del Pna Anac 2022 ai sensi della delibera Anac 264/2023 come modificata dalla delibera 601/2023</p>	<p>1) Entro 2026 Dirigente Avvocatura Comunale e tutti i dirigenti 2) Misura attiva Dirigente Governo del Territorio 3) Misura attiva Dirigenti e RUP 4) Misura attiva Tutti i dirigenti e EQ 5) Misura attiva Tutti i dirigenti e EQ 6) Organismo di controllo interno Dirigenti 7) Misura attiva – dirigenti e EQ 8) Misura attiva Tutti i dirigenti 9) Misura attiva Dirigenti e EQ 10) Misura attiva Dirigenti e EQ 11) Misura attiva Dirigenti e EQ 12) Misura attiva Tutti i dirigenti e EQ 13) Dirigenti Servizi Interni Governo Territorio Segretario Generale</p>
---	--	--	---	---	--	--

ESECUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Subappalto - Approvazione modifiche varianti in corso d'opera - Affidamento lavori analoghi o complementari - Verifica esecuzione contratto - Liquidazione in fase di esecuzione del contratto ed al termine della stessa - Gestione e risoluzione controversie - Atti di sottomissione - Concessione proroghe sui tempi di realizzazione dei progetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Autorizzazione al subappalto non conforme alla legge - Ammissione di varianti per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso offerto in sede di gara - Affidamento di lavori analoghi e complementari al fine di favorire l'aggiudicatario - Nomine non imparziali per verifica sull'esecuzione del contratto meno incisiva e/o su prescrizioni di legge ed in particolare in materia di sicurezza - Emissione SAL e/o certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge; - Riconoscimento di acconti e/o importi non spettanti - Irregolarità nella gestione delle riserve, arbitrati, transazioni Mancata applicazione di penali e/o sanzioni 	<p>Livello di interesse esterno MEDIO</p> <p>Grado di discrezionalità BASSO</p> <p>Incidenza economica ALTO</p> <p>Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO</p> <p>Opacità del processo decisionale MEDIO</p> <p>Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO</p> <p>Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO</p>	<p>MEDIO</p> <p>In questa fase il rischio è limitato rispetto alle fasi precedenti considerato che occorre gestire le obbligazioni contrattuali e controllare puntualmente l'esecuzione dell'intervento di cui trattasi, In ogni caso, rimane comunque ad un livello medio basso in quanto è necessario effettuare controlli periodici e puntuali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Disciplina del conflitto di interessi 2) Aggiornamento costante dati in OpenBDAP – monitoraggio opere pubbliche 3) Rotazione funzionale dei RUP 4) Osservanza codice di comportamento vigente 5) Whistleblowing 6) Segnalazione operazioni sospette in materia di antiriciclaggio 7) Adeguamento della sotto-sezione bandi di gara e contratti di Amministrazione Trasparente ai sensi dell'Allegato 9 del Pna Anac 2022 ai sensi della delibera Anac 264/2023 come modificata dalla delibera 601/2023 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Misura attiva Tutti i dirigenti e EQ 2) Misura attiva Dirigente Governo del Territorio 3) Misura attiva Dirigente Governo del Territorio e Dirigente Affari Generali 4) Misura attiva Tutti i dirigenti e EQ 5) Misura attiva Tutti i dirigenti e EQ 6) Misura attiva tutto il personale 7) Dirigenti Servizi Interni Governo Territorio Segretario Generale
RENDICONTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Nomina collaudatore o commissione di collaudo - Verifica di conformità/ regolare esecuzione - Collaudo/regolare esecuzione - Eventuale rendicontazione da trasmettere a soggetti esterni (qualora siano stati concessi finanziamenti specifici) - Comunicazioni - Verifica possesso dei requisiti per affidamenti di importo inferiore ai 40.000 euro (art. 52 Dlgs 36/2023) 	<ul style="list-style-type: none"> - Nomina di un soggetto compiacente per una verifica sull'esecuzione del contratto meno incisiva - Rilascio del certificato di collaudo o di regolare esecuzione pur in presenza di elementi che non lo consentirebbero - Riconoscimento di prestazioni non previste in contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione, - Liquidazione di importi non spettanti. - Mancata verifica della documentazione conclusiva - Incompleta o insufficiente comunicazione ai soggetti terzi, se dovuta 	<p>Livello di interesse esterno MEDIO</p> <p>Grado di discrezionalità MEDIA (trattasi di fase conclusiva di rapporti contrattuali)</p> <p>Incidenza economica ALTO</p> <p>Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO</p> <p>Opacità del processo decisionale BASSO</p> <p>Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO</p> <p>Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO (trattasi per lo più di norme generali del PTPCT)</p>	<p>MEDIO</p> <p>La fase di rendicontazione e controllo, pur in presenza di rapporti contrattualizzati è oltremodo importante, ragione per la quale se non viene svolta in modo adeguato, periodico e puntuale può determinare un'esposizione al rischio di media rilevanza</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Disciplina del conflitto di interessi 2) Aggiornamento costante dati in OpenBDAP – monitoraggio opere pubbliche 3) Rotazione funzionale dei RUP 4) Osservanza codice di comportamento 5) Whistleblowing 6) Segnalazione operazioni sospette in materia di antiriciclaggio 7) Adeguamento della sotto-sezione bandi di gara e contratti di Amministrazione Trasparente ai sensi dell'Allegato 9 del Pna Anac 2022 ai sensi della delibera Anac 264/2023 come modificata dalla delibera 601/2023 8) definizione, a cura di ciascun dirigente per il settore di competenza, dei criteri e delle modalità di controllo sulle dichiarazioni sostitutive rese dagli operatori economici in merito al possesso dei requisiti per gli affidamenti (per importi fino a 40.000 euro) 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Misura attiva Tutti i dirigenti e EQ 2) Misura attiva Dirigente Governo del Territorio 3) Misura attiva – dirigente Governo territorio 4) Misura attiva Tutti i dirigenti e EQ 5) Misura attiva – tutto il personale 6) Misura attiva Tutti i dirigenti e EQ 7) Misura attiva - Tutti i dirigenti e EQ 8) Misura attiva – tutti i dirigenti

<p>DONAZIONI DI BENI O PRESTAZIONI DA PARTE DI UN SOGGETTO PRIVATO</p>	<p>- proposta da parte del soggetto privato di donare all'ente un bene o una prestazione - verifica da parte dell'ente della sussistenza dei presupposti richiesti dalla normativa vigente (donazione non volta a conseguire vantaggi economici al donante, conformità all'interesse pubblico, effettivo arricchimento della sfera patrimoniale dell'ente beneficiario) - accettazione della donazione (delibera di giunta o di consiglio - nell'eventualità si tratti di beni immobili e successiva stipula atto notarile)</p>	<p>- conseguimento di un interesse economico del donante, che attraverso lo schema contrattuale della liberalità pur eludere la disciplina dell'evidenza pubblica e conseguire un profitto</p>	<p>Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità MEDIO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale BASSO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO</p>	<p>MEDIO Come tutti i processi e le attività svolte dall'amministrazione, le donazioni devono essere analizzate sotto il profilo dei rischi corruttivi che possano eventualmente verificarsi in tali dinamiche. Particolare attenzione occorre prestare all'assenza di qualsiasi interesse economico del donante, onde evitare che attraverso lo schema contrattuale della liberalità un soggetto privato possa eludere la disciplina dell'evidenza pubblica e conseguire un profitto. È necessario, pertanto, che l'ente, prima di procedere all'accettazione, verifichi la sussistenza di tutti gli elementi essenziali della liberalità (interesse non patrimoniale del donante, conformità all'interesse pubblico e incremento del patrimonio dell'amministrazione).</p>	<p>Elaborazione prospetto riassuntivo delle liberalità ricevute da pubblicare sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito</p>	<p>Misura da attivare nel 2026 Tutti i dirigenti per elaborazione prospetto Ufficio Trasparenza per pubblicazione sul sito</p>
---	---	--	---	--	--	---

AREA PROVV AMPLIATIVI CON EFFETTI ECONOMICI DIRETTI						
PROCESSO	ATTIVITA'/ FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE NUOVE MISURE DA ADOTTARE	CRONO PROGRAMMA PER LE MISURE E SOGGETTI RESPONSABILI
CONCESSIONE BENEFICI ECONOMICI DIRETTI O INDIRETTI CONCESSIONE CONTRIBUTI	<ul style="list-style-type: none"> - ricevimento richiesta da terzi - svolgimento istruttoria (valutazione aspetti formali e sostanziali della richiesta) - predisposizione e perfezionamento degli atti amministrativi - liquidazione previa verifica della documentazione a consuntivo (solo per contributi) 	<ul style="list-style-type: none"> - mancato rispetto delle procedure, modalità e termini del procedimento previsti dal regolamento esistente - errato o parziale svolgimento del procedimento per procurare vantaggi a privati - in caso di contributi straordinari, mancata o parziale verifica della documentazione richiesta a consuntivo per la liquidazione - Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste nei regolamenti e atti di indirizzo del Comune 	<ul style="list-style-type: none"> Livello di interesse esterno ALTO Grado di discrezionalità MEDIO Incidenza economica ALTO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento BASSO 	MEDIO ALTO Stante il livello di interesse esterno Nonché l'incidenza economica di tali processi di lavoro, il rischio è valutato MEDIO-ALTO e consiste nella possibilità che poteri e competenze vengano utilizzate per vantaggi e utilità personali, in favore di alcuni soggetti a discapito di altri	<ul style="list-style-type: none"> 1) Osservanza codice di comportamento vigente 2) Disciplina in materia di conflitto di interessi 3) Trasparenza 4) Whistleblowing 5) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto GC n. 360/2013) 6) Segnalazione operazioni sospette in materia di antrirciclaggio 7) Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile 8) Trasmissione annuale all'Ufficio Prevenzione della Corruzione del numero di verifiche effettuate a consuntivo in relazione al totale dei contributi erogati 	<ul style="list-style-type: none"> 1) Misura attiva Tutti i dirigenti e EQ 2) Misura attiva Tutti i dirigenti e EQ 3) Misura attiva Tutti i dirigenti e EQ 4) Misura attiva Tutto il personale 5) Misura attiva Tutti i dirigenti e EQ 6) Misura attiva Tutti i dirigenti e EQ 7) Componenti dirigenti organismo di controllo interno e Segretario Generale Misura attiva 8) Misura attiva Dirigenti

AREA PROVV AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTI ECONOMICI DIRETTI

SUAP

PROCESSO	ATTIVITA' E FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE/MISURE DA ADOTTARE	CRONOPROGRAMMA E SOGGETTI RESPONSABILI
<p>PROCEDIMENTO AUTOMATIZZATO MEDIANTE SCIA (EDILIZIA AMMINISTRATIVA) Art. 19 L. 241/1990 Art.5 DPR 160/2010 Prodotto finale: Silenzio-assenso o provvedimento di divieto prosecuzione attività e/o remissione in pristino dello stato dei luoghi Attività di acconciatori, estetisti, tatuaggio, piercing Attività ricettive di albergo, casa vacanze e residence, Affittacamere, agriturismo in sede fissa: comunicazione di nuove aperture, trasferimenti, ampliamenti fino a 300 mq di vendita Forme speciali di commercio elettronico, Spacci interni, vendita per corrispondenza, commercio on line, vendita al domicilio del consumatore ...) Somministrazione di alimenti e bevande in locali pubblici e privati, riservati ad una cerchia determinata di persone (circoli, discoteche, musei, mense aziendali, etc.)</p>	<p>a) Ricevimento SCIA in modalità telematica, rilascio ricevuta telematica e registrazione negli archivi informatici dell'ufficio</p> <p>b) Verifica preliminare completezza della documentazione</p> <p>c) Inoltro per la verifica delle dichiarazioni allegata alla SCIA da parte degli Uffici Comunali e/o Enti Terzi</p> <p>d) Eventuale richiesta di conformare l'attività intrapresa e i suoi effetti alla normativa vigente, entro un termine non inferiore a trenta giorni.</p> <p>e) Eventuale adozione di motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi.</p> <p>In presenza di attestazioni non veritiere o di pericolo per la tutela dell'interesse pubblico in materia di ambiente, paesaggio, beni culturali, salute, sicurezza pubblica o difesa nazionale, l'amministrazione dispone la sospensione dell'attività intrapresa.</p>	<p>- mancato rispetto dei termini procedurali</p> <p>- omesso/scarso controllo della documentazione</p> <p>- omesso o parziale inoltro della documentazione a uffici o enti terzi competenti</p> <p>- omesso o scarso controllo nelle valutazioni in merito a possesso requisiti e sussistenza presupposti</p> <p>- possibilità di pressioni esterne</p> <p>- inutile decoro dei termini per far scattare il silenzio-assenso</p>	<p>Livello di interesse esterno MEDIO</p> <p>Grado di discrezionalità MEDIO</p> <p>Incidenza economica MEDIO</p> <p>Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO</p> <p>Opacità del processo decisionale. MEDIO</p> <p>Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO</p> <p>Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO</p>	<p>MEDIO</p> <p>In assenza di un corretto svolgimento dei procedimenti, può verificarsi l'esercizio discrezionale della gestione del procedimento con inosservanza/elusione di disposizioni di legge e/o ministeriali, così come il mancato rispetto delle scadenze temporali.</p>	<p>1) Monitoraggio termini del procedimento</p> <p>2) Trasparenza</p> <p>3) Osservanza codice di comportamento</p> <p>4) Disciplina del conflitto di interessi</p> <p>5) Controlli a campione Suap per le Scia</p> <p>6) Segnalazione operazioni sospette in materia di antiriciclaggio</p> <p>7) Digitalizzazione delle procedure per adeguamento delle piattaforme SUAP - PNRR Codice PDO 3708/2026</p>	<p>1) Misura attiva Dirigenti EQ e RUP</p> <p>2) Misura attiva Dirigenti EQ e RUP</p> <p>3) Misura attiva Dirigenti e EQ</p> <p>4) Misura attiva Dirigenti e EQ</p> <p>5) Misura attiva Dirigenti</p> <p>6) Misura attiva Dirigente settore Governo del Territorio</p> <p>Funzionari EQ Dirigente Servizi Interni Funzionario EQ SIC</p>

PROCESSO	ATTIVITA' E FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE/MISURE DA ADOTTARE	CRONOPROGRAMMA E SOGGETTI RESPONSABILI
PROCEDIMENTO ORDINARIO PROCEDIMENTO UNICO art.7 DPR 160/2010 Prodotto finale: Titolo unico per realizzazione/esercizio dell'attività richiesta	a) Ricevimento dell'istanza in modalità telematica, rilascio ricevuta telematica e registrazione negli archivi informatici dell'ufficio b) Verifica preliminare completezza della documentazione c) Avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/1990 (e contestuale richiesta pareri uffici comunali/enti terzi/convocazione della conferenza di servizi ai sensi di Legge art.14 e seguenti Legge 241/1990) d) ricevimento pareri/nulla osta/autorizzazioni o eventuale richieste integrazioni e) Eventuale comunicazione di sospensione del procedimento per richiesta integrazioni f) Trasmissione della documentazione integrativa da parte dei richiedenti e rivalutazione da parte degli enti/uffici che ne hanno fatto richiesta e) rilascio del Titolo Unico o diniego della richiesta previa comunicazione dei motivi ostativi ai sensi dell'art.10 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.	- mancato rispetto dei termini procedurali - omesso/scarso controllo della documentazione - omesso o parziale inoltro della documentazione a uffici o enti terzi competenti - discrezionalità nelle valutazioni in merito a possesso requisiti e presupposti - possibilità di pressioni esterne	Livello di interesse esterno ALTO Grado di discrezionalità MEDIO Incidenza economica ALTO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	ALTO In assenza di un corretto svolgimento dei procedimenti, può verificarsi l'esercizio discrezionale della gestione del procedimento stesso con inosservanza/clusione di disposizioni di legge e/o ministeriali, così come il mancato rispetto delle scadenze temporali.	1) Monitoraggio termini del procedimento 2) Trasparenza 3) Osservanza codice di comportamento 4) Disciplina del conflitto di interessi 5) Segnalazione operazioni sospette in materia di antririciclaggio 6) Digitalizzazione delle procedure per adeguamento delle piattaforme SUAP - PNRR Codice PDO 3708/2026	1) Misura attiva Dirigenti EQ e RUP 2) Misura attiva Dirigenti EQ e RUP 3) Misura attiva Dirigenti e EQ 4) Misura attiva Dirigenti e EQ 5) Misura attiva Dirigenti e EQ 6) Misura attiva Dirigente settore Governo del Territorio Funzionari EQ Dirigente Servizi Interni Funzionario EQ SIC

PROCESSO	ATTIVITA' E FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE/MISURE DA ADOTTARE	CRONOPROGRAMMA E SOGGETTI RESPONSABILI
PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE PUBBLICI SPETTACOLI - CON INTERVENTO DELLA C.C.V.L.P.S. art. 141 e segg. R.D. 06/05/1940, n. 635 - "Regolamento del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza", approvato con R.D. 18/06/1931, n. 773 e s.m.i. - REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO E LO SVOLGIMENTO DEI COMPITI DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO C.C.V.L.P.S. Prodotto finale di agibilità per lo svolgimento dell'attività richiesta (pubblico spettacolo).	a) Ricevimento dichiarazione in modalità telematica, rilascio ricevuta telematica e registrazione negli archivi informatici dell'ufficio b) Verifica preliminare documentazione c) Convocazione della C.C.V.L.P.S. d) svolgimento riunione della C.C. V.L. P.S. (con eventuale previo sopralluogo) e) Comunicazione del parere espresso dalla C.C. V.L. P.S. Con eventuale richieste di modifiche progettuali f) Ricevimento documentazione in ottemperanza a quanto espresso dalla C.C. V.L. P.S. g) Rilascio Licenza di agibilità per pubblico spettacolo recante le indicazioni impartite dalla C.C.V.L.P.S.	- mancato rispetto dei termini procedurali - omesso/scarso controllo della documentazione - omesso o parziale inoltro della documentazione a uffici terzi competenti - discrezionalità nelle valutazioni in merito a possesso requisiti e presupposti - possibilità di pressioni esterne	Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità . MEDIO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO In assenza di un corretto svolgimento dei procedimenti, può verificarsi l'esercizio discrezionale della gestione del procedimento stesso con inosservanza/elusione di disposizioni di legge e/o ministeriali, così come il mancato rispetto delle scadenze temporali.	1) Monitoraggio termini del procedimento 2) Trasparenza 3) Osservanza codice di comportamento Disciplina del conflitto di interessi 4) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto GC n. 360/2013) 5) Segnalazione operazioni sospette in materia di antiriciclaggio 6) Digitalizzazione delle procedure per adeguamento delle piattaforme SUAP - PNRR Codice PDO 3708/2026	1) Misura attiva Dirigenti-EQ S.c.r.a.c. 2) Misura attiva Dirigenti e EQ 3) Misura attiva Dirigenti e EQ 4) Misura attiva Dirigenti e EQ 5) Misura attiva - Dirigenti 6) Misura attiva Dirigente settore Governo del Territorio - Funzionari EQ -Dirigente Servizi Interni - Funzionario EQ SIC
PROCEDIMENTO DI RILASCIO DELLA LICENZA PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO TAXI E NOLEGGIO CONDUCENTE Predisposizione dei bandi per assegnazione delle licenze e rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio dell'autoservizio pubblico	Il bando di concorso è indetto dal Dirigente entro 60 gg dalla data in cui si rendono disponibili una o più licenze o autorizzazioni a seguito di rinuncia, decadenza, revoca o per aumento del contingente numerico ed è pubblicato sul BUR. a) presentazione delle domande da parte dei soggetti collocati in graduatoria in modalità telematica b) verifica preliminare della completezza della documentazione c) eventuale richiesta di integrazione documentale entro un termine non inferiore a 15 giorni d) rilascio dell'autorizzazione entro 60 gg dalla domanda	- mancato rispetto dei termini procedurali - omesso/scarso controllo della documentazione - discrezionalità nelle valutazioni in merito a possesso requisiti e presupposti - possibilità di pressioni esterne	Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità . MEDIO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO	1) Monitoraggio termini del procedimento 2) Trasparenza 3) Osservanza codice di comportamento Disciplina del conflitto di interessi 4) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto GC n. 360/2013) 5) Segnalazione operazioni sospette in materia di antiriciclaggio 6) Digitalizzazione delle procedure per adeguamento delle piattaforme SUAP - PNRR Codice PDO 3708/2026	1) Misura attiva Dirigenti-EQ 2) Misura attiva Dirigenti e EQ 3) Misura attiva Dirigenti e EQ 4) Misura attiva Dirigenti e EQ 5) Misura attiva Dirigenti 6) Misura attiva Dirigente settore Governo del Territorio Funzionari EQ -Dirigente Servizi Interni - Funzionario EQ SIC

PROCESSO	ATTIVITA' E FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE/MISURE DA ADOTTARE	CRONOPROGRAMMA E SOGGETTI RESPONSABILI
COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE: RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' CONCESSIONE DI POSTEGGIO NEI MERCATI, FIERE COMUNQUE ISTITUITE E NEI POSTEGGI ISOLATI	a) presentazione delle domande da parte dei soggetti collocati in graduatoria in modalità telematica b) verifica preliminare della completezza della documentazione c) eventuale richiesta di integrazione documentale entro un termine non inferiore a 15 giorni d) rilascio dell'autorizzazione	- mancato rispetto dei termini procedurali - omesso/scarso controllo della documentazione - discrezionalità nelle valutazioni in merito a possesso requisiti e presupposti - possibilità di pressioni esterne	Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità . MEDIO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO	1) Monitoraggio termini del procedimento 2) Trasparenza 3) Osservanza codice di comportamento Disciplina del conflitto di interessi 4) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto GC n. 360/2013) 5) Segnalazione operazioni sospette in materia di antiriciclaggio 6) Digitalizzazione delle procedure per adeguamento delle piattaforme SUAP – PNRR Codice PDO 3708/2026 7) Potenziamento coordinamento verifica regolare esercizio delle attività di commercio su aree pubbliche Codice PDO 3709/2026	1) Misura attiva Dirigenti-EQ S.c.r.a.c. 2) Misura attiva Dirigenti e EQ 3) Misura attiva Dirigenti e EQ 4) Misura attiva Dirigenti e EQ 5) Misura attiva Dirigenti 6) Dirigente settore Governo del Territorio Funzionari EQ Dirigente Servizi Interni Funzionario EQ SIC 7) Misura da attivare nel 2026 Dirigente Polizia Locale Dirigente e Funzionario EQ Governo del Territorio - SUAP Dirigente Servizi Finanziari e Funzionario EQ Tributi

PROCESSO	ATTIVITA' E FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE/MISURE DA ADOTTARE	CRONOPROGRAMMA E SOGGETTI RESPONSABILI
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AUA D.P.R. 59/2013 DPCM 08/05/2015 Prodotto finale Autorizzazione Unica Ambientale	a) Ricevimento dichiarazione in modalità telematica, rilascio ricevuta telematica e registrazione negli archivi informatici dell'ufficio b) Trasmissione documentazione alla Provincia e agli uffici/Enti terzi competenti e Verifica preliminare documentazione c) Richiesta integrazioni documentali da parte della Provincia e comunicazione alla ditta richiedente da parte del SUAP con sospensione dei termini del procedimento d) Ricevimento documentazione integrativa da parte della Ditta richiedente e) Trasmissione della documentazione all'autorità competente e enti competenti f) Adozione Provvedimento finale – Determina AUA da parte della Provincia di Pesaro e Urbino e trasmissione al SUAP g) Rilascio provvedimento AUA al richiedente da parte del SUAP	-- non completa razionalizzazione della pagina dedicata al Suap sul sito internet istituzionale che può dar luogo a sovrapposizioni di moduli ed informazioni - mancato rispetto dei termini procedurali - omesso/scarso controllo della documentazione - omesso o parziale inoltro della documentazione a uffici o enti terzi competenti - discrezionalità nelle valutazioni in merito a possesso requisiti e presupposti - possibilità di pressioni esterne	Livello di interesse esterno ALTO Grado di discrezionalità MEDIO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato - BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO In assenza di un corretto svolgimento dei procedimenti, può verificarsi l'esercizio discrezionale della gestione del procedimento stesso con inosservanza/elusione di disposizioni di legge e/o ministeriali, così come il mancato rispetto delle scadenze temporali.	1) Monitoraggio termini del procedimento 2) Trasparenza 3) Osservanza codice di comportamento 4) Disciplina del conflitto di interessi 5) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto GC n. 360/2013) 6) Segnalazione operazioni sospette in materia di antiriciclaggio 7) Digitalizzazione delle procedure per adeguamento delle piattaforme SUAP - PNRR Codice PDO 3708/2026	1) Misura attiva Dirigenti-EQ S.c.r.a.c. 2) Misura attiva Dirigenti e EQ 3) Misura attiva Dirigenti e EQ 4) Misura attiva Dirigenti e EQ 5) Misura attiva Dirigenti e EQ 6) Misura attiva Dirigenti 7) Misura attiva Dirigente settore Governo del Territorio Funzionari EQ Dirigente Servizi Interni Funzionario EQ SIC
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (procedimento semplificato) Art.146 del D.Lgs.42/2004 e ss.mm.ii. e DPR 31/2017 Prodotto finale Autorizzazione Paesaggistica	a) Ricevimento dichiarazione in modalità telematica, rilascio ricevuta telematica e registrazione negli archivi informatici dell'ufficio b) Verifica preliminare documentazione c) avvio del procedimento amministrativo ed eventuale richiesta di documenti e/o chiarimenti d) valutazione della richiesta e invio documentazione alla Soprintendenza e) ricezione parere vincolante della soprintendenza f) rilascio Autorizzazione Paesaggistica	-- non completa razionalizzazione della pagina dedicata al Suap sul sito internet istituzionale che può dar luogo a sovrapposizioni di moduli ed informazioni - mancato rispetto dei termini procedurali - omesso/scarso controllo della documentazione - omesso o parziale inoltro della documentazione a uffici o enti terzi competenti - discrezionalità nelle valutazioni in merito a possesso requisiti e presupposti - possibilità di pressioni esterne	Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità . MEDIO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. BASSO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO	MEDIO In assenza di un corretto svolgimento dei procedimenti, può verificarsi l'esercizio discrezionale della gestione del procedimento stesso con inosservanza/elusione di disposizioni di legge e/o ministeriali, così come il mancato rispetto delle scadenze temporali	1) Monitoraggio termini del procedimento 2) Trasparenza 3) Osservanza codice di comportamento 4) Disciplina del conflitto di interessi 5) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto GC n. 360/2013) 6) Digitalizzazione delle procedure per adeguamento delle piattaforme SUAP - PNRR Codice PDO 3708/2026	1) Misura attiva Dirigenti-EQ 2) Misura attiva Dirigenti e EQ 3) Misura attiva Dirigenti e EQ 4) Misura attiva Dirigenti e EQ 5) Misura attiva Dirigenti e EQ 6) Misura attiva Dirigente settore Governo del Territorio Funzionari EQ Dirigente Servizi Interni Funzionario EQ SIC

PROCESSO	ATTIVITA' E FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE/MISURE DA ADOTTARE	CRONOPROGRAMMA E SOGGETTI RESPONSABILI
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (procedimento ordinario) Art.146 del D.Lgs.42/2004 e ss.mm.ii. Prodotto finale Autorizzazione Paesaggistica	a) Ricevimento dichiarazione in modalità telematica, rilascio ricevuta telematica e registrazione negli archivi informatici dell'ufficio b) Verifica preliminare documentazione ed eventuale richiesta documentazione integrativa c) valutazione della richiesta e invio documentazione alla Soprintendenza e comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai chiarimenti d) ricezione parere vincolante della soprintendenza e) rilascio autorizzazione paesaggistica	- non completa razionalizzazione della pagina dedicata al Suap sul sito internet istituzionale che può dar luogo a sovrapposizioni di moduli ed informazioni - mancato rispetto dei termini procedurali. - omesso/scarso controllo della documentazione - omesso o parziale inoltro della documentazione a uffici o enti terzi competenti - discrezionalità nelle valutazioni in merito a possesso requisiti e presupposti - possibilità di pressioni esterne	Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità . MEDIO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. BASSO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO	MEDIO In assenza di un corretto svolgimento dei procedimenti, può verificarsi l'esercizio discrezionale della gestione del procedimento stesso con inosservanza/elusione di disposizioni di legge e/o ministeriali, così come il mancato rispetto delle scadenze temporali	1) Monitoraggio termini del procedimento 2) Trasparenza 3) Osservanza codice di comportamento 4) Disciplina del conflitto di interessi 5) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto GC n. 360/2013) 6) Digitalizzazione delle procedure per adeguamento delle piattaforme SUAP - PNRR Codice PDO 3708/2026	1) Misura attiva Dirigenti e EQ 2) Misura attiva Dirigenti e EQ 3) Misura attiva Dirigenti e EQ 4) Misura attiva Dirigenti e EQ 5) Misura attiva Dirigenti e EQ 6) Dirigente settore Governo del Territorio Funzionari EQ Dirigente Servizi Interni Funzionario EQ SIC
ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA Art.167 e 181 del D.Lgs.42/2004 Regolamento recante CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE - art.167 D.Lgs.42/2004 - D.C.C. N.64 del 16/04/2015 Prodotto finale Accertamento di compatibilità paesaggistica	a) Ricevimento dichiarazione in modalità telematica, rilascio ricevuta telematica e registrazione negli archivi informatici dell'ufficio b) Verifica preliminare documentazione ed eventuale richiesta documentazione integrativa c) valutazione della richiesta e invio documentazione alla Soprintendenza e comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo. d) Comunicazione di ricevimento dell'istanza di accertamento alla Procura della Repubblica e) ricezione parere vincolante della soprintendenza f) Sopralluogo di verifica della rispondenza di quanto dichiarato dall'istante all'effettivo stato dei luoghi. Determinazione della sanzione pecuniaria e comunicazione al richiedente f) rilascio Accertamento di compatibilità paesaggistica	- non completa razionalizzazione della pagina dedicata al Suap sul sito internet istituzionale che può dar luogo a sovrapposizioni di moduli ed informazioni - mancato rispetto dei termini procedurali - omesso/scarso controllo della documentazione - omesso o parziale inoltro della documentazione a uffici o enti terzi competenti - discrezionalità nelle valutazioni in merito a possesso requisiti e presupposti - possibilità di pressioni esterne	Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità . MEDIO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. BASSO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO	MEDIO In assenza di un corretto svolgimento dei procedimenti, può verificarsi l'esercizio discrezionale della gestione del procedimento stesso con inosservanza/elusione di disposizioni di legge e/o ministeriali, così come il mancato rispetto delle scadenze temporali	1) Monitoraggio termini del procedimento 2) Trasparenza 3) Osservanza codice di comportamento 4) Disciplina del conflitto di interessi 5) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto CC n. 360/2013) 6) Digitalizzazione delle procedure per adeguamento delle piattaforme SUAP - PNRR Codice PDO 3708/2026	1) Misura attiva Dirigenti-EQ 2) Misura attiva Dirigenti e EQ 3) Misura attiva Dirigenti e EQ 4) Misura attiva Dirigenti e EQ 5) Misura attiva Dirigenti e EQ 6) Misura attiva Dirigente settore Governo del Territorio Funzionari EQ Dirigente Servizi Interni Funzionario EQ SIC

PROCESSO	ATTIVITA' E FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE/MISURE DA ADOTTARE	CRONOPROGRAMMA E SOGGETTI RESPONSABILI
CONCESSIONE SUOLO PUBBLICO - RINNOVI E VOLTURE Rilascio concessione, rinnovo e/o voltura di occupazione di suolo pubblico (PERMANENTI)	a) presentazione richiesta rilascio osp da parte della ditta b) richiesta parere agli uffici competenti c) richiesta deposito cauzionale d) rilascio concessione di occupazione di suolo pubblico	- inosservanza della conologia di arrivo delle richieste - ritardi nella redazione dei pareri - omissione della richiesta di deposito cauzionale - omissione delle attività di controllo compresa quella di pagamento della tassa di concessione	Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità MEDIO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO In assenza di regolamentazione specifica si valuta il rischio medio in quanto il processo è astrattamente connotato da maggior grado di discrezionalità	1) Monitoraggio termini del procedimento 2) Trasparenza 3) Osservanza codice di comportamento 4) Disciplina del conflitto di interesse 5) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto CC n. 360/2013) 6) Segnalazione operazioni sospette in materia di antiriciclaggio 7) Digitalizzazione delle procedure per adeguamento delle piattaforme SUAP - PNR - Codice PDO 3708/2026	1) Misura attiva Dirigenti-EQ S.c.r.a.c. 2) Misura attiva Dirigenti e EQ 3) Misura attiva Dirigenti e EQ 4) Misura attiva Dirigenti e EQ 5) Misura attiva Dirigenti e EQ 6) Misura attiva Dirigenti 7) Misura attiva Dirigente settore Territorio Funzionari EQ Dirigente Servizi Interni Funzionario EQ SIC
PROCEDIMENTO CONCESSORIO/AUTORIZZATORIO PER L'UTILIZZO DI AREA DEMANIALE MARITTIMA	a) Ricevimento della domanda in modalità per lo più cartacea (raramente telematica) e registrazione negli archivi informatici dell'ufficio b) Verifica preliminare completezza della documentazione c) Inoltro della richiesta di parere agli uffici comunali e/o Enti terzi per le valutazioni di loro competenza. d) eventuale richiesta di integrazione documentale entro un termine non inferiore a 15 giorni. e) pubblicazione della domanda all'Albo Pretoria nonché, quando trattasi di richieste particolarmente significative, al B.U.R. Per almeno 20 g per domande concorrenti e/o osservazioni. f) Conclusione del procedimento con Rilascio della concessione/autorizzazione demaniale o Dniego della richiesta previa comunicazione dei motivi ostativi ai sensi dell'art.10 bis	- omesso/scarso controllo della documentazione - False certificazioni - Omissioni di doveri d'ufficio - Mancanza di controlli/verifiche - Discrezionalità nelle valutazioni - Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti - possibilità di pressioni esterne - False certificazioni - Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti	Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità MEDIO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO	1) Monitoraggio termini del procedimento 2) Trasparenza 3) Osservanza codice di comportamento 4) Disciplina del conflitto di interessi 5) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto CC n. 360/2013) 6) Segnalazione operazioni sospette in materia di antiriciclaggio 7) Digitalizzazione delle procedure per adeguamento delle piattaforme SUAP - PNR - Codice PDO 3708/2026	1) Misura attiva Dirigenti-EQ S.c.r.a.c. 2) Misura attiva Dirigenti e EQ 3) Misura attiva Dirigenti e EQ 4) Misura attiva Dirigenti e EQ 5) Misura attiva Dirigenti e EQ 6) Misura attiva Dirigenti 7) Misura attiva Dirigente settore Territorio Funzionari EQ Dirigente Servizi Interni Funzionario EQ SIC

PROCESSO	ATTIVITA' E FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE/MISURE DA ADOTTARE	CRONOPROGRAMMA E SOGGETTI RESPONSABILI
SUAE						
INTERVENTI NUOVA COSTRUZIONE COMPORANTANTI UNA TRASFORMAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA DEL TERRITORIO (permesso di costruire)	<p>DI comunicazione avvio e responsabile del procedimento</p> <p>eventuale richiesta doc.integrativa</p> <p>eventuale richiesta pareri interni</p> <p>proposta provvedimento finale da parte dell'istruttore</p> <p>adozione provvedimento finale da parte del dirigente o funzionario PO</p>	<p>- mancato rispetto termini art 20 D.P.R. 380/2001</p> <p>- non completa razionalizzazione della pagina dedicata al Suae sul sito internet istituzionale che può dar luogo a sovrapposizioni di moduli ed informazioni</p> <p>- mancato rispetto dei termini procedurali</p> <p>- omesso/scarso controllo della documentazione</p> <p>- omesso o parziale inoltro della documentazione a uffici o enti terzi competenti</p> <p>- omesso o scarso controllo nelle valutazioni in merito a possesso requisiti e sussistenza presupposti</p> <p>- possibilità di pressioni esterne</p>	<p>Livello di interesse esterno MEDIO ALTO</p> <p>Grado di discrezionalità MEDIO</p> <p>Incidenza economica ALTO</p> <p>Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO</p> <p>Opacità del processo decisionale. MEDIO</p> <p>Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO</p> <p>Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO</p>	MEDIO ALTO	<p>1) Sviluppo portale SUE Codice PDO 3664/2026</p> <p>Digitalizzazione delle procedure per adeguamento delle piattaforme SUE – PNRR Codice PDO 3707/2026</p> <p>2) Monitoraggio termini del procedimento</p> <p>3) Trasparenza</p> <p>4) Osservanza codice di comportamento</p> <p>5) Disciplina del conflitto di interessi</p> <p>6) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto CC n. 360/2013 e controlli a campione in base alla dt nr 2360/2021)</p>	<p>1) Misura da implementare nel 2026 Dirigente settore Governo del Territorio - Dirigente Servizi Interni - Funzionario EQ SIC</p> <p>2) Misura attiva Dirigenti-EQ S.c.r.a.c.</p> <p>3) Misura attiva Dirigenti e EQ</p> <p>4) Misura attiva Dirigenti e EQ</p> <p>5) Misura attiva Dirigenti e EQ</p> <p>6) Misura attiva Dirigenti e EQ</p>
INTERVENTI STRAORDINARIA MANUTENZIONE INCIDENTI SULL'ASPETTO STRUTTURALE, RISANAMENTO CONSERVATIVO, RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E VARIANTE AL P.D.C.; INTERVENTI NUOVA COSTRUZIONE IN STRUMENTI URBANISTICI GENERALI RECANTI PRECISE DISPOSIZIONI PLANO-VOLUMETRICHE (S.C.I.A.)	<p>DI verifica completezza della documentazione e delle dichiarazioni prodotte</p> <p>DI se verifica negativa, comunicazione inefficacia SCIA all'interessato e al progettista</p> <p>DI se verifica positiva, comunicazione di regolare deposito della SCIA all'interessato e al progettista</p> <p>DI attività istruttoria consistente nel controllo e nella verifica della conformità urbanistica dell'intervento dichiarato</p> <p>- in caso di NON conformità, comunicazione di sospensione attività</p>	<p>- mancato rispetto termini D.P.R. 380/2001</p> <p>- non completa razionalizzazione della pagina dedicata al Suae sul sito internet istituzionale che può dar luogo a sovrapposizioni di moduli ed informazioni</p> <p>- mancato rispetto dei termini procedurali</p> <p>- omesso/scarso controllo della documentazione</p> <p>- omesso o parziale inoltro della documentazione a uffici o enti terzi competenti</p> <p>- omesso o scarso controllo nelle valutazioni in merito a possesso requisiti e sussistenza presupposti</p> <p>- possibilità di pressioni esterne</p>	<p>Livello di interesse esterno MEDIO ALTO</p> <p>Grado di discrezionalità MEDIO</p> <p>Incidenza economica ALTO</p> <p>Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO</p> <p>Opacità del processo decisionale. MEDIO</p> <p>Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO</p> <p>Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO</p>	MEDIO	<p>1) Sviluppo portale SUE Codice PDO 3664/2026</p> <p>Digitalizzazione delle procedure per adeguamento delle piattaforme SUE – PNRR Codice PDO 3707/2026</p> <p>2) Monitoraggio termini del procedimento</p> <p>3) Trasparenza</p> <p>4) Osservanza codice di comportamento</p> <p>5) Disciplina del conflitto di interessi</p> <p>6) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto CC n. 360/2013) e controlli a campione in base alla dt nr 2360/2021)</p>	<p>1) Misura da implementare nel 2026 Dirigente settore Governo del Territorio - Dirigente Servizi Interni - Funzionario EQ SIC</p> <p>2) Misura attiva Dirigenti-EQ</p> <p>3) Misura attiva Dirigente e EQ</p> <p>4) Misura attiva Dirigente e EQ</p> <p>5) Misura attiva Dirigente e EQ</p> <p>6) Misura attiva Dirigente e EQ</p>

PROCESSO	ATTIVITA' E FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE/MISURE DA ADOTTARE	CRONOPROGRAMMA E SOGGETTI RESPONSABILI
INTERVENTI STRAORDINARIA MANUTENZIONE NON INCIDENTI SULL'ASPETTO STRUTTURALE (CILA) COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ed attività edilizia libera D.P.R. 380/2001, ss.mm.ii., tra cui in particolare, d.lgs.n. 127/2016 d.lgs. n. 222/2016 - L.R. n. 17/2015	DI - Attività istruttoria consistente nel controllo e nella verifica della conformità urbanistica dell'intervento citato anche attraverso sopralluoghi - in caso di NON conformità, comunicazione di sospensione attività all'interessato e al tecnico incaricato	-- mancato rispetto termini D.P.R. 380/2001 - non completa razionalizzazione della pagina dedicata al Suae sul sito internet istituzionale che può dar luogo a sovrapposizioni di moduli ed informazioni - mancato rispetto dei termini procedurali - omesso/scarso controllo della documentazione - omesso o parziale inoltro della documentazione a uffici o enti terzi competenti - omesso o scarso controllo nelle valutazioni in merito a possesso requisiti e sussistenza presupposti - possibilità di pressioni esterne	Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità MEDIO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO In assenza di un corretto svolgimento dei procedimenti può verificarsi l'esercizio discrezionale della gestione del procedimento stesso con inosservanza/elusione di disposizioni di legge e/o ministeriali, così come il mancato rispetto delle scadenze temporali	1) Sviluppo portale SUE Codice PDO 3664/2026 Digitalizzazione delle procedure per adeguamento delle piattaforme SUE - PNRR Codice PDO 3707/2026 2) Monitoraggio termini del procedimento 3) Trasparenza 4) Osservanza codice di comportamento 5) Disciplina del conflitto di interessi 6) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto CC n. 360/2013 e controlli a campione in base alla dt nr 2360/2021)	1) Misura da implementare nel 2026 Dirigente settore Governo del Territorio - Dirigente Servizi Interni Funzionario EQ SIC 2) Misura attiva Dirigenti-EQ S.c.r.a.c. 3) Misura attiva Dirigente e EQ 4) Misura attiva Dirigente e EQ 5) Misura attiva Dirigente e EQ 6) Misura attiva Dirigente e EQ
ACCERTAMENTO CONFORMITA' URBANISTICA PER INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE COMPORTANTE UNA TRASFORMAZIONE EDILIZIA URBANISTICA DEL TERRITORIO, STRAORDINARIA MANUTENZIONE, RISANAMENTO CONSERVATIVO E DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA (P.D.C. IN SANATORIA) Titolo IV Capo II DPR 380/2001 e ss.mm.ii	DI Comunicazione avvio procedimento DI - richiesta eventuale documentazione integrativa ED - eventuale richiesta pareri interni/esterni (asur aset, soprintendenza, ex genio civile, servizi territoriali per autorizzazione paesaggistica, mobilità e traffico) DI - adozione provvedimento finale entro 60 gg	- mancato rispetto termini D.P.R. 380/2001 - non completa razionalizzazione della pagina dedicata al Suae sul sito internet istituzionale che può dar luogo a sovrapposizioni di moduli ed informazioni - mancato rispetto dei termini procedurali - possibilità di pressioni esterne - disomogeneità delle valutazioni - verifica parziale delle dichiarazioni presentate dai progettisti e allungamento dei termini di conclusione per consentire integrazioni e/o rettifiche in un lasso di tempo medio-lungo in modo tale che l'intervento oggetto di "sanatoria" risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente - errato calcolo contributi	Livello di interesse esterno MEDIO ALTO Grado di discrezionalità MEDIO Incidenza economica ALTO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO - ALTO In assenza di un corretto svolgimento dei procedimenti può verificarsi l'esercizio discrezionale della gestione del procedimento stesso con inosservanza/elusione di disposizioni di legge e/o ministeriali, così come il mancato rispetto delle scadenze temporali	1) Sviluppo portale SUE Codice PDO 3664/2026 Digitalizzazione delle procedure per adeguamento delle piattaforme SUE - PNRR Codice PDO 3707/2026 2) Monitoraggio termini del procedimento 3) Trasparenza 4) Osservanza codice di comportamento 5) Disciplina del conflitto di interessi 6) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto CC n. 360/2013) e controlli a campione in base alla dt nr 2360/2021)	1) Misura da implementare nel 2026 Dirigente settore Governo del Territorio - Dirigente Servizi Interni Funzionario EQ SIC 2) Misura attiva Dirigenti-EQ S.c.r.a.c. 3) Misura attiva Dirigente e EQ 4) Misura attiva Dirigente e EQ 5) Misura attiva Dirigente e EQ 6) Misura attiva Dirigente e EQ

PROCESSO	ATTIVITA' E FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE/MISURE DA ADOTTARE	CRONOPROGRAMMA E SOGGETTI RESPONSABILI
<p>AGIBILITA' (modificata dal Dgs 222/2016 e dall'11/12/2016 sostituisce la richiesta di certificato di agibilità)</p> <p>SCIA PER AGIBILITA'</p>	<p>- comunicazione avvio e responsabile procedimento e eventuale richiesta documentazione integrativa;</p> <p>- adozione provvedimento finale da parte del funzionario PO</p>	<p>- mancato rispetto termini D.P.R. 380/2001</p> <p>- non completa razionalizzazione della pagina dedicata al Suae sul sito internet istituzionale che può dar luogo a sovrapposizioni di moduli ed informazioni</p> <p>- mancato rispetto dei termini procedurali</p> <p>- omesso/scarso controllo della documentazione</p> <p>- omesso o parziale inoltro della documentazione a uffici o enti terzi competenti</p> <p>- omesso o scarso controllo nelle valutazioni in merito a possesso requisiti e sussistenza presupposti possibilità di pressioni esterne</p>	<p>Livello di interesse esterno ALTO</p> <p>Grado di discrezionalità MEDIO</p> <p>Incidenza economica MEDIO</p> <p>Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO</p> <p>Opacità del processo decisionale. MEDIO</p> <p>Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO</p> <p>Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO</p>	<p>MEDIO</p> <p>In assenza di un corretto svolgimento dei procedimenti può verificarsi l'esercizio discrezionale della gestione del procedimento con inosservanza/elusione di disposizioni di legge e/o ministeriali, così come il mancato rispetto delle scadenze temporali</p>	<p>1) Sviluppo portale SUE Codice PDO 3664/2026</p> <p>2) Monitoraggio termini del procedimento</p> <p>3) Trasparenza</p> <p>4) Osservanza codice di comportamento</p> <p>5) Disciplina del conflitto di interessi</p> <p>6) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto CC n. 360/2013 e controlli a campione in base alla dt nr 2360/2021</p>	<p>1) Misura da implementare nel 2026- Dirigente settore Governo del Territorio</p> <p>2) Misura attiva Dirigente Settore Governo del Territorio</p> <p>3) Misura attiva Dirigenti-EQ</p> <p>4) Misura attiva Dirigente e EQ</p> <p>5) Misura attiva Dirigente e EQ</p> <p>6) Misura attiva Dirigente e EQ</p>
<p>RICHIESTA ACCESSO ATTI AMMINISTRATIVI E TECNICI</p>	<p>Ricerca degli atti in archivio e comunicazione disponibilità atti;</p> <p>eventuale riproduzione di copie.</p>	<p>Omesso o ritardato rilascio degli atti richiesti</p>	<p>Livello di interesse esterno ALTO</p> <p>Grado di discrezionalità BASSO</p> <p>Incidenza economica BASSO</p> <p>Manifestazione di eventi corruttivi in passato MEDIO</p> <p>Opacità del processo decisionale. BASSO</p> <p>Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO</p> <p>Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO</p>	<p>BASSO</p>	<p>1) Monitoraggio termini del procedimento</p> <p>2) Trasparenza</p> <p>3) Osservanza codice di comportamento</p> <p>4) Disciplina del conflitto di interessi</p>	<p>1) Misura attiva Dirigenti-EQ</p> <p>2) Misura attiva Dirigente e EQ</p> <p>3) Misura attiva Dirigente e EQ</p> <p>4) Misura attiva Dirigente e EQ</p>

PROCESSO	ATTIVITA' E FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE/MISURE DA ADOTTARE	CRONOPROGRAMMA E SOGGETTI RESPONSABILI
VIGILANZA URBANISTICA EDILIZIA ORDINANZA SOSPENSIONE LAVORI (art. 27 co.3 DPR 380/2001) ORDINANZA DI DEMOLIZIONE RIPRISTINO (art. 31 DPR 380/2001)	Ricezione segnalazione opere abusive Verifica regolarità opere segnalate o accertamento tecnico di abuso edilizio Individuazione sanzione pecuniaria o ripristinatoria Determinazione sanzione pecuniaria Riscossione sanzione Eventuale provvedimento ingiuntivo Demolizione coattiva	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze in favore di taluni soggetti e a discapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, e applicando o meno le sanzioni	Livello di interesse esterno ALTO Grado di discrezionalità economica MEDIA Incidenza economica ALTA Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PT/PTCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	ALTO	1) Monitoraggio termini del procedimento 2) Trasparenza Disciplina del conflitto di interessi 4) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto CC n. 360/2013 e controlli a campione in base alla det n 2360/2021 – SUE e alla det. n. 3346/2023 - SUAP	1) Misura attiva Dirigenti-EQ S.c.r.a.c. 2) Misura attiva Dirigente e EQ 3) Misura attiva Dirigente e EQ 4) Misura attiva Dirigente e EQ

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI NO EFFETTI ECONOMICI DIRETTI

VIABILITA' E TRAFFICO

PROCESSO	ATTIVITA'/FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTE DA IMPLEMENTARE NUOVE MISURE DA ADOTTARE	CRONO PROGRAMMA PER LE MISURE E SOGGETTI RESPONSABILI	
RILASCIO/DINIEGO/REVOCA AUTORIZZAZIONE IN MATERIA DI VIABILITÀ	<p>- Esame della richiesta ai sensi della normativa vigente</p> <p>- istruttoria nel rispetto dei requisiti richiesti dal Codice della Strada</p> <p>- richiesta pareri agli uffici ed eventuale richiesta di integrazione per particolari tipi di procedimento</p> <p>- rilascio provvedimento finale di autorizzazione o di diniego</p>	<p>- Istruttoria non approfondita o non strutturata attribuzione di provvedimenti/licenze/autorizzazioni /permessi/utilità diverse non dovuti, con rischio di contenzioso e danni all'ente</p> <p>- Disparità di trattamento in situazioni giuridiche assimilabili</p> <p>- Rallentamento dei procedimenti e dei processi di lavoro – danno alla produttività e efficienza dell'ente</p>	<p>Livello di interesse esterno MEDIO</p> <p>Grado di discrezionalità economica MEDIO Incidenza</p> <p>Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO</p> <p>Opacità del processo decisionale. MEDIO</p> <p>Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO</p> <p>Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO</p>	MEDIO/BASSO	<p>In assenza di un corretto svolgimento dei procedimenti può verificarsi l'esercizio discrezionale della gestione del procedimento stesso con inosservanza/elusione di disposizioni di legge e/o ministeriali, così come il mancato rispetto delle scadenze temporali</p>	<p>1) Monitoraggio termini del procedimento</p> <p>2) Trasparenza</p> <p>3) Osservanza codice di comportamento</p> <p>4) Disciplina del conflitto di interessi</p> <p>5) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto CC n. 360/2013)</p>	<p>1) Misura attiva Dirigenti-EQ S.c.r.a.c.</p> <p>2) Misura attiva Dirigente e EQ</p> <p>3) Misura attiva Dirigente e EQ</p> <p>4) Misura attiva Dirigente e EQ</p> <p>5) Misura attiva Dirigente e EQ</p>
<p>ORDINANZA PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA SUOLO PUBBLICO</p> <p>ORDINANZA PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA SUOLO PUBBLICO</p> <p>CONCESSIONE TEMPORANEA SUOLO PUBBLICO DELLA DURATA NON SUPERIORE A 48 ORE (Regolamento modificato con DCC n. 51/2014) (DGC n.162/2016)</p>	<p>Protocollo</p> <p>Sopralluogo</p> <p>Relazione</p> <p>Emissione del provvedimento</p> <p>Notifica</p>	<p>- Disparità di trattamento di situazioni giuridiche assimilabili</p> <p>- Mancata trasparenza nel procedimento amministrativo e nella definizione del provvedimento finale</p>	<p>Livello di interesse esterno MEDIO</p> <p>Grado di discrezionalità economica MEDIO</p> <p>Incidenza economica BASSO</p> <p>Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO</p> <p>Opacità del processo decisionale. MEDIO</p> <p>Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO</p> <p>Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO</p>	MEDIO	<p>In assenza di un corretto svolgimento dei procedimenti può verificarsi l'esercizio discrezionale della gestione del procedimento stesso con inosservanza/elusione di disposizioni di legge e/o ministeriali, così come il mancato rispetto delle scadenze temporali</p>	<p>1) Monitoraggio termini del procedimento</p> <p>2) Trasparenza</p> <p>3) Osservanza codice di comportamento</p> <p>4) Disciplina del conflitto di interessi</p> <p>5) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto CC n. 360/2013)</p>	<p>1) Misura attiva Dirigenti-EQ S.c.r.a.c.</p> <p>2) Misura attiva Dirigente e EQ</p> <p>3) Misura attiva Dirigente e EQ</p> <p>4) Misura attiva Dirigente e EQ</p> <p>5) Misura attiva Dirigente e EQ</p>

PROCESSO	ATTIVITA'/FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTE DA IMPLEMENTARE NUOVE MISURE DA ADOTTARE	CRONO PROGRAMMA PER LE MISURE E SOGGETTI RESPONSABILI
ORDINANZE DI MODIFICA DELLA VIABILITA'	- Esame della richiesta di modifica della viabilità - verifica tecnica e geometrica del tratto in questione al fine di esaminare gli aspetti riguardanti le disposizioni del Codice della Strada - redazione ordinanza	Disparità di trattamento di situazioni giuridiche assimilabili Mancata trasparenza nel procedimento amministrativo e nella definizione del provvedimento finale	Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità MEDIO/BASSO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale BASSO. Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO	1) Monitoraggio termini del procedimento 2) Trasparenza 3) Osservanza codice di comportamento 4) Disciplina del conflitto di interessi 5) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto CC n. 360/2013)	1) Misura attiva Dirigenti-EQ S.c.r.a.c. 2) Misura attiva Dirigente e EQ 3) Misura attiva Dirigente e EQ 4) Misura attiva Dirigente e EQ 5) Misura attiva Dirigente e EQ
AUTORIZZAZIONI PER ACCESSO IN DEROGA AI DIVIETI DI TRANSITO ED AUTORIZZAZIONI TRANSITO/SOSTA IN Z.T.L. Dlgs. n. 285/1002, art. 7 – Regolamento per autorizzazione in Z.T.L. atto C.C. n. 78/2013, modificato con atto C.C. n. 65/2015	a) richiesta anche orale b) verifica documenti di circolazione del veicolo ed eventuale nulla osta per tonnellaggio c) verifica eventuale titolo rilasciato da altro Ufficio di diverso Settore d) verifica eventuali situazioni di esonero dal pagamento (art. 8 del vigente regolamento comunale) e) riscossione eventuale importo dovuto e consegna titolo informati	Istruttoria non approfondita o non strutturata attribuzione di provvedimenti/licenze/autorizzazioni/permessi/utilità diverse non dovuti, con rischio di contenzioso e danni all'ente Disparità di trattamento di situazioni giuridiche assimilabili Mancata trasparenza nel procedimento amministrativo e nella definizione del provvedimento finale	Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità BASSO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO Il processo è informatizzato per cui consente di effettuare verifiche in ogni momento. Si rileva inoltre che esiste apposito regolamento comunale che disciplina il processo	1) Monitoraggio termini del procedimento 2) Trasparenza 3) Osservanza codice di comportamento 4) Disciplina del conflitto di interessi 5) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo dichiarazioni sostitutive approvato con atto CC n. 360/2013)	1) Misura attiva Dirigenti-EQ S.c.r.a.c. 2) Misura attiva Dirigente e EQ 3) Misura attiva Dirigente e EQ 4) Misura attiva Dirigente e EQ 5) Misura attiva Dirigente e EQ

AREA AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

PROCESSO	ATTIVITA'/FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE NUOVE MISURE DA ADOTTARE	CRONO PROGRAMMA PER LE MISURE E SOGGETTI RESPONSABILI
GESTIONE DEL CONTENZIOSO	-Iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia (input) - istruttoria, pareri legali -decisione di ricorrere o meno, di resistere o meno in giudizio (output) oppure di adire ad accordo transattivo	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità di parte Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire taluni soggetti Decisione di definire la controversia con un accordo transattivo in luogo della prosecuzione del giudizio	Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità ALTA Incidenza economica ALTA Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO Il processo di gestione del contenzioso è di carattere discrezionale, stante le valutazioni necessarie per la decisione circa la costituzione o meno in giudizio. Si ritiene di valutare il rischio MEDIO, valutata altresì l'incidenza economica che può avere una scelta rispetto all'altra.	1) Disciplina del conflitto di interessi Inserimento attestazione dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi nel provvedimento che dispone la costituzione o meno in giudizio (o la definizione della lite con accordo transattivo) 2) In caso di decisione di definizione transattiva di controversie di rilevante importo, acquisizione di una relazione motivata da parte del legale incaricato che giustifichi l'adozione della decisione 3) Osservanza codice di comportamento vigente 4) Whistleblowing	1) Misura attiva. Dirigente Avvocatura Comunale 2) Misura attiva Dirigente Avvocatura Comunale 3) Misura attiva Tutto il personale 4) Misura attiva Tutto il personale
AFFIDAMENTO INCARICHI A LEGALI ESTERNI	Affidamento dell'incarico Controllo dello svolgimento dell'incarico Liquidazione	Affidamento degli incarichi ad uno o più soggetti ricorrenti in assenza di valide e comprovate motivazioni quali, a titolo esemplificativo, la specifica competenza del legale nell'ambito della materia trattata Mancata attestazione congruità economica per i legali	Livello di interesse esterno ALTO Grado di discrezionalità MEDIO Incidenza economica ALTA Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	ALTO Trattasi di processo a carattere altamente discrezionale, considerata la natura intuitu personae dell'incarico.	1)) Attività regolamentare (regolamento organizzazione, manuale valutazione, pesature dirigenziali) – codice PDO 3658/2026 2) Trasparenza 3) Disciplina del conflitto di interessi 4) Osservanza codice di comportamento vigente 5) Whistleblowing	1) Entro 2026 Dirigente Affari Generali 2) Misura attiva Misura attiva Dirigente Affari Generali 3) Misura attiva Dirigente Affari Generali 4) Misura attiva Dirigente Affari Generali 5) Misura attiva Tutto il personale

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO						
PROCESSO	ATTIVITA'/FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE NUOVE MISURE DA ADOTTARE	CRONO PROGRAMMA PER LE MISURE E SOGGETTI RESPONSABILI
PIANIFICAZIONE GENERALE ADOZIONE PIANO URBANISTICO GENERALE ADOZIONE VARIANTI	Redazione piani urbanistici Pubblicazione Piani urbanistici Raccolta osservazioni Approvazione	Non chiara individuazione degli obiettivi generali del piano e/o di criteri e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte di pianificazione Eccessivo ricorso allo strumento delle varianti singole in assenza dell'adozione della variante generale	Livello di interesse esterno ALTO Grado di discrezionalità ALTO Incidenza economica ALTA Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	ALTO La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi e utilità. Si sottolinea inoltre l'alto grado di incidenza economica dell'intero processo, atteso che l'attività edilizia privata è sostenuta da interessi economici anche considerevoli, che potrebbero indurre a comportamenti scorretti da parte degli addetti ai processi.	1) Trasparenza, in particolare pubblicazione del documento preliminare contenente gli obiettivi e i criteri per la redazione del piano urbanistico generale (Anac delibera 1310/2016) 2) Osservanza codice di comportamento vigente 3) Disciplina conflitto di interessi 4) Whistleblowing	1) Misura attiva Dirigente, EQ e funzionari Governo del Territorio 2) Misura attiva Dirigente, EQ 3) Misura attiva Dirigente, EQ 4) Misura attiva tutto il personale
PROCEDIMENTO VARIANTE URBANISTICA DPR n. 160/2010 art.8 L.R. 34/1992 art.26 quater ss.mm.ii. Prodotto finale Titolo Unico per la realizzazione/esercizio dell'attività richiesta	a) Ricevimento SCIA in modalità telematica, rilascio ricevuta telematica e registrazione negli archivi informatici dell'ufficio b) Verifica preliminare completezza della documentazione c) Avvio del Procedimento Amministrativo ai sensi della L. 241/1990 contestuale convocazione della Conferenza di Servizi e pubblicazione dell'istanza e relativi allegati sul sito internet del Comune o del SUAP, tramite avviso all'albo pretorio e su un quotidiano a diffusione regionale, affissione di manifesti. In caso di intervento soggetto a VAS la documentazione viene trasmessa all'autorità competente d) svolgimento Conferenza di servizi e) Determinazione di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi f) Predisposizione proposta di Deliberazione Consiglio Comunale di approvazione della Variante agli strumenti urbanistici g) Rilascio titolo unico	Adozione di modificazioni al piano in contrasto con gli obiettivi generali di tutela e sviluppo del territorio cui il piano è preposto Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di favorire taluni soggetti (in caso di variante) Interpretazione indebita delle norme Assoggettamento a pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione	Livello di interesse esterno ALTO Grado di discrezionalità MEDIO Incidenza economica ALTO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	ALTO La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi e utilità. Si sottolinea inoltre l'alto grado di incidenza economica dell'intero processo, atteso che l'attività edilizia privata è sostenuta da interessi economici anche considerevoli, che potrebbero indurre a comportamenti scorretti da parte degli addetti ai processi.	1) Trasparenza 2) Osservanza codice comportamento vigente 3) Disciplina conflitto interessi 4) Whistleblowing	1) Misura attiva Dirigenti e EQ 2) Misura attiva Dirigente, EQ e funzionari Governo del Territorio 3) Misura attiva Dirigente, EQ e funzionari Governo del Territorio 4) Misura attiva tutto il personale
PIANIFICAZIONE ATTUATIVA PIANI PARTICOLAREGGIATI PIANI DI LOTTIZZAZIONE PIANI DI RECUPERO PIANO EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Ricezione piano attuativo (in caso di istanza di parte per PdL e PdR) Istruttoria anche attraverso convocazione di apposite conferenze di servizi Trasmissione documentazione all'Esame da parte della competente commissione consiliare Adozione del piano da parte del Consiglio Comunale Deposito del piano per eventuali osservazioni Valutazione delle osservazioni	Adozione di modificazioni al piano in contrasto con gli obiettivi generali di tutela e sviluppo del territorio cui il piano è preposto - Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di favorire taluni soggetti - Interpretazione indebita delle norme - Assoggettamento a pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione	Livello di interesse esterno ALTO Grado di discrezionalità MEDIO Incidenza economica ALTO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	ALTO La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi e utilità. Si sottolinea inoltre l'alto grado di incidenza economica dell'intero processo, atteso che l'attività edilizia privata è sostenuta da interessi economici anche considerevoli, che potrebbero indurre a comportamenti scorretti da parte degli addetti ai processi.	1) Trasparenza 2) Osservanza codice comportamento vigente 3) Disciplina conflitto interessi 4) Whistleblowing	1) Misura attiva Dirigenti e EQ 2) Misura attiva Dirigente, EQ e funzionari Governo del Territorio 3) Misura attiva Dirigente, EQ e funzionari Governo del Territorio 4) Misura attiva tutto il personale

PROCESSO	ATTIVITA'/FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE NUOVE MISURE DA ADOTTARE	CRONO PROGRAMMA PER LE MISURE E SOGGETTI RESPONSABILI
RISCATTI E RIMOZIONE VINCOLI IN ZONA PEEP rimozione dei vincoli riguardanti la determinazione del prezzo massimo di cessione delle singole unità abitative e le loro pertinenze nonché del canone massimo di locazione delle stesse contenuti nella convenzione	- Istanza di parte avente ad oggetto acquisizione dell'area Peep e rimozione dei vincoli - Calcolo del corrispettivo delle aree cedute in proprietà e comunicazione al privato circa le condizioni, le modalità e l'ammontare del corrispettivo, da versare al Comune - accettazione delle condizioni da parte del privato e pagamento corrispettivo - stipula atto notarile per la modifica della convenzione e rimozione dei vincoli Peep	omessi o parziali controlli circa il possesso dei requisiti da parte dei soggetti richiedenti effettuazione conteggi in difformità alle disposizioni normative	Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità BASSO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. BASSO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO – BASSO Trattasi di attività non discrezionale ma prevalentemente vincolata da norme di legge, seppure l'incidenza economica del processo possa valutarsi media (introiti per l'ente)	1) Trasparenza 2) Osservanza codice comportamento vigente 3) Disciplina conflitto interessi 4) Whistleblowing	1) Misura attiva Dirigente, EQ e funzionari Governo del Territorio (immobili ad uso abitativo) 2) Misura attiva Dirigente, EQ e funzionari settore Governo del Territorio (immobili ad uso abitativo) 3) Misura attiva Dirigente, EQ e funzionari settore Governo del Territorio (immobili ad uso abitativo) 4) Misura attiva Tutto il personale

AREA CONTROLLI VERIFICHE ISPEZIONI E SANZIONI						
PROCESSO	ATTIVITA'/FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE NUOVE MISURE DA ADOTTARE	CRONO PROGRAMMA PER LE MISURE E SOGGETTI RESPONSABILI
CONTROLLI SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE VERBALIZZAZIONI DI INFRAZIONI	-Constatazione dell'Agente/Ufficiale <i>de visu</i> di una infrazione nel contesto di un controllo su strada attuato d'iniziativa L'Agente/Ufficiale/Funzionario P.O./Dirigente riceve una segnalazione d'illecito, da parte di terzi - Il Dirigente Comandante, ricevuta una segnalazione di illecito in forma orale o per iscritto da parte di terzi, affida l'incarico di verificarla ad un Ufficiale del Corpo - Stesura di preavviso o verbale d'accertamento di infrazione nel corso di un controllo, d'iniziativa o su segnalazione - Consegnare del preavviso/verbale d'accertamento presso l'Ufficio Violazioni	Omessi o parziali controlli o mancata verbalizzazione di infrazioni in violazione di disposizioni normative Indebito annullamento di verbali elevati per favorire alcuni soggetti, o a seguito di pressioni esterne	Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità MEDIO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO	1) Osservanza codice di comportamento vigente 2) Trasparenza 3) Rotazione del personale (anche funzionale con rotazione delle mansioni) 4) Disciplina del conflitto di interessi 5) Trasmissione annuale all'ufficio prevenzione della corruzione del numero dei verbali/avvisi elevati per violazione del Codice della Strada e successivamente annullati per incongruenza dei dati, indicatore: percentuale di verbali annullati su numero verbali elevati	1) Misura attiva Dirigente e EQ Polizia Locale 2) Misura attiva Dirigente e EQ Polizia Locale 3) Misura attiva Dirigente Polizia Locale e Dirigente Avvocatura Comunale 4) Misura attiva Dirigente e EQ Polizia Locale 5) Misura attiva Dirigente Polizia Locale
GESTIONE ITER ATTI D'ACCERTAMENTO D'INFRAZIONE A NORME DEL C.D.S. O ALTRE DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE	a) registrazione nel software gestionale di verbali (C.d.S. e non) e preavvisi d'accertamento (C.d.S.) consegnati dagli agenti accertatori b) notifica agli aventi titolo dei verbali di accertamento d'infrazione (C.d.S. e non) elevati dagli agenti accertatori e non pagati; c) Procedimenti di archiviazione in autotutela di verbali di accertata violazione a leggi, regolamenti o ordinanze del Sindaco o Dirigente; d) Procedimenti di archiviazione in autotutela di verbali di accertata violazione a norme del C.d.S.; e) Gestione ricorsi al Prefetto su verbali di accertata violazione a norme del C.d.S. con invio controdeduzioni; f) Gestione ricorsi al Giudice di Pace su verbali di accertata violazione a norme del C.d.S. con invio controdeduzioni g) Gestione ricorsi al Sindaco (di fatto la competenza e del Dirigente Comandante) su verbali di accertata violazione a leggi, regolamenti o ordinanze del Sindaco o Dirigente; h) Emissione ordinanza ingiunzione/archiviazione a seguito di ricorsi su verbali di accertata violazione a leggi, regolamenti o ordinanze del Sindaco o del Dirigente; i) contabilizzazione avvenuto pagamento di verbali, preavvisi d'accertamento, ordinanze prefettizie, ordinanze ingiunzione emesse dal Dirigente Comandante e sentenze G.d.P. Tribunale e rendicontazione introiti; l) iscrizione a ruolo di verbali, ordinanze	Omessi o parziali controlli per favorire alcuni soggetti o a seguito di pressioni esterne Indebito annullamento di verbali elevati per favorire alcuni soggetti, o a seguito di pressioni esterne Mancato rispetto dei tempi del procedimento previsti per legge. Esercizio discrezionale della gestione del procedimento sanzionatorio con inosservanza/elusione di disposizioni di legge e/o circolari ministeriali, ordinanze comunali	Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità MEDIO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato MEDIO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO	1) Osservanza codice di comportamento vigente 2) Trasparenza 3) Disciplina del conflitto di interessi 4) Rotazione del personale (anche funzionale con rotazione delle mansioni) 5) Trasmissione annuale all'ufficio prevenzione della corruzione del numero dei verbali/avvisi elevati per violazione del Codice della Strada e successivamente annullati per incongruenza dei dati, Indicatore: percentuale di pratiche scartate dal ruolo sul numero delle pratiche iscritte a ruolo	1) Misura attiva Dirigente e EQ Polizia Locale 2) Misura attiva Dirigente e EQ Polizia Locale 3) Misura attiva Dirigente e EQ Polizia Locale 4) Misura attiva Dirigente Polizia Locale e Avvocatura Comunale e Personale 5) Misura attiva Dirigente Polizia Locale

PROCESSO	ATTIVITA'/FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE NUOVE MISURE DA ADOTTARE	CRONO PROGRAMMA PER LE MISURE E SOGGETTI RESPONSABILI
CONTROLLI ANAGRAFICI VERIFICHE SITUAZIONE ECONOMICA (solo su richiesta)	a) Verifiche delle richieste anagrafiche dall'Ufficio Anagrafe atte ad appurare l'effettiva residenza di soggetti b) Verifiche delle richieste anagrafiche pervenute dall'Ufficio Anagrafe atte ad appurare l'effettiva composizione del nucleo familiare di soggetti c) Verifiche, a richiesta dell'Ufficio Servizi Sociali o dell'INPS, circa le condizioni economiche di soggetti	Omessi o parziali controlli per favorire alcuni soggetti o a seguito di pressioni esterne Mancato rispetto dei tempi del procedimento previsti per legge.	Livello di interesse esterno BASSO Grado di discrezionalità MEDIO Incidenza economica BASSO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di	MEDIO	1) Osservanza codice di comportamento 2) Trasparenza 3) Rotazione del personale (anche funzionale) 4) Disciplina del conflitto di interessi 5) Verifica completezza formale della documentazione e delle autocertificazioni (applicazione regolamento su controllo sostitutive approvato con atto GC n. 360/2013)	1) Misura attiva Dirigente e EQ Polizia Locale 2) Dirigenza e EQ Polizia Locale 3) Misura attiva Dirigente e EQ Polizia Locale 4) Misura attiva Dirigente e EQ Polizia Locale 5) Misura attiva Avvocatura Comunale - Personale 4) Misura attiva Dirigente e EQ Polizia Locale 5) Misura attiva Dirigente e EQ Polizia Locale

PROCESSO	ATTIVITA'/FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE NUOVE MISURE DA ADOTTARE	CRONO PROGRAMMA PER LE MISURE E SOGGETTI RESPONSABILI
ATTIVITÀ CONTROLLO SUL TERRITORIO IN MATERIA DI EDILIZIA AMBIENTE COMMERCIO	<p>a) Effettuazione controlli di iniziativa in materia di edilizia:</p> <p>1) verifica cantiere circa il possesso del titolo edificatorio;</p> <p>2) verifica corrispondenza dell'attività in atto con quanto autorizzato;</p> <p>3) verifica effettiva estensione del suolo pubblico occupato con ponteggi od altro materiale di cantiere.</p> <p>4) verifica corretta gestione attività di cantiere in genere (rumori fuori orario ecc.);</p> <p>b) Effettuazione controlli in materia di edilizia richiesti o delegati da altri uffici, organi oppure a seguito di esposti o segnalazioni</p> <p>1) Registrazione pratica e pianificazione attività di verifica/sopralluogo 2) verifica possesso titolo edificatorio;</p> <p>3) verifica corrispondenza dell'attività in atto con quanto autorizzato;</p> <p>4) verifica effettiva estensione del suolo pubblico occupato con ponteggi od altro materiale di cantiere.</p> <p>5) verifica corretta gestione attività di cantiere in genere (rumori fuori orario ecc.);</p> <p>c) Effettuazione controlli di iniziativa in materia di ambiente:</p> <p>1) verifica attività di trattamento e gestione rifiuti e/o materiali pericolosi (amianto ...) ad opera di privati e non;</p> <p>2) verifica tenuta aree verdi e non sotto il profilo igienico sanitario e di decoro urbano;</p> <p>3) verifica corretta gestione e conduzione animale di proprietà ;</p> <p>4) controllo tutela flora e fauna e dell'ambiente in genere;</p> <p>5) verifica attività private, industriali e commerciali circa il rispetto normativa antinquinamento (immissioni in atmosfera, acqua e suolo)</p> <p>d) Effettuazione controlli in materia di ambiente richiesti o delegati da altri uffici, organi oppure a seguito di esposti o segnalazioni</p> <p>1) Registrazione pratica e pianificazione attività di verifica/sopralluogo</p> <p>2) verifica attività di trattamento e gestione rifiuti</p>	<p>Esercizio discrezionale della gestione del procedimento sanzionatorio con inosservanza/elusione e di disposizioni di legge e/o circolari ministeriali, ordinanze comunali.</p> <p>Mancato rispetto dei tempi del procedimento previsti per legge.</p> <p>Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti.</p>	<p>Livello di interesse esterno ALTO</p> <p>Grado di discrezionalità MEDIO</p> <p>Incidenza economica MEDIO</p> <p>Manifestazione di eventi corruttivi in passato MEDIO</p> <p>Opacità del processo decisionale.</p> <p>MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO</p> <p>Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO/BASSO</p>	ALTO	<p>1) Osservanza codice di comportamento vigente</p> <p>2) Trasparenza</p> <p>3) Rotazione del personale (anche funzionale)</p> <p>4) Disciplina del conflitto di interessi</p> <p>5) Trasmissione annuale all'ufficio prevenzione della corruzione del numero delle segnalazioni pervenute in materia di edilizia, ambiente e commercio e per le quali si è proceduto ad un controllo</p> <p>6) Potenziamento, coordinamento, verifica regolare esercizio delle attività di commercio su aree pubbliche CODICE PDO 3709/2026</p>	<p>1) Misura attiva Dirigenti e EQ Polizia Locale</p> <p>2) Misura attiva Dirigenti e EQ Polizia Locale</p> <p>3) Misura attiva Dirigente settore Polizia Locale e Dirigente Settore Avvocatura Comunale</p> <p>4) Misura attiva Dirigente e EQ Polizia Locale</p> <p>5) Misura attiva Dirigente Polizia Locale</p> <p>6) Misura da attivare: Dirigente PL Dirigente SUAP Dirigente Servizi Finanziari</p>

PROCESSO	ATTIVITA'/FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE NUOVE MISURE DA ADOTTARE	CRONO PROGRAMMA PER LE MISURE E SOGGETTI RESPONSABILI
GESTIONE CONTROLLI INTERNI DELL'ENTE Art. 147 DLGS 267/2000 e ss.mm.ii.	Per la descrizione delle attività in merito ai controlli interni si fa riferimento alla delibera CC n. 313/2012, sulla base di quanto disposto dagli artt. 147 e ss del TUEL CONTROLLO SULLA REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE (art. 147 bis TUEL) CONTROLLO DI GESTIONE CONTROLLO QUALITA' SERVIZI CONTROLLO STRATEGICO (art. 147 ter TUEL) CONTROLLO SULLE SOCIETA' PARTECIPATE (art. 147 quater TUEL) CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI (art. 147 quinquies TUEL) CONTROLLO SU LIQUIDAZIONE INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE EX ART. 113 DLGS 50/2016 (ai sensi del Regolamento approvato con atto GC n.456 del 28.11.2019)	Omissione dei controlli o controlli effettuati solo parzialmente	Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità MEDIO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO	1) Indagini di qualità Refezione Scolastica – Scuola Infanzia – Nido Codice PDO 3670/2026 2) Monitoraggio sui residui attivi e passivi 3) Report sintetico sugli incontri comitato di controllo aziende partecipate 4) Report annuale sulle verifiche effettuate in fase di liquidazione incentivi 5) Monitoraggio accessi su amministrazione trasparente Aggiornamento manuale di valutazione CODICE PDO 3668/2026 e 3697/2026	1) Entro 2026 Dirigente Servizi Educativi 2) Misura attiva Dirigente e EQ Servizi Finanziari 3) Misura attiva Dirigente Settore Affari Generali Dirigente Servizi Finanziari Segretario Generale 4) Misura attiva Dirigente e EQ competente e Ufficio Trasparenza 5) Entro il 2026 Ufficio amministrazione trasparente 6) Trasparenza 6) Entro 2026 Dirigente Gab Sindaco Dirigente Affari Generali

PROCESSO	ATTIVITA'/FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE NUOVE MISURE DA ADOTTARE	CRONO PROGRAMMA PER LE MISURE E SOGGETTI RESPONSABILI
ATTUAZIONE MONITORAGGIO PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PNRR	E Implementazione di misure specifiche di controllo delle attività di realizzazione dei progetti Pnrr al fine di garantire il rispetto della tempistica e l'utilizzo dei fondi assegnati, nel rispetto della disciplina legislativa speciale in materia	mancata collaborazione da parte degli uffici interessati, mancato coordinamento tra gli stessi, difficoltà organizzative nello svolgimento dei controlli	Livello di interesse esterno ALTO Grado di discrezionalità MEDIO Incidenza economica ALTO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	ALTO	1) Monitoraggio opere strategiche finanziate dal PNRR e programma REGIS 2) Creazione e relativa implementazione nel sito web di una specifica sezione in amministrazione trasparente denominata "Attuazione misure PNRR" 4) adozione di misure organizzative finalizzate alla corretta gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi attuati mediante fondi PNRR, con implementazione del sistema dei controlli interni – codice PDO 37192026	Misure attive
ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE DICHIARAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ DEGLI INCARICHI AI SENSI DELL'ART. 15 D.LGS. 39/2013	- Acquisizione delle dichiarazioni circa assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità degli incarichi. - Controllo sui procedimenti da parte dei dirigenti, ciascuno per il settore di propria competenza, sulla veridicità delle dichiarazioni presentate dai soggetti cui l'incarico è conferito. Responsabile della prevenzione della corruzione e richiesta di informazioni a campione ai dirigenti sull'attività di controllo svolta (nell'ambito dell'attività svolta dall'organismo di controllo interno); può emanare direttive per l'omogeneizzazione dei moduli per le autodichiarazioni utili al conferimento degli incarichi; - Il RPCT contesta all'interessato, tenuto conto della relazione istruttoria curata dal soggetto che ha conferito l'incarico. l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità ed eventualmente adotta il provvedimento dichiarativo della nullità dell'incarico secondo la procedura di cui al regolamento approvato con DG n. 313 del 06/07/2017	Falsare oppure omettere i controlli sui procedimenti sottoposti a verifica - Responsabile del procedimento in conflitto di interessi - Archiviazione in assenza dei presupposti di legge al fine di favorire (o sfavorire) l'istante	Livello di interesse esterno ALTO Grado di discrezionalità MEDIO Incidenza economica ALTO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO/BASSO	MEDIO/ALTO	1) Osservanza codice di comportamento vigente 2) Trasparenza 3) Disciplina del conflitto di interessi 4) Verifica autodichiarazioni e rispetto procedimento di cui al Regolamento approvato con Dlgs 313 del 06/07/2017 - verifiche preventive (consultazione registro telematico imprese o anagrafe degli amministratori locali e regionali; acquisizione certificato casellario giudiziale e dei carichi pendenti, monitoraggio fonti aperte da cui è possibile desumere circostanze meritevoli di approfondimento) - verifiche successive a campione (a cura del RPCT nell'ambito dell'attività dei controlli interni)	Misura attiva

AREA GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO	ATTIVITA'/FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE NUOVE MISURE DA ADOTTARE	CRONO PROGRAMMA PER LE MISURE E SOGGETTI RESPONSABILI
GESTIONE ORDINARIA DELLE ENTRATE	Accertamento Riscossione Versamento Gestione residui attivi	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti Alterazione corretta svolgimento dell'istruttoria Alterazione o omissione delle procedure di gestione delle entrate allo scopo di favorire taluni soggetti	Livello di interesse esterno BASSO Grado di discrezionalità BASSO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO - BASSO Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che lo stesso produce nei confronti di terzi sono di valore, in genere, contenuto.	1) Trasparenza 2) Osservanza codice di comportamento vigente 3) Disciplina del conflitto di interessi 3) Whistleblowing 4) Controllo dei crediti in sofferenza 5) Monitoraggio periodico residui attivi	1) Misura attiva Dirigente Servizi Finanziari 2) Misura attiva Dirigente Servizi Finanziari 3) Misura attiva Dirigente Servizi Finanziari 4) Misura attiva Dirigente Servizi Finanziari 5) Misura attiva Dirigente Servizi Finanziari
GESTIONE ORDINARIA DELLE USCITE	Impegno Liquidazione Ordinazione Pagamento Gestione residui passivi	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti Alterazione corretta svolgimento dell'istruttoria Alterazione o omissione delle procedure di gestione delle uscite allo scopo di favorire taluni soggetti	Livello di interesse esterno BASSO Grado di discrezionalità BASSO Incidenza economica BASSO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale MEDIO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO Gli uffici potrebbero utilizzare le proprie attribuzioni/competenze e per favorire alcuni soggetti a discapito di altri	1) Trasparenza 2) Osservanza codice di comportamento vigente 3) Disciplina del conflitto di interessi 4) Whistleblowing 5) Monitoraggio periodico residui passivi	1) Misura attiva Dirigente Servizi Finanziari 2) Misura attiva Dirigente Servizi Finanziari 3) Misura attiva Dirigente Servizi Finanziari 4) Misura attiva Dirigente Servizi Finanziari 5) Misura attiva Dirigente Servizi Finanziari

PROCESSO	ATTIVITA'/FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE NUOVE MISURE DA ADOTTARE	CRONO PROGRAMMA PER LE MISURE E SOGGETTI RESPONSABILI
CONTRATTI AFFITTO/LOCAZIONE BENI IMMOBILI PROPRIETA' COMUNALE (legge 392/1978, legge 203/1982) protocollo di intesa per affitti agrari approvato con DCC 50 del 14/03/2019, L. 448/2001, art. 27 comma 19	Ricognizione dei beni comunali disponibili Atto d'indirizzo e/o protocolli di intesa Esperimento di gara pubblica Aggiudicazione gara Stipula contratto Controllo successivo in fase di vigenza contrattuale	Locazioni di immobili senza il rispetto di criteri di economicità e produttività (es. prezzi inferiori ai valori di mercato) Locazione di immobili con procedure non regolari e scarsamente trasparenti al fine di favorire determinati soggetti. Accollo di spese di manutenzione in contrasto con le normative vigenti. Mancato controllo circa gli obblighi contrattuali Insufficiente motivazione nella determinazione del canone di locazione Scarsa pubblicità per limitare la partecipazione Insufficiente motivazione nella determinazione del canone di locazione Scarsa pubblicità per limitare la partecipazione	Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità BASSO Incidenza economica BASSO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. BASSO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO La mancanza di disposizioni regolamentari ad hoc, salvo il protocollo di intesa approvato con DCC 50 del 14/03/2019 per i fondi agricoli determina un'esposizione al rischio corruttivo di grado MEDIO.	1) Disposizioni organizzative della dirigenza per il riscontro degli incassi, la verifica del rispetto degli obblighi del locatario/conducente, l'attivazione di procedure per eventuali escussioni di garanzia o applicazione di penali. 2) Trasparenza 3) Osservanza codice di comportamento vigente 4) Disciplina del conflitto di interessi 5) Whistleblowing	1) Misura attiva Dirigente Servizi Finanziari 2) Misura attiva Dirigente Servizi Finanziari 3) Misura attiva Dirigente Servizi Finanziari 4) Misura attiva Dirigente e EQ 5) Misura attiva tutto il personale
ALIENAZIONE IMMOBILI COMUNALI Regolamento approvato con atto CC n. 67 del 21/04/2010 e ssmmii	verifica d'ufficio degli immobili che potenzialmente potrebbero essere alienati predisposizione scheda tecnica e relativa stima dell'immobile predisposizione atti deliberativi (piano delle alienazioni e successivi atti per l'avvio delle procedure) redazione relativo bando pubblico esperimento gara stipula contratto	Alienazione senza il rispetto di criteri di economicità e produttività; Alienazione di immobili con procedure non regolari e scarsamente trasparenti al fine di favorire determinati soggetti.	Livello di interesse esterno ALTO Grado di discrezionalità MEDIO/BASSO (presenza regolamento) Incidenza economica ALTO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale BASSO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO Si ritiene che il livello di esposizione del presente processo di lavoro al rischio corruttivo sia medio, in quanto allo stato attuale il vigente regolamento da ultimo modificato con DCC 154/2015 non stabilisce criteri predeterminati per le perizie di stima degli immobili oggetto di alienazione	1) Trasparenza 2) Osservanza codice di comportamento vigente 3) Disciplina del conflitto di interessi 4) Whistleblowing	1) Misura attiva 2) Misura attiva 3) Misura attiva Dirigente e EQ 4) Misura attiva tutto il personale

PROCESSO	ATTIVITA'/FASI	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO	MISURE ESISTENTI DA IMPLEMENTARE NUOVE MISURE DA ADOTTARE	CRONO PROGRAMMA PER LE MISURE E SOGGETTI RESPONSABILI
CONCESSIONE COMODATO IMMOBILI ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO (da ultimo modificato con DCC 26/2014)	IN Istruttoria per individuazione degli immobili disponibili, e conseguente individuazione da parte della Giunta AD istanza di comodato da parte delle associazioni SENZA SCOPO DI LUCRO (da ultimo modificato con DCC 26/2014)	Istruttoria effettuata dall'ufficio competente in modo non coerente con il vigente regolamento valutazione dei criteri per la formulazione delle graduatorie scarsamente trasparenti al fine di favorire determinati soggetti. (in caso di più domande sullo stesso bene immobile) mancato adempimento obblighi di trasparenza di cui all'art. 13 del vigente regolamento	Livello di interesse esterno ALTO (attesa la presenza sul territorio di numerose associazioni) Grado di discrezionalità MEDIO/BASSO (presenza di regolamento) Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale BASSO Livello di collaborazione del Responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO Si ritiene che l'esposizione al rischio in questa fase sia di livello medio, in quanto manca la piena attuazione degli obblighi di trasparenza previsti dall'art.13 del vigente regolamento. Sarebbe auspicabile prevedere la predisposizione di un elenco dei beni non assegnati e potenzialmente idonei ad essere concessi in comodato	1) Applicazione del regolamento per utilizzazione e concessione in comodato o a canone agevolato di immobili disponibili ad uso non abitativo a favore di enti o associazioni non aventi scopo di lucro (approvato con atto CC n. 162 del 04/07/2012 modificato con atto CC n. 26 del 26/02/2014) 2) Rispetto degli obblighi di trasparenza di cui all'art.13 del Regolamento Comunale approvato con atto CC n.162 del 04/07/2012 modificato con atto CC n. 26 del 26/02/2014 3) Trasparenza codice di Osservanza di comportamento vigente 4) Disciplina del conflitto di interessi 5) Whistleblowing	1) Dirigenza Servizi Finanziari misura attiva 2) Dirigenza Servizi Finanziari entro il 01/03 di ogni anno (adempimento da assolvere ogni anno con la stessa scadenza) 3) Misura attiva Dirigente Servizi Finanziari 4) Misura attiva Dirigente Servizi Finanziari 5) Misura attiva Dirigente EQ Servizi Finanziari 6) Misura attiva tutto il personale
RISCATTI E RIMOZIONE VINCOLI	- Istanza di parte avente ad oggetto l'acquisizione dell'area Peep e rimozione dei vincoli - Calcolo del corrispettivo delle aree cedute in proprietà e comunicazione al privato circa le condizioni, le modalità e l'ammontare del corrispettivo, da versare al Comune - accettazione delle condizioni da parte del privato e pagamento corrispettivo - stipula atto notarile per la modifica della convenzione e rimozione dei vincoli Peep	omessi o parziali controlli circa il possesso dei requisiti da parte dei soggetti richiedenti effettuazione conteggi in diffformità alle disposizioni normative	Livello di interesse esterno MEDIO Grado di discrezionalità BASSO Incidenza economica MEDIO Manifestazione di eventi corruttivi in passato BASSO Opacità del processo decisionale. BASSO Livello di collaborazione del responsabile nel PTPCT MEDIO Grado di attuazione misure di trattamento MEDIO	MEDIO – BASSO Trattasi di attività non discrezionale ma prevalentemente vincolata da norme di legge, seppure l'incidenza economica del processo possa valutarsi media (introiti per l'ente)	1) Trasparenza codice di Osservanza di comportamento vigente 2) Osservanza codice di comportamento vigente 3) Disciplina conflitto interessi 4) Whistleblowing	1) Misura attiva Dirigente, EQ e funzionari Servizi Finanziari 2) Misura attiva Dirigente, EQ e funzionari Servizi Finanziari 3) Misura attiva Dirigente, EQ e funzionari Servizi Finanziari 4) Misura attiva Tutto il personale

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
<p>1) ATTIVAZIONE FORMAZIONE GENERALE E/O SPECIFICA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE MANIFESTATE DALLA DIRIGENZA DEI SINGOLI SETTORI</p> <p>2) ATTIVITA' DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA in attuazione a quanto previsto nel Piano di Formazione dell'Ente e a quanto prescritto dalla direttiva del DFP del 14/1/2025</p>	<p>1) Obiettivo della misura è quello di rendere i dipendenti dell'amministrazione (personale dirigente e non) più consapevoli degli strumenti e delle modalità con cui operare in un'ottica di prevenzione della corruzione. La formazione in materia di prevenzione della corruzione deve poter dare un valore aggiunto effettivo nella comprensione sia teorica che operativa del sistema di prevenzione della corruzione, così che venga incrementata al contempo la conoscenza su tematiche tecniche e sviluppata la capacità comportamentale del dipendente pubblico ai fini della prevenzione di rischi corruttivi</p> <p>Indicatore: n. programmi formativi elaborati/n. dipendenti assegnati</p> <p>2) Obiettivo della misura è rendere i dipendenti dell'amministrazione (personale dirigente e non) più consapevoli degli strumenti e delle modalità con cui operare, in attuazione a quanto previsto nel Piano di Formazione dell'Ente e a quanto prescritto dalla direttiva del DFP del 14/1/2025. La formazione è finalizzata al potenziamento di conoscenza su tematiche tecniche e allo sviluppo delle capacità comportamentali del dipendente, anche ai fini della prevenzione di rischi corruttivi, in un'ottica di valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico.</p> <p>Indicatore: numero di dipendenti partecipanti a corsi di formazione/numero di dipendenti individuati dal dirigente</p> <p>Indicatore: n. ore di formazione annuale effettuate dal personale dipendente – dirigenti e non dirigenti (almeno 40 ore annuali)</p>	<p>Tutti i dirigenti Dirigente settore Avvocatura Comunale e Segretario Generale RPCT per eventuale programmazione</p>	<p>La misura è attiva</p>	<p>La misura della formazione deve considerarsi generale e trasversale, comune a tutti i settori anche qualora, nella tabella allegata, non sia stata associata a tutte le aree e a tutti i processi di lavoro.</p>	<p>L.190/2012 PNA</p> <p>- Piano di Formazione dell'Ente - Direttiva DFP del 14/1/2025</p>
<p>3) ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA TRASPARENZA</p>	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione dell'ente Il rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità costituisce il presupposto fondamentale e per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Maggiore è la trasparenza, maggiore è anche il controllo sociale sull'attività.</p>	<p>Dirigenti, Funzionari EQ, RUP</p>	<p>La misura è attiva</p>	<p>La misura deve considerarsi generale e trasversale, comune a tutti i settori anche qualora, nella tabella allegata, non sia stata</p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. n. 33/2013 - D. Lgs. n. 97/2016 - PNA</p>

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
	<p>Indicatore: controlli e verifiche sugli adempimenti a carico degli uffici in materia di “Amministrazione Trasparente”</p>			associata a tutte le aree e a tutti i processi di lavoro.	
<p>4) OBBLIGO DI CORRETTO TRATTAMENTO DATI (R.E. UE 2016/679)</p>	<p>La misura consente di bilanciare, in ogni processo, il diritto di tutela della dignità della persona con il diritto del cittadino alla partecipazione alla “cosa” pubblica. La trasparenza deve essere infatti valutata alla luce della disciplina della protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679). In forza di questo inscindibile rapporto tra trasparenza e tutela della privacy il PNA 2019 fa espresso riferimento alla figura del Responsabile della Protezione dei Dati Personali (DPO) e al suo ruolo nelle valutazioni di bilanciamento tra valori di pari rango. Tutti i soggetti coinvolti devono pertanto relazionarsi con il RPD (DPO) ed il suo staff di esperti. In via prioritaria, ove gli uffici non abbiano già provveduto, occorre aggiornare e rivedere la relativa modulistica in conformità alle disposizioni del Regolamento Europeo 2016/679.</p> <p>Indicatore: aggiornamento modulistica dei procedimenti in conformità alle disposizioni del Regolamento Europeo 2016/679</p>	<p>Dpo, .Tutti i Dirigenti, Funzionari EQ, dipendenti, collaboratori-</p>	<p>La misura è attiva</p>	<p>La misura deve considerarsi generale e trasversale, comune a tutti i settori anche qualora, nella tabella allegata, non sia stata associata a tutte le aree e a tutti i processi di lavoro.</p>	<p>Dlgs 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal Dlgs 101/2018 in adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del R.E. UE 2016/679</p> <p>PNA</p>
<p>5) DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI</p>	<p>La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi., salvaguardare la legittimazione della PA nell'esercizio della sua attività, evitando che si possa ritenere, o anche solo dubitare, che non siano rispettati i principi di imparzialità e di integrità nello svolgimento delle pubbliche funzioni.</p> <p>Indicatore: Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile circa l'assenza di conflitto d'interessi ai sensi della vigente normativa in materia</p>	<p>Dirigenti Funzionari EQ, Responsabili procedimento/progetto</p>	<p>La misura è attiva</p>	<p>Generale</p>	<p>Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 6-bis legge 241/90 - art. 16 Dlgs 36/2023 - Codici di comportamento - D.P.R. n. 62/2013 artt. 6 e 7 - Direttiva SG n. 3/2019 - PNA 2025</p>

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
6) INCONFERIBILITÀ INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI DIRIGENZIALI E INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE – VERIFICA VERIDICITA’ DELLE DICHIARAZIONI CIRCA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA’ ED INCOMPATIBILITA’ RESE DAI SOGGETTI INCARICATI	<p>La misura ha come finalità quella di garantire il buon andamento e l’imparzialità dell’azione amministrativa, assicurando che i soggetti titolari di pubbliche funzioni possano svolgerle nella più completa indipendenza di giudizio e correttezza di comportamento, al di fuori di ogni possibile condizionamento politico o gerarchico o di conflitto di interessi</p> <p>La misura consiste nel porre in essere, da parte del dirigente Gab Sindaco per la nomina dei dirigenti, nonché da parte dei dirigenti per la nomina di funzionari di Elevata Qualificazioni, attività di verifica delle autodichiarazioni prodotte (e costituenti condizione di efficacia del conferimento dell’incarico), nel rispetto procedimento di cui al Regolamento approvato con Dlgs 313 del 06/07/2017</p> <p>– In particolare i soggetti di cui sopra effettuano verifiche preventive (tramite consultazione registro telematico imprese o anagrafe degli amministratori locali e regionali; acquisizione certificato casellario giudiziale e dei carichi pendenti, monitoraggio fonti aperte da cui è possibile desumere circostanze meritevoli di approfondimento).</p> <p>Successivamente al conferimento dell’incarico, il RPCT nell’ambito dell’attività di controlli interni effettua verifiche successive a campione.</p> <p>Nell’ambito delle verifiche interne è richiesta, con cadenza annuale, agli Uffici responsabili la trasmissione di report con gli esiti dei controlli effettuati sulle autodichiarazioni.</p> <p>Indicatore: percentuale di incarichi verificati sul totale degli incarichi conferiti per settore</p> <p>Indicatore: numero dichiarazioni per cui è stata riscontrata la non veridicità di quanto dichiarato sul totale delle dichiarazioni acquisite</p>	Tutti i dirigenti	La misura è attiva	Generale	<p>L. 192/2012 Dlgs 39/2013 <i>Regolamento per l’inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi e per la disciplina per l’esercizio del relativo potere sostitutivo - Legge 6 novembre 2012, n. 190 e Decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39”</i> approvato con delibera di Giunta Comunale n. 313 del 06.07.2017 Piano Nazionale Anticorruzione 2025</p>
7) FORMAZIONE DI COMMISSIONI E NELLE ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI	<p>La misura ha la finalità di garantire il buon andamento e l’imparzialità dell’azione amministrativa in ottemperanza al dato normativo che prevede divieti a svolgere determinate attività e a ricoprire incarichi avendo riguardo a</p>	Tutti i dirigenti	La misura è attiva per quanto riguarda - criteri di nomina delle commissioni concorsuali della	Generale	<p>art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 DPR 487/1994 art. 93 d.lgs. 36/2023 Regolamento generale</p>

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
	<p>condizioni soggettive degli interessati, nel solco delle misure che anticipano la tutela al momento di individuazione degli organi che sono deputati a prendere decisioni e a esercitare il potere nelle amministrazioni.</p> <p>Indicatore: dichiarazione sostitutiva attestante l'assenza di cause di incompatibilità o inconfiribilità resa all'atto dell'insediamento dai componenti della commissione di gara o di concorso</p>		<p>dirigenza o di selezione pubblica ex art. 110 TUEL (provvedimento 770/2019)</p> <p>- criteri di nomina delle commissioni di gara nominate dalla CUC</p>		<p>di organizzazione Provvedimento Dirigente settore I n. 770/2019</p> <p>Art. 8 bis regolamento di funzionamento della CUC approvato con delibera della G.C. n. 443/2018</p>
<p>8) SVOLGIMENTO DI INCARICHI D'UFFICIO - ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI</p> <p>Rispetto della normativa in tema di incarichi extra-ufficio</p>	<p>La misura assicura l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa. La misura ha come obiettivo quello di evitare che vengano autorizzati incarichi con potenziale conflitto di interessi e tali da poter configurare anche comportamenti di natura corruttiva, nonché per evitare che le attività extra istituzionali impegnino eccessivamente il dipendente a danno dei doveri d'ufficio o che possano interferire con i compiti istituzionali.</p> <p>Indicatore: numero di autorizzazioni valutate a dipendenti per lo svolgimento di incarichi extraistituzionali su numero di autorizzazioni richieste</p>	<p>Dirigenti e Funzionari EQ</p>	<p>La misura è attiva</p>	<p>Generale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - DPR. 62/2013 - Codice di comportamento - Regolamento comunale per la disciplina delle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi (approvato con atto GC n. 23 del 28/01/2016)
<p>9) DISCIPLINA INTERNA RELATIVA ALLA ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ("PANTOUFLAGE")</p> <p>In linea con quanto previsto dal PNA, i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con l'amministrazione, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione), non possono svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.</p> <p>La misura si declina nelle seguenti attività:</p> <p>A) inserimento della clausola di pantouflage all'interno dei contratti di appalto e nei provvedimenti di concessione di</p>	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione" (art. 98, comma 1, della Costituzione).</p> <p>La misura tende a ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si vuole evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.</p>	<p>Dirigenti e Segretario Generale</p>	<p>La misura è attiva</p>	<p>Generale per area di rischio "Contratti pubblici" e "Acquisizione e progressione del personale"</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - Art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001. - Piano Nazionale Anticorruzione - Codice di Comportamento - direttiva 1/2023 Segretario Generale - provv. 70/2025 del 12/02/2025 Dirigente settore Risorse

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
<p>contributi e vantaggi economici Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, della c.d. clausola di pantouflage ovvero la previsione tra i requisiti generali di partecipazione (previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione), della condizione che l'operatore economico non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001. Il divieto si applica ai dipendenti con poteri autoritativi o negoziali intendendosi per tali non solo i soggetti che hanno emanato provvedimenti amministrativi o stipulato contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente, ma anche a coloro con il potere di determinare il contenuto di un provvedimento finale in quanto responsabili di un atto endoprocedimentale obbligatorio (pareri, perizie, certificazioni). Il divieto opera per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro del pubblico dipendente. La violazione del divieto comporta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui sopra.</p> <p>B) consegna dell'informativa da parte del Settore Avvocatura comunale ai dipendenti che cessano il rapporto di lavoro circa il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente</p> <p>C) inserimento nel provvedimento di cessazione di una specifica clausola di pantouflage</p> <p>D) acquisizione dal dipendente cessato di una specifica informativa</p> <p>E) inserimento nei contratti di lavoro dei neo assunti di apposita clausola di pantouflage</p>					Umane Tecnologiche ^e
<p>10) MONITORAGGIO TERMINI PROCEDIMENTALI</p> <p>Conclusioni dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge e attivazione delle previsioni di cui agli articoli 2 e 2 bis della Legge 241/1990</p>	<p>La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione).</p> <p>La misura intende evitare la protrazione illegittima dei tempi di conclusione dei procedimenti che, in alcuni casi, può essere strumentale rispetto a comportamenti non conformi.</p> <p>La misura prevede inoltre l'attivazione del meccanismo di avocazione, al fine di concludere un procedimento nei tempi previsti, in caso di</p>	<p>Dirigenti Funzionari EQ Responsabili di procedimento</p>	<p>La misura è attiva</p>	<p>Generale</p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Artt. 2 e 2 bis della L. 241/90 - Regolamento comunale approvato con atto CC n. 149/2010 e atto GC n. 333/2013</p>

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
	<p>ritardo non giustificato.</p> <p>Indicatore: numero procedimenti conclusi oltre i termini di legge sul totale dei procedimenti verificati</p>				
<p>11) ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE Rotazione periodica del personale da attuarsi anche attraverso lo strumento della rotazione del responsabile del procedimento.</p> <p>12) ROTAZIONE STRAORDINARIA DEL PERSONALE</p>	<p>La misura assicura l'imparzialità e l'integrità dell'azione dell'ente (art. 97 comma 2, della Costituzione).</p> <p>La misura della rotazione ordinaria ha come obiettivo quello di evitare che una funzione dell'ente vada, nel tempo, a identificarsi con il dipendente – sia dirigente che non dirigente - che la svolge e che si creino relazioni particolari tra i destinatari dei provvedimenti e il personale degli uffici interessati. Ogni dirigente attua la rotazione per le posizioni maggiormente a rischio. Per la programmazione delle rotazione si rinvia al redigendo regolamento di organizzazione dell'ente. Dell'avvenuta attuazione i dirigenti competenti informano tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione.</p> <p>Nel caso della rotazione straordinaria, la misura si traduce - all'avvio di un procedimento penale o disciplinare per reati contro la Pubblica Amministrazione di natura corruttiva, nello spostamento ad altro ufficio, per i dirigenti nella revoca dell'incarico dirigenziale in essere e, se del caso, l'attribuzione di altro incarico.</p> <p>Indicatore: numero unità di personale ruotate su numero unità di personale assegnate all'ufficio/settore</p> <p>Indicatore: numero dipendenti assegnati ad altro settore su totale dipendenti interessati da procedimento penale per reati contro la PA</p>	Dirigenti e Funzionari EQ	La misura è attiva	Generale	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 1 legge 190/2012 - Piano Nazionale Anticorruzione - Art. 16, co. 1, lett. 1-quater) D.lgs. 165/2001 Nota SG prot. 74949 del 28/10/2020 (per rotazione ordinaria) -Pna 2019- 2021- all.2 rotazione dirigenti
13) VERIFICA COMPLETEZZA FORMALE DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE AUTOCERTIFICAZIONI	<p>La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione dell'ente (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura tende a evitare che si possano verificare abusi nell'ambito degli strumenti di semplificazione amministrativa.</p>	Dirigenti e Funzionari EQ	La misura è attiva	Generale Specifico (per processi degli Sportelli Unici)	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 97, comma 2, della Costituzione - DPR 445/2000 . regolamento comunale sui controlli

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
	<p>La misura si attua mediante l'attivazione di controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti.</p> <p>Indicatore: percentuale procedimenti per cui si è proceduto al controllo delle dichiarazioni sostitutive su totale dei procedimenti del settore</p>				delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 (approvato con atto GC n. 360/2013)
14) CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI	<p>La misura assicura il buon andamento dell'azione dell'ente (art. 97, comma 2, della Costituzione).</p> <p>La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi attraverso raccomandazioni e suggerimenti che il Servizio di Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile invia ai dirigenti in un'ottica di tipo collaborativo in base agli atti campionati e verificati.</p> <p>Indicatore: percentuali di rilievi effettuati sugli atti/numero totale atti controllati</p>	Servizio di Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile	La misura è attiva	La misura deve considerarsi generale e trasversale, comune a tutti i settori anche qualora, nella tabella allegata, non sia stata associata a tutte le aree e a tutti i processi di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 97, comma 2, della Costituzione - Dlgs 267/2000 art. 147 e seguenti - Regolamento controlli interni del Comune di Fano (approvato con DCC n. 313 di 18/12/2012) -Verbale Scrac n.1/2023
15) RISPETTO DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI COMPORTAMENTO	<p>La misura assicura il rispetto dei principi di imparzialità integrità, trasparenza e buon andamento. e riafferma il principio che “i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione” (art. 98, comma 1, della Costituzione).</p> <p>Il codice di comportamento fornisce ai dipendenti e a chi con la PA collabora regole univoche e condivise di condotta</p> <p>Indicatore numero di atti in cui è presente la clausola di osservanza del codice di comportamento sul numero di atti verificati</p>	Dirigenti e Funzionari EQ (per la misura del rispetto del codice vigente)	La misura è attiva	Generale	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 54 D. Lgs. n. 165/2001 - Legge n. 190/2012 - DPR 62/2013 - Codice di comportamento del Comune di Fano approvato con DG 503 del 30/12/2013 - DPR n.81/2023
16) TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO WHISTLEBLOWING	<p>La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione dell'ente (art. 97, comma 2, della Costituzione). E' indispensabile il contributo di tutti ai fini dell'emersione di comportamenti non conformi ai principi del buon andamento della Pubblica Amministrazione. La prevenzione dei fenomeni corruttivi è attività che deve essere svolta da tutto il personale, al fine di favorire un ambiente di diffusa percezione della necessità del rispetto della legge. Modalità di</p> <p>Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dell'ente.</p>	Tutto il personale dell'ente	La misura è attiva	Generale	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 54 D. Lgs. n. 165/2001 - Legge 190/2012 - DPR 62/2013 - Direttiva SG 1/2018 - Legge 179/2017

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
	<p>invio e di gestione delle segnalazioni, misure di tutela del segnalante e altre misure organizzative sono state definite con regolamento comunale "Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità" disciplina della tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti (whistleblower) e successiva direttiva del Segretario Generale n. 1 del 22/02/2018 (nella quale si prevede, in alternativa, l'utilizzo della piattaforma messa a disposizione gratuitamente da ANAC).</p> <p>Nel 2021 la piattaforma telematica interna è già stata aggiornata ed adeguata alle indicazioni di cui alle linee guida Anac n.469/2021.</p> <p>https://www.comune.fano.pu.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione</p> <p>Indicatore: numero segnalazioni trattate dal Responsabile Locale Anticorruzione su numero segnalazioni pervenute</p>				<p>-Regolamento comunale adottato con atto GC n.470/2016 – aggiornato con DG n. 288 del 14/07/2022</p> <p>-Linee guida Anac 469/2021</p> <p>- D.lgs n. 24/2023</p>
<p>17) PROTOCOLLI DI LEGALITA'</p> <p>Previsione negli avvisi, bandi di gara, lettere di invito per l'affidamento di lavori, servizi e forniture degli eventuali patti e protocolli di legalità sottoscritti o recepiti dall'ente.</p>	<p>La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità nell'azione dell'ente (art. 97, comma 2, della Costituzione).</p> <p>La finalità che si persegue con l'adozione di tale misura è adottare regole condivise sia all'interno che all'esterno dell'amministrazione (operatori economici) per un'azione tesa alla prevenzione di fenomeni corruttivi</p> <p>Il Protocollo d'intesa sottoscritto dal Comune di Fano fornisce precise indicazioni cui attenersi per garantire la sicurezza nei cantieri, nonché la specificazione del contenuto delle clausole da inserire nei bandi di gara, nelle lettere-invito e nei contratti di appalto e concessione di lavori pubblici, nonché in merito ai criteri cui attenersi per la selezione delle offerte</p> <p>La misura prevede pertanto l'inserimento negli avvisi e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia in base alla quale il mancato rispetto del protocollo di legalità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.</p> <p>Indicatore Numero di atti di gara in cui è inserita</p>	<p>Dirigenti e Funzionari EQ</p>	<p>La misura è attiva</p>	<p>Generale</p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</p> <p>- PNA</p> <p>- Protocollo d'intesa per la promozione della legalità e delle condizioni di sicurezza nel lavoro, relativamente ad appalti e concessioni di lavori pubblici ed appalti pubblici di servizi nella Provincia di Pesaro e Urbino. (sottoscritto in data 20/2/2020, vigente dal 13/7/2020)</p> <p>- nota SG prot.n 29932 del 13/05/2020</p>

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
	la clausola di osservanza del protocollo di legalità / numero totale atti di gara				
<p>18) SEGNALAZIONE “OPERAZIONI SOSPETTE” TALI DA FAR PREFIGURARE FENOMENI DI RICICLAGGIO O FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO (in ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento approvato con Delibera di Giunta n. 447 del 26 ottobre 2023)</p>	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa (Art. 97, comma 2, della Costituzione) ed è introdotta in ottemperanza alle disposizioni normative</p> <p>La misura consiste nel porre in essere le attività necessarie e previste dal regolamento organizzativo, qualora nello svolgimento dell'attività amministrativa emergano operazioni e/o comportamenti tali da far prefigurare fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. In tal caso i dirigenti dell'Ente - in quanto “responsabili della segnalazione” sottopongono all'attenzione del soggetto gestore, individuato nella persona del Segretario Generale, le operazioni considerate “sospette” ed individuate tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui ai provvedimenti UIF emanati rispettivamente in data 23.04.2018 e in data 11.04.2022.</p> <p>Indicatore: in fase di monitoraggio sarà richiesto agli ufficio se nello svolgimento dell'attività amministrativa siano emerse operazioni e/o comportamenti tali da far prefigurare fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo?</p>	Tutti i dirigenti	Misura attiva	<p>Specifica per aree di rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controlli ispezioni verifiche sanzioni - Contratti pubblici - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario senza effetti economici diretti e immediati 	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione - Direttiva 2005/60/CE - Dlgs 231/2007 - Istruzioni Unità Finanziaria del 23 aprile 2018 - Regolamento organizzativo in materia di antiriciclaggio approvato con D.G. 447/2023

MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
<p>1) SVILUPPO DEL PORTALE SUE P.T.C.PT CODICE PDO 3664/2026</p> <p>2) DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER ADEGUAMENTO DELLE PIATTAFORME SUE - PNRR CODICE PDO 3707/2026</p> <p>3) DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER ADEGUAMENTO DELLE PIATTAFORME SUAP - PNRR CODICE PDO 3708/2026</p>	<p>Le misure perseguono l'obiettivo di una migliore gestione del procedimento e dell'adeguamento tecnologico delle piattaforme in uso a SUE e SUAP. Mediante l'informatizzazione delle attività, si limita la possibilità di un esercizio discrezionale della gestione del procedimento, ed il conseguente rischio di inosservanza/elusione di disposizioni di legge così come il mancato rispetto delle scadenze temporali.</p> <p>Inoltre, l'aggiornamento del sito in merito a descrizione del procedimento e della modulistica garantisce chiarezza e trasparenza dell'attività amministrativa verso l'utenza esterna</p> <p>Gli uffici raccolgono i suggerimenti dell'utenza per migliorare ed implementare il livello di informatizzazione e digitalizzazione dei procedimenti e della relativa modulistica</p> <p>Indicatore: Numero nuovi moduli implementati Indicatore: Numero pratiche edilizie sviluppate nel portale</p>	<p>Dirigente settore Governo del Territorio Funzionari EQ</p> <p>Dirigente Servizi Interni Funzionario EQ SIC</p>	<p>Parzialmente attiva. Da implementare nel 2026</p>	<p>Specifica per quanto riguarda informatizzazione dei processi area "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario senza effetti economici diretti e immediati"</p> <p>Dirigente settore Governo del Territorio EQ Settore Governo del Territorio</p>	<p>Legge 241/1990 Piano Nazionale Anticorruzione Dlgs 33/2013</p>
<p>4) VERIFICA COMPLETEZZA FORMALE DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE AUTOCERTIFICAZIONI (SPORTELLI UNICI)</p> <p>A) CONTROLLI SUE IN BASE A QUANTO STABILITO CON DET. N. 2360/2021</p> <p>B) CONTROLLI A CAMPIONE SUAP PER LE SCIA IN BASE A QUANTO STABILITO CON DET. N. 3346/2023</p>	<p>La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione dell'ente (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura tende a evitare che si possano verificare abusi nell'ambito degli strumenti di semplificazione amministrativa.</p> <p>La misura si attua mediante:</p> <p>1) l'attivazione di controlli delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti sulla base dei criteri stabiliti nel disciplinare di cui alla determinazione n. 2360/2021</p> <p>2) l'attivazione di controlli delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti sulla base dei criteri stabiliti nel disciplinare di cui alla determinazione 3346/2023 (in vigore dal 1° aprile 2024) relativamente all'esercizio delle attività economiche SUAP</p> <p>Indicatore: percentuale procedimenti per cui si è proceduto al controllo delle dichiarazioni sostitutive su totale dei procedimenti del settore.</p>	<p>Dirigente settore Governo del Territorio Dirigente SUAP Funzionari EQ</p>	<p>1) misura attiva</p> <p>2) misura attiva</p>	<p>Specifica per area "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario senza effetti economici diretti e immediati"</p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - DPR 445/2000 . regolamento comunale sui controlli delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 (approvato con atto GC n. 360/2013) -determina dirigenziale n. 2360/2021 -determina dirigenziale n. 3346/2023</p>
5) ATTIVITA' REGOLAMENTARE	La misura consiste nell'approvazione del nuovo	Dirigente Area	2026	Specifica per area	Delibera GC 25/2025

MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
(REGOLAMENTO ORGANIZZAZIONE, MANUALE VALUTAZIONE, PESATURE DIRIGENZIALI) Codice PDO 3668/2026	regolamento di organizzazione, del manuale di valutazione previo confronto con le ooss, della disciplina di pesatura delle retribuzioni di posizione della dirigenza, alla luce della riorganizzazione di cui alla delibera di Giunta n. 25/2025 Indicatore: In sede di monitoraggio verrà richiesto di relazionare circa l'avvenuta adozione dei relativi atti, o delle motivazioni della mancata adozione	Affari Generali		"Acquisizione e progressione del personale"	
6) TRASMISSIONE ANNUALE ALL'UFFICIO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL NUMERO DI VERIFICHE EFFETTUATE A CONSUNTIVO IN RELAZIONE AL TOTALE DEI CONTRIBUTI EROGATI	La misura risponde alla finalità di monitorare la corretta attribuzione e conseguente utilizzo da parte dei fruitori dei contributi erogati, così come previsto dal vigente regolamento Indicatore: n. verifiche effettuate/totale contributi erogati	Dirigenti Funzionari EQ	Misura attiva	Specifica per area di rischio "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetti economici diretti e immediati"	Regolamento comunale approvato con DCC n. 176 del 18/11/2014
7) UTILIZZO DA PARTE DI TUTTI I SETTORI DELLA PIATTAFORMA DI APPROVVIGIONAMENTO CERTIFICATA COMUNALE-	La misura rientra nell'ottica dell'informatizzazione delle procedure e dei processi, e persegue l'obiettivo di assicurare la piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, per una gestione trasparente e tracciabile delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, Indicatore: numero affidamenti effettuati sulla piattaforma certificata comunale sul totale degli affidamenti, fatta eccezione per i casi di ricorso a Consip e Mepa	Tutti i dirigenti e funzionari EQ	Misura attiva.	Specifica per area di rischio "Contratti pubblici"	Art 25 - 26 D.Lgs 36/2023
8) RISPETTO DELLE PREVISIONI NORMATIVE IN TEMA DI AFFIDAMENTI DIRETTI	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione dell'ente (art. 97, comma 2, della Costituzione). Si rimanda alla parte generale del PTPCT 2026-2028 sezione Monitoraggio Indicatore: numero di affidamenti diretti sul totale degli affidamenti per singolo settore.	Dirigenti Funzionari EQ	Misura attiva	Specifica per area di rischio "Contratti pubblici"	- Art. 97, comma 2, Costituzione - Dlgs 36/2023
9) OBBLIGO DI RISPETTO DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE DEGLI AFFIDAMENTI	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa (Art. 97, comma 2, della Costituzione). Si rimanda alla parte generale del PTPCT 2026-2028	Dirigenti Funzionari EQ	Misura attiva	Specifica per area di rischio "Contratti pubblici"	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale

MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
	sezione Monitoraggio				Anticorruzione - D. Lgs. n. 56/2017 - LG ANAC n. 4 - Direttiva SG n. 3/2018 - Dlgs 36/2023
<p>10) VERIFICA E RISCONTRO OBBLIGHI DI TRASPARENZA</p> <p>CODICE PDO 3718/2026</p> <p>MONITORAGGIO ACCESSI SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE</p>	<p>La misura assicura l'attività di monitoraggio e coordinamento relative agli obblighi di trasparenza in capo ai Dirigenti che, personalmente e/o attraverso referente/i, dovranno garantire quanto di competenza per dare piena attuazione a quanto previsto dal D.lgs 33/2013, così come modificato dal D.lgs n. 97/2016 ed alla sezione Trasparenza del PTPCT 2025-2027. Spetta inoltre al Servizio effettuare la richiesta, la raccolta e l'aggiornamento annuale dei dati relativi allo status di Amministratori Comunali, Dirigenti ed E.Q. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.</p> <p>Il monitoraggio degli accessi alla sezione Amministrazione Trasparente consente di verificare la corretta gestione e l'utilizzo della sezione stessa da parte degli utenti, e dunque indirettamente di valutare il corretto adempimento degli obblighi di trasparenza da parte dell'ente. Tale misura consente inoltre di verificare quanto le pubblicazioni vengano percepite come misure di prevenzione della corruzione da parte dei cittadini.</p> <p>Indicatore: n. aggiornamenti da parte dell'ufficio sulle sezioni di Amministrazione Trasparente Indicatore: n. note/circolari inviate agli uffici per adempimenti trasparenza Indicatore: nr di accessi su amministrazione trasparente nell'annualità 2025</p>	Ufficio Trasparenza-Sic	Il monitoraggio degli accessi su Amministrazione Trasparente sarà implementato nel 2026	Specifica: "Area controlli verifiche ispezioni e sanzioni"	D.lgs 33/2013
<p>11) POTENZIAMENTO, COORDINAMENTO, VERIFICA REGOLARE ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE</p> <p>CODICE PDO 3709/2026 CODICE PDO 3693/2026 CODICE PDO 3685/2026</p>	<p>La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa e persegue la finalità di potenziare le attuali azioni di controllo da parte dell'amministrazione in riferimento al regolare esercizio delle concessioni con riferimento alle occupazioni di aree destinate ai mercati</p> <p>Indicatore: In sede di monitoraggio sarà richiesto di relazionare in merito alle attività svolte specificando nel dettaglio le modalità di campionamento adottate, il numero e la descrizione dei controlli svolti, gli esiti degli stessi con produzione dei relativi verbali di sopralluogo</p>	Dirigente Settore Polizia Locale Dirigente e Funzionario EQ Governo del Territorio - SUAP Dirigente Servizi Finanziari e Funzionario EQ Tributi	Misura attiva	Specifica per area Provvedimenti ampliati della sfera giuridica del destinatario senza effetti economici diretti e immediati Specifica: "Area controlli verifiche ispezioni e sanzioni"	

MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
12) TRASMISSIONE ANNUALE ALL'UFFICIO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL NUMERO DEI VERBALI/AVVISI ELEVATI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA E SUCCESSIVAMENTE ANNULLATI PER INCONGRUENZA DEI DATI.	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa e persegue la finalità di esercitare un controllo in merito all'attività di sanzionamento per violazione di norme del codice della strada, con particolare riferimento all'annullamento di verbali per dati errati Indicatore: percentuale di verbali annullati su numero verbali elevati	Dirigente settore Polizia Locale	Misura attiva	Specifica per area Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni	
13) GESTIONE ITER ATTI D'ACCERTAMENTO D'INFRAZIONE A NORME DEL C.D.S. O ALTRE DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa e persegue la finalità di esercitare un controllo in merito all'attività di iscrizione a ruolo delle pratiche di violazione di norme del codice della strada, con particolare riferimento alle pratiche cd "scartate". Indicatore: percentuale di pratiche scartate dal ruolo sul numero delle pratiche iscritte a ruolo	Dirigente Polizia Locale	Misura attiva	Specifica dell'area Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni	
14) TRASMISSIONE ANNUALE ALL'UFFICIO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL NUMERO DELLE SEGNALAZIONI PERVENUTE IN MATERIA DI EDILIZIA, AMBIENTE E COMMERCIO E PER LE QUALI SI È PROCEDUTO AD UN CONTROLLO	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa e persegue la finalità di monitorare la frequenza e le modalità dei controlli effettuati dietro segnalazione di soggetti esterni. Indicatore: percentuale di segnalazioni controllate su numero segnalazioni pervenute	Dirigente Polizia Locale	Misura attiva	Specifica dell'area Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni	
15) CONTROLLO LIQUIDAZIONE INCENTIVO DI PROGETTAZIONE	La misura ha come finalità la verifica puntuale delle somme da liquidare in materia di incentivi di progettazione al fine di verificare il rispetto della normativa e del regolamento comunale vigente. Evitare autoliquidazioni, prevedendo meccanismi sostitutivi tra dirigenti e funzionari EQ destinatari dei relativi benefici economici (tali meccanismi verranno comunicati con successiva nota o provvedimento di altra natura) Indicatore: n. controlli effettuati su atti di liquidazione/totale atti di liquidazione firmati Indicatore: Pubblicazione su amministrazione	Dirigente competente Segretario Generale U.o.c. Controllo Gestione-supp.Trasparenza Anticorruzione	Misura attiva Misura attiva	Specifico area controlli Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni	Regolamento approvato con atto GC n. 456 del 28.11.2019

MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
	trasparente, sezione “personale incarichi conferiti ai dipendenti” di una tabella riepilogativa degli incarichi conferiti ai dipendenti in materia di incentivazione				
<p>16) MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ CON INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION (REFEZIONE SCOLASTICA-INFANZIA-NIDI)-PTPCT Somministrazione questionario relativo a refezione scolastica asili nido e scuole dell’infanzia</p> <p>CODICE PDO 3670/2026</p>	<p>La misura assicura il buon andamento dell’azione amministrativa (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il confronto con i cittadini/portatori di interessi è essenziale per favorire il buon andamento dell’ente. Occorre, quindi, verificarne il gradimento, definire gli standard di qualità dei servizi erogati e rendicontare quanto posto in essere. Queste azioni contribuiscono a rafforzare la fiducia dei cittadini verso l’Ente e possono favorire l’emersione di comportamenti non conformi, nonché prevenirne il compimento.</p> <p>Indicatore: percentuale raccolta dei questionari distribuiti Indicatore: percentuale di gradimento dei servizi monitorati</p>	Per la predisposizione del questionario Dirigente Settore Servizi Educativi	2026	Specifica area Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni	Art. 97, comma 2, della Costituzione - D.Lgs. n. 150/2009 e ssmiii
<p>17) VERIFICA COSTANTE DI TUTTI GLI AFFITTI E LOCAZIONI A TITOLO ONEROSO CON TEMPESTIVA ISCRIZIONE A RUOLO DEI CANONI NON RISCOSSI</p>	La misura ha come obiettivo l’introduzione di meccanismi di monitoraggio dell’andamento degli affitti e delle locazioni, in corso di vigenza del contratto, per garantire il riscontro degli incassi, la verifica del rispetto degli obblighi del locatario/conduttore, l’attivazione delle procedure per eventuali escussioni di garanzia o applicazione di penali.	Dirigente Settore Servizi Finanziari	Misura attiva	Specifica per area Gestione delle entrate, delle spese e del Patrimonio	legge 392/1978 legge 203/1982 protocollo di intesa per affitti agrari approvato con DCC 144 del 29.07.2015
<p>18) PUBBLICAZIONE ELENCO DEI BENI ASSEGNATI IN COMODATO O A CANONE AGEVOLATO DI IMMOBILI DISPONIBILI AD USO NON ABITATIVO A FAVORE DI ENTI O ASSOCIAZIONI NON AVENTI SCOPO DI LUCRO, AI SENSI ART.13 REG. COMUNALE</p>	La misura persegue la finalità della piena attuazione degli obblighi di trasparenza previsti dall’art.13 del vigente regolamento, che prevede la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune entro il 1 marzo di ciascun anno, dell’elenco dei beni assegnati entro il 31 dicembre dell’anno precedente sulla base del regolamento a favore di soggetti che garantiscano attività a carattere continuativo.	Dirigente Settore Servizi Finanziari	Misura attiva	Specifica per area Gestione delle entrate, delle spese e del Patrimonio	Regolamento approvato con atto CC n. 162 del 04/07/2012 modificato con atto CC n. 26 del 26/02/2014
<p>19) ATTUAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	Con la presente misura si intende monitorare lo stato di attuazione del programma triennale degli acquisti e dei servizi.	Tutti i Dirigenti	Misura attiva	Specifica per area di rischio Contratti pubblici	Dlgs 36/2023

MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
	Indicatore: percentuale di realizzazione rispetto al piano iniziale approvato				
20) MONITORAGGIO PERIODICO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E CREDITI IN SOFFERENZA	Verifica costante dello stato di equilibrio del bilancio comunale Indicatore: relazione del Servizio Ragioneria sull'andamento annuale ed infrannuale dei residui	Dirigente settore Servizi Finanziari	Misura attiva	Specifica per area Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio e area controlli verifiche ispezioni e sanzioni	
21) DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI INSERIMENTO ATTESTAZIONE DELL'ASSENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI NEL PROVVEDIMENTO CHE DISPONE LA COSTITUZIONE O MENO IN GIUDIZIO (O LA DEFINIZIONE DELLA LITE CON ACCORDO TRANSATTIVO) IN CASO DI DECISIONE DI DEFINIZIONE TRANSATTIVA DI CONTROVERSIE DI RILEVANTE IMPORTO ACQUISIZIONE DI UNA RELAZIONE MOTIVATA DA PARTE DEL LEGALE INCARICATO CHE GIUSTIFICHI L'ADOZIONE DELLA DECISIONE	Dare atto che le decisioni in materia di contenzioso vengono assunte nell'interesse generale dell'ente secondo principi di imparzialità, buon andamento ed economicità Indicatore: numero cause definite con transazione munite di relazione motivata del legale incaricato/nr complessivo delle transazioni concluse nell'anno	Dirigente Avvocatura Comunale	Misura attiva	Specifica per area di rischio Affari Legali e Contenzioso	Dlgs 36/2023 PNA
22) AGGIORNAMENTO MANUALE DI VALUTAZIONE CODICE PDO 3668/2026 CODICE PDO 3697/2026	La misura consiste nell'aggiornamento del manuale di Misurazione e Valutazione della Performance già adottato ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 150/2009 anche in ottemperanza alle nuove direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione Indicatore: in sede di monitoraggio verrà richiesto di relazionare circa l'avvenuto aggiornamento del manuale, o delle motivazioni per cui non si è provveduto	Dirigente Gab Sindaco Dirigente Affari Generali	2026	Specifica per area di rischio "Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni"	D.lgs 150/2009 DL 80/2021
23) MONITORAGGIO OPERE STRATEGICHE	Obiettivo della misura è il monitoraggio opere	Dirigente Settore	Misura attiva - da	Specifica per area di	Dlgs 36/2023

MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
FINANZIATE DAL PNRR E PROGRAMMA REGIS	strategiche in carico al settore Governo del Territorio finanziate dal PNRR e relativa rendicontazione delle spese ammissibili sulla piattaforma ReGiS; a tal fine sarà cura dell'ufficio lavori pubblici informare l'organismo di controllo interno sull'andamento delle relative opere con report semestrali. Indicatore: n. aggiornamenti al file condiviso opere Pnrr Relazione finale circa lo stato di rendicontazione delle spese su Piattaforma Regis	Governo del Territorio e Dirigente Gab Sindaco	implementare nel 2026	rischio “Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni” (Attuazione progetti finanziati con fondi PNRR)	
24) AGGIORNAMENTO COSTANTE DATI IN OPENBDAP – MONITORAGGIO OPERE PUBBLICHE	Obiettivo della misura è la sistemazione e l'aggiornamento della banca dati delle Amministrazioni Pubbliche. Indicatore: Cup normalizzati all'interno della Banca dati/Cup acquisiti	Dirigente Settore Governo del Territorio	Misura attiva	Specifica per area di rischio Contratti pubblici	
25) AGGIORNAMENTO SUL SITO WEB DI UNA SPECIFICA SEZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DENOMINATA “ATTUAZIONE MISURE PNRR”	La misura ha come obiettivo quello di assicurare la divulgazione delle informazioni, dei dati e dei risultati raggiunti da ogni singolo intervento di competenza Indicatore: percentuale di pubblicazione Opere Pnrr e loro aggiornamento	Segretario Generale	Misura attiva	Specifica per area di rischio Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni (Attuazione progetti finanziati con fondi PNRR)	Circolare Mef 9/2022
26) TENUTA CORRETTA DI APPOSITA CODIFICAZIONE CONTABILE PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE PNRR-	L'ente in qualità di soggetto attuatore responsabile della realizzazione operativa di interventi/progetti finanziati dal PNRR, è tenuto al rispetto delle norme e circolari appositamente emanate per l'attuazione del Pnrr. Tra queste si ricordano ad esempio le indicazioni riguardanti l'accertamento delle entrate, la perimetrazione, la gestione delle risorse, la tracciabilità delle spese e l'espletamento dei controlli contabili ordinari previsti dalla normativa vigente.	Dirigente Settore Servizi Finanziari	Misura attiva	Specifica per area di rischio- Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni (Attuazione progetti finanziati con fondi PNRR)	Circolare RGS-MEF 29/2022
27) ADEGUAMENTO DELLA SOTTO-SEZIONE “BANDI DI GARA E CONTRATTI”	Occorre procedere con la completa implementazione della sezione Bandi di gara e contratti con la	Tutti i Dirigenti	Misura attiva	Specifica per area di rischio Contratti	PNA 2022 Delibera ANAC

MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
DI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE AI SENSI DELL'ALLEGATO 9 DEL PNA ANAC 2022 AI SENSI DELLA DELIBERA ANAC 264/2023 COME MODIFICATA DALLA DELIBERA 601/2023	documentazione richiesta da Anac da ultimo con la delibera n.264/2023 come modificata dalla delibera 601/2023. Pertanto gli uffici competenti dovranno valutare le modalità per dare piena esecuzione a tale obbligo, cercando di informatizzare quanto più possibile la pubblicazione mediante collegamenti tra le banche dati attualmente in uso all'ente (Cityware, Tutto Gare).			pubblici	264/2023 Delibera ANAC 601/2023
28) OBBLIGHI DI TRASPARENZA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI-CUC COMUNALE	In considerazione delle rilevanti modifiche introdotte dal Dlgs 36/2023 in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni, basate sulla valorizzazione del principio di unicità dell'invio, si dovrà procedere alla completa implementazione delle modalità di pubblicazione dei dati relativi alle procedure di gara gestite dall'Ufficio Appalti/CUC ai fini della pubblicazione dei dati oggetto di comunicazione obbligatoria tramite la Banca Dati dei Contratti Pubblici di cui è titolare Anac e delle ulteriori informazioni per le quali rimane l'obbligo di pubblicazione in Amministrazione Trasparente a cura delle stazioni appaltanti e per i quali non sussiste un obbligo di pubblicazione alla BDNCP Indicatore: avvenuta implementazione di tutte le gare secondo le delibere ANAC (261/2023, 264/2023 e 601/2023	Dirigente Servizi Interni	Misura attiva		
29) REVISIONE REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE-P.T.P.C.T CODICE PDO 3666/2026	La misura consiste nella redazione di un nuovo testo regolamentare aggiornato al D.lgs 36/2023 e al D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 ("decreto correttivo"), in quanto il precedente testo approvato con delibera di G.C. 456 del 28/11/2019 non risulta piu' applicabile Indicatore: in sede di monitoraggio verrà richiesto di relazionare circa l'avvenuta revisione del regolamento, o delle motivazioni per cui non si è provveduto	Dirigente Affari Generali Dirigente Avvocatura Comunale Dirigente Servizi Interni Dirigente Servizi Finanziari Dirigente Governo del Territorio	2026	Specifica per area di rischio Contratti pubblici	Dlgs 36/2023 Dlgs 209/2024
30) ATTIVITA' DI CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE RESE	La misura consiste nella definizione, a cura di ciascun dirigente per il settore di competenza, dei criteri e delle	Tutti i dirigenti	Misura attiva	Specifica per area di rischio Contratti	Art. 52 comma 1 D.Lgs n. 36/2023

MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
DAGLI OPERATORI ECONOMICI IN MERITO AL POSSESSO DEI REQUISITI NEGLI AFFIDAMENTI PER IMPORTI FINO A 40.000,00 EURO	<p>modalità di controllo sulle dichiarazioni sostitutive rese dagli operatori economici in merito al possesso dei requisiti per gli affidamenti (per importi fino a 40.000 euro).</p> <p>In sede di monitoraggio del presente Piano sarà richiesto ai Dirigenti di relazionare in merito alle modalità di controllo adottate</p>			pubblici	
31) DONAZIONI DI BENI O PRESTAZIONI DA PARTE DI UN SOGGETTO PRIVATO Elaborazione di un prospetto riassuntivo delle liberalità ricevute da pubblicare su base annuale sul sito istituzionale dell'ente, nella sottosezione "Altri contenuti" – "Dati ulteriori" della sezione "Amministrazione Trasparente" ³	<p>La misura consiste nell'elaborazione di un prospetto riassuntivo delle liberalità ricevute da pubblicare su base annuale sul sito istituzionale dell'ente, nella sottosezione "Altri contenuti" – "Dati ulteriori" della sezione "Amministrazione Trasparente" provvedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013; al fine di garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa.</p> <p>Assume principalmente rilevanza l'oggetto della donazione, ossia la prestazione o il bene offerto all'amministrazione e le sue caratteristiche di qualità. La conoscenza di queste informazioni offre elementi utili a garantire un controllo diffuso sulla sussistenza di tutti gli elementi che legittimano la deroga all'evidenza pubblica</p> <p>Entro il 31.1 di ogni anno, gli uffici dovranno trasmettere all'Ufficio Trasparenza ed Integrità l'elenco delle liberalità accettate nell'anno precedente. Entro il successivo 31.03 l'ufficio Trasparenza ed Integrità pubblicherà il prospetto nella sezione di Amministrazione Trasparente sopra descritta.</p> <p>Indicatore: numero liberalità accettate dall'ente Indicatore: avvenuta pubblicazione del prospetto riassuntivo su AT</p>	<p>Tutti i dirigenti</p> <p>Ufficio Trasparenza (per la pubblicazione del prospetto riassuntivo)</p>	Da attivare nel 2026	Specifica per area di rischio Contratti pubblici	Art. 8 comma 3 Dlgs 36/2023 Parere ANAC n. 2582/2025
32) ADOZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE ALLA CORRETTA GESTIONE, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI ATTUATI MEDIANTE FONDI PNRR, CON IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI – PTPCT	<p>I soggetti attuatori degli interventi finanziati con fondi PNRR assumono, nella fase di attuazione del progetto, obblighi specifici in tema di controllo:</p> <p>a) di regolarità amministrativo – contabile delle spese esposte a rendicontazione;</p> <p>b) del rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) PNRR,</p>	<p>Segretario Generale – RPCT</p> <p>per la trasmissione delle check list</p> <p>Dirigente Governo del Territorio</p>	Da attivare nel 2026	Specifica per area di rischio- Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni (Attuazione progetti finanziati con fondi PNRR)	

MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
<p>CODICE PDO 3719/2026</p>	<p>c) dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa anticiclaggio ("titolare effettivo"); d) di rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi (OCS). (linee guida RGS del 11 agosto 2022, n. 30).</p> <p>La misura ha come finalità quella di disciplinare modalità e tempistiche per il controllo sulla corretta gestione, monitoraggio, rendicontazione e controlli degli interventi, anche mediante implementazione dei controlli interni</p> <p>Indicatore: Approvazione delle misure organizzative</p>	<p>Dirigente Servizi Interni . SIC Dirigente Servizi Social</p>			
<p>33) MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DECISIONALE DELLE PROCEDURE SERVIZIO APPALTI-PTPCT</p> <p>CODICE PDO 3696/2026</p>	<p>Riduzione dei tempi medi intercorrenti tra la scadenza di presentazione delle offerte e la stipula dei contratti, in quanto criterio premiale ai fini della qualificazione del Comune di Fano, ai sensi dell'art.11, comma 4 bis dell' Allegato II.4 al D.lgs. 36/2023. Tale misura premiale riguarda le sole procedure aperte gestite dal servizio appalti e contratti con esclusione di accordi quadro, convenzioni e procedure negoziate, conformemente alla delibera dell'ANAC n. 334 del 30 luglio 2025.</p> <p>Indicatore: adozione di istruzioni operative agli uffici per garantire il conseguimento dell'efficienza decisionale</p>	<p>Ufficio Appalti e contratti</p>	<p>2026</p>	<p>Specifica per area di rischio Contratti pubblici</p>	<p>D.lgs. 36/2023.</p>

MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
<p>34) REVISIONE REGOLAMENTI SERVIZI 06 E AGGIORNAMENTO CARTA DEI SERVIZI - PTPCT CODICE PDO 3674/2026</p>	<p>Revisione Regolamento Servizi comunali 06 e contestuale aggiornamento della Carta dei Servizi</p>	<p>Dirigente Servizi Educativi</p>	<p>2026</p>	<p>Misura specifica per l'area di rischio-Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni</p>	

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile
Disposizioni generali	Programma Triennale per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 6 D.L. 80/2021 conv. In L. 113/2021	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTCPT)/Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Sottosezione 2.3 Rischi Corruttivi e trasparenza del PIAO (già Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati), le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	<u>R.P.C.T.</u>	Entro il 31 gennaio	Entro 10 giorni dalla approvazione	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<u>R.P.C.T.</u>	Aggiornamento automatico	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<u>TUTTI I DIRIGENTI TUTTE LE E.Q.</u>	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Entro 10 giorni dalla comunicazione dell'adozione degli atti	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Documenti di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<u>R.P.C.T.</u>	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Entro 10 giorni dalla comunicazione dell'adozione degli atti	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<u>TUTTI I DIRIGENTI TUTTE LE E.Q.</u>	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Entro 10 giorni dalla comunicazione dell'adozione degli atti	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	<u>SEGRETERIA GENERALE</u>	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Entro 10 giorni dalla comunicazione dell'adozione degli atti	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
	Oneri informativi imprese	Art. 29, c. 3, d.l. n. 69/2013 (attualmente in fase di conversione)	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo (ex art. 12, c. 1-bis d.lgs. n. 33/2013)	<u>TUTTI I DIRIGENTI TUTTE LE E.Q.</u>	Entro 10 giorni dall'approvazione di variazioni/introduzione scadenze	Entro 10 giorni dall'entrata in vigore della norma che introduce l'obbligo	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<u>DIRGENTE GAB SINDACO</u>	Entro 3 mesi dalla nomina	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<u>DIRGENTE GAB SINDACO</u>	Entro 3 mesi dalla nomina	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<u>AMMINISTRATORI</u>	Entro 3 mesi dalla nomina	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<u>AVVOCATURA COMUNALE (U.O. Trattamento economico)</u>	Semestrale entro la fine del mese successivo al semestre di riferimento (luglio-gennaio)	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto	
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<u>AVVOCATURA COMUNALE (U.O. Trattamento economico)</u>	Semestrale entro la fine del mese successivo al semestre di riferimento (luglio-gennaio)	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<u>AMMINISTRATORI</u>	Entro 3 mesi dalla nomina e poi annuale entro il 31 marzo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<u>AMMINISTRATORI</u>	Entro 3 mesi dalla nomina e poi annuale entro il 31 marzo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto	
			1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	<u>AMMINISTRATORI</u>	Entro 3 mesi dalla nomina	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto	

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI TUTTE LE E.Q. che conferiscono incarichi	Automatico con flusso informatico attraverso la scelta nella tendina "Amministrazione Trasparente" "Consulenti e collaboratori"	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro il 31 marzo	10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Automatico con flusso informatico attraverso la scelta nella tendina "Amministrazione Trasparente" "Consulenti e collaboratori"	-----	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
				Per ciascun titolare di incarico:					
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE GAB SINDACO	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Entro 10 giorni dalla comunicazione dell'adozione degli atti	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIO GENERALE DIRIGENTE AREA COMPLESSA DIRIGENTE GAB SINDACO	Entro 3 mesi dalla nomina e poi annuale entro il 31 marzo	10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AVVOCATURA COMUNALE (U.O. Trattamento economico)	Entro 3 mesi dalla nomina e poi annuale entro il 31 marzo	10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI FINANZIARI (U.O.C. Bilancio ed Economato)	Entro 3 mesi dalla nomina e poi annuale entro il 31 marzo	10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIO GENERALE DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI DIRIGENTE GAB SINDACO	Entro 3 mesi dalla nomina e poi annuale entro il 31 marzo	10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIO GENERALE DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI DIRIGENTE GAB SINDACO	Entro 3 mesi dalla nomina e poi annuale entro il 31 marzo	10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] OBBLIGO NON PIU' VIGENTE	-----	-----	-----	A seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 2019 al momento non sussiste un obbligo di pubblicazione	-----

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) <u>OBBLIGO NON PIU' VIGENTE</u>	-----	-----	-----	A seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 2019 al momento non sussiste un obbligo di pubblicazione	-----
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] <u>OBBLIGO NON PIU' VIGENTE</u>	-----	-----	-----	A seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 2019 al momento non sussiste un obbligo di pubblicazione	-----
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	SEGRETARIO GENERALE DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI DIRIGENTE GAB SINDACO	Entro 3 mesi dalla nomina e poi annuale entro il 31 marzo	10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	SEGRETARIO GENERALE DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI DIRIGENTE GAB SINDACO	Entro 3 mesi dalla nomina e poi annuale entro il 31 marzo	10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	SEGRETARIO GENERALE DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI DIRIGENTE GAB SINDACO	Entro 3 mesi dalla nomina e poi annuale entro il 31 marzo	10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
				Per ciascun titolare di incarico:					
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE GAB SINDACO	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Entro 10 giorni dalla comunicazione dell'adozione degli atti	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI -	Entro 3 mesi dalla nomina e poi annuale entro il 31 marzo	10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AVVOCATURA COMUNALE (U.O. Trattamento economico)	Entro 3 mesi dalla nomina e poi annuale entro il 31 marzo	10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI FINANZIARI (U.O.C. Bilancio ed Economato)	Entro 3 mesi dalla nomina e poi annuale entro il 31 marzo	10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI -	Entro 3 mesi dalla nomina e poi annuale entro il 31 marzo	10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI -	Entro 3 mesi dalla nomina e poi annuale entro il 31 marzo	10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] <u>OBBLIGO NON PIU' VIGENTE</u>	-----	-----	-----	A seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 2019 al momento non sussiste un obbligo di pubblicazione	-----
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) <u>OBBLIGO NON PIU' VIGENTE</u>	-----	-----	-----	A seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 2019 al momento non sussiste un obbligo di pubblicazione	-----
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] <u>OBBLIGO NON PIU' VIGENTE</u>	-----	-----	-----	A seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 2019 al momento non sussiste un obbligo di pubblicazione	-----
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	<u>TUTTI I DIRIGENTI</u> -	Entro 3 mesi dalla nomina e poi annuale entro il 31 marzo	10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	<u>TUTTI I DIRIGENTI</u> -	Entro 3 mesi dalla nomina e poi annuale entro il 31 marzo	10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	<u>TUTTI I DIRIGENTI</u> -	Entro 3 mesi dalla nomina e poi annuale entro il 31 marzo	10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
	Posti di funzione disponibili	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	<u>DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI</u> <u>AVVOCATURA COMUNALE</u> (U.O.C. Trattamento giuridico)	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Entro 10 giorni dalla comunicazione dell'adozione degli atti	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	-----	-----	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	-----	-----	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	-----	-----	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	-----	-----	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	-----	-----	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Nessuno	-----	-----	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) <u>OBBLIGO NON PIU' VIGENTE</u>		-----	-----	-----	A seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 2019 al momento non sussiste un obbligo di pubblicazione	-----	

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] <u>OBBLIGO NON PIU' VIGENTE</u>	-----	-----	-----	A seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 2019 al momento non sussiste un obbligo di pubblicazione	-----
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<u>R.P.C.T.</u>	Entro 10 giorni dal ricevimento del provvedimento sanzionatorio	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Elevate Qualificazioni	Curricula dei titolari di elevata qualificazione redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<u>TUTTE LE E.Q.</u>	Entro 3 mesi dalla nomina e poi annuale entro il 31 marzo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	<u>AVVOCATURA COMUNALE</u> (U.O. Trattamento economico)	Entro il mese successivo alla scadenza di legge	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	<u>AVVOCATURA COMUNALE</u> (U.O. Trattamento economico)	Entro il mese successivo alla scadenza di legge del conto annuale	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	<u>AVVOCATURA COMUNALE</u> (U.O. Trattamento economico)	Entro febbraio dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	<u>AVVOCATURA COMUNALE</u> (U.O. Trattamento economico)	Entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento	Entro 10 giorni	Trimestrale RPCT e Ufficio di supporto
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	<u>AVVOCATURA COMUNALE</u> (U.O.C. Trattamento giuridico)	Entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento	Entro 10 giorni	Trimestrale RPCT e Ufficio di supporto
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<u>AVVOCATURA COMUNALE</u> (U.O.C. Trattamento giuridico)	Entro 10 giorni dalla data del provvedimento autorizzatorio	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Collegamento con sito ARAN - art. 9bis del D.Lgs. 33/2013	-----	-----	-----
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<u>AVVOCATURA COMUNALE</u> (U.O.C. Trattamento giuridico)	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	<u>AVVOCATURA COMUNALE</u> (U.O. Trattamento economico)	Entro il mese successivo alla scadenza di legge del conto annuale	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<u>GABINETTO DEL SINDACO</u> (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dalla data del provvedimento di nomina	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<u>GABINETTO DEL SINDACO</u> (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dalla data del provvedimento di nomina	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile	
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dalla data del provvedimento di nomina	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto	
Bandi di concorso		Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AVVOCATURA COMUNALE (U.O.C. Trattamento giuridico)	Contestuale alla pubblicazione all'albo e sul portale InPa (bando) entro 10 giorni dall'adozione atti	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto	
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione) DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Sottosezione 2.2 Performance del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AVVOCATURA COMUNALE (U.O. Trattamento economico)	Entro 10 giorni dalla liquidazione dei premi	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AVVOCATURA COMUNALE (U.O. Trattamento economico)	Entro 10 giorni dalla liquidazione dei premi	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione) DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI AVVOCATURA COMUNALE (U.O. Trattamento giuridico)	Entro 10 giorni dalla liquidazione dei premi	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AVVOCATURA COMUNALE (U.O. Trattamento economico)	Entro 10 giorni dalla liquidazione dei premi	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AVVOCATURA COMUNALE (U.O. Trattamento economico)	Entro 10 giorni dalla liquidazione dei premi	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto	
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	-----	-----	-----	-----	

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile		
Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle) NON RICORRE LA FATTISPECIE	Per ciascuno degli enti:							
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	-----	-----	-----	-----		
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	-----	-----	-----	-----		
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	-----	-----	-----	-----		
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	-----	-----	-----	-----		
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	-----	-----	-----	-----		
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	-----	-----	-----	-----		
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	-----	-----	-----	-----				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	-----	-----	-----	-----		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	-----	-----	-----	-----		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	-----	-----	-----	-----		
		Società partecipate	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	<u>DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI</u>			
						Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	<u>AREA AFFARI GENERALI</u> <u>CULTURA TURISMO</u>	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto		
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	<u>AREA AFFARI GENERALI</u> <u>CULTURA TURISMO</u>	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto		
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	<u>AREA AFFARI GENERALI</u> <u>CULTURA TURISMO</u>	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto		
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	<u>AREA AFFARI GENERALI</u> <u>CULTURA TURISMO</u>	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto		
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	<u>AREA AFFARI GENERALI</u> <u>CULTURA TURISMO</u>	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto		
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	<u>AREA AFFARI GENERALI</u> <u>CULTURA TURISMO</u>	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto				

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile	
Enti controllati				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AFFARI GENERALI CULTURA TURISMO	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto	
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	AREA AFFARI GENERALI CULTURA TURISMO	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	AREA AFFARI GENERALI CULTURA TURISMO	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
				Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AFFARI GENERALI CULTURA TURISMO	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Provvedimenti			Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
					Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
					Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013				Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI			
					Per ciascuno degli enti:					
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AFFARI GENERALI/GOVERNO DEL TERRITORIO/SERVIZI EDUCATIVI-CULTURA-TURISMO/SERVIZI SOCIALI	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AFFARI GENERALI/GOVERNO DEL TERRITORIO/SERVIZI EDUCATIVI-CULTURA-TURISMO/SERVIZI SOCIALI	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AFFARI GENERALI/GOVERNO DEL TERRITORIO/SERVIZI EDUCATIVI-CULTURA-TURISMO/SERVIZI SOCIALI	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AFFARI GENERALI/GOVERNO DEL TERRITORIO/SERVIZI EDUCATIVI-CULTURA-TURISMO/SERVIZI SOCIALI	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile
Enti di diritto privato controllati			Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AFFARI GENERALI/GOVERNO DEL TERRITORIO/SERVIZI EDUCATIVI-CULTURA-TURISMO/SERVIZI SOCIALI	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AFFARI GENERALI/GOVERNO DEL TERRITORIO/SERVIZI EDUCATIVI-CULTURA-TURISMO/SERVIZI SOCIALI	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AFFARI GENERALI/GOVERNO DEL TERRITORIO/SERVIZI EDUCATIVI-CULTURA-TURISMO/SERVIZI SOCIALI	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	AREA AFFARI GENERALI/GOVERNO DEL TERRITORIO/SERVIZI EDUCATIVI-CULTURA-TURISMO/SERVIZI SOCIALI	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	AREA AFFARI GENERALI/GOVERNO DEL TERRITORIO/SERVIZI EDUCATIVI-CULTURA-TURISMO/SERVIZI SOCIALI	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AFFARI GENERALI/GOVERNO DEL TERRITORIO/SERVIZI EDUCATIVI-CULTURA-TURISMO/SERVIZI SOCIALI	Entro marzo dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETERIA GENERALE (Ufficio Trasparenza e Integrità) previa acquisizione del Prospetto riepilogativo partecipazione dall'Area Affari Generali	Entro dicembre dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
				Per ciascuna tipologia di procedimento:					
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dall'eventuale variazione approvata dalla Giunta delle tabelle vigenti	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dall'eventuale variazione approvata dalla Giunta delle tabelle vigenti	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile		
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dall'eventuale variazione approvata dalla Giunta delle tabelle vigenti	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto		
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dall'eventuale variazione approvata dalla Giunta delle tabelle vigenti	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto		
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dall'eventuale variazione approvata dalla Giunta delle tabelle vigenti	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto		
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dall'eventuale variazione approvata dalla Giunta delle tabelle vigenti	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto		
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dall'eventuale variazione approvata dalla Giunta delle tabelle vigenti	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto		
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dall'eventuale variazione approvata dalla Giunta delle tabelle vigenti	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto		
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dall'eventuale variazione approvata dalla Giunta delle tabelle vigenti	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto		
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dall'eventuale variazione approvata dalla Giunta delle tabelle vigenti	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto		
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dall'eventuale variazione approvata dalla Giunta delle tabelle vigenti	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto		
				Per i procedimenti ad istanza di parte:							
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dall'eventuale variazione approvata dalla Giunta delle tabelle vigenti	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto		

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dall'eventuale variazione approvata dalla Giunta delle tabelle vigenti	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI INTERNI (Ufficio ISTAT-INA-SAIA)	Entro 10 giorni dalla stipula di una nuova convenzione	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Automatico con flusso informatico attraverso la scelta nella tendina "Amministrazione Trasparente" "Delib. Art. 23 c.1 b)" "Delib. Art. 23 c.1 d)"	-----	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Automatico con flusso informatico attraverso la scelta nella tendina "Amministrazione Trasparente" "Prov. Art. 23 c.1 b)" "Prov. Art. 23 c.1 d)"	-----	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici		Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	SERVIZI INTERNI (Appalti e Contratti) GOVERNO DEL TERRITORIO (U.O.C. Lavori Pubblici)	Entro 10 giorni dall'eventuale variazione	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)		Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Ciascun Dirigente per le procedure di competenza	Tempestivo	Tempestivo	Annuale O.I.V. Bimestrale S.C.R.A.C se campionata tale tipologia di atto
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione e dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)		Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI	Tempestivo	Tempestivo	Annuale O.I.V. Bimestrale S.C.R.A.C se campionata tale tipologia di atto
		Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione		Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	SERVIZI INTERNI (Appalti e Contratti) Ciascun Dirigente per le procedure di competenza	Tempestivo	Tempestivo	Annuale O.I.V. Bimestrale S.C.R.A.C se campionata tale tipologia di atto
		Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali		Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Ciascun Dirigente per le procedure di competenza	Tempestivo	Tempestivo	Annuale O.I.V. Bimestrale S.C.R.A.C se campionata tale tipologia di atto

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile	
Bandi di gara e contratti		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico		<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico.</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	GOVERNO DEL TERRITORIO (U.O.C. Lavori Pubblici)	Tempestivo	Tempestivo	Annuale O.I.V. Bimestrale S.C.R.A.C se campionata tale tipologia di atto	
	<u>PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023</u>									
	<u>PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI</u>									
		Fase	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo		Aggiornamento	Note			
		Pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento		Tempestivo	Ciascun Dirigente per le procedure di competenza	Tempestivo	Tempestivo	Annuale O.I.V. Bimestrale S.C.R.A.C se campionata tale tipologia di atto
			Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte		Tempestivo	Ciascun Dirigente per le procedure di competenza	Automatico con flusso informatico attraverso la scelta nella tendina "Amministrazione Trasparente" "Prov. Art. 23 c.1 b) (scelta del contraente...)" Attraverso la piattaforma "Tuttogare"	----- Tempestivo	Annuale O.I.V. Bimestrale S.C.R.A.C se campionata tale tipologia di atto
		Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti		Tempestivo	Ciascun Dirigente per le procedure di competenza	Attraverso la piattaforma "Tuttogare"	Tempestivo	Annuale O.I.V. Bimestrale S.C.R.A.C se campionata tale tipologia di atto	
	Affidamento	Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta		Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Ciascun Dirigente per le procedure di competenza	Attraverso la piattaforma "Tuttogare"	Tempestivo	Annuale O.I.V. Bimestrale S.C.R.A.C se campionata tale tipologia di atto	

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile
			Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	<p>Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali:</p> <p>1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);</p> <p>2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3);</p> <p>3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;</p> <p>4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);</p> <p>5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)</p>	Tempestivo	Ciascun Dirigente per le procedure di competenza La documentazione è disponibile al seguente link: https://www.anticorruzione.it/-/trasparenza-dei-servizi-pubblici-locali-di-rilevanza-economica	Tempestivo	Tempestivo	<p>Annuale O.I.V.</p> <p>Bimestrale S.C.R.A.C se campionata tale tipologia di atto</p>
			Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Ciascun Dirigente per le procedure di competenza	Tempestivo	Tempestivo	<p>Annuale O.I.V.</p> <p>Bimestrale S.C.R.A.C se campionata tale tipologia di atto</p>
	Esecutiva		Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u></p> <p>1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti</p> <p>2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)</p>	Tempestivo	Ciascun Dirigente per le procedure di competenza	Tempestivo	Tempestivo	<p>Annuale O.I.V.</p> <p>Bimestrale S.C.R.A.C se campionata tale tipologia di atto</p>
	Sponsorizzazioni		Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto	Tempestivo	Ciascun Dirigente per le procedure di competenza	Tempestivo	Tempestivo	<p>Annuale O.I.V.</p> <p>Bimestrale S.C.R.A.C se campionata tale tipologia di atto</p>
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile		Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato	Tempestivo	Ciascun Dirigente per le procedure di competenza	Tempestivo	Tempestivo	<p>Annuale O.I.V.</p> <p>Bimestrale S.C.R.A.C se campionata tale tipologia di atto</p>
	Finanza di progetto		Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Ciascun Dirigente per le procedure di competenza	Tempestivo	Tempestivo	<p>Annuale O.I.V.</p> <p>Bimestrale S.C.R.A.C se campionata tale tipologia di atto</p>
	Resoconti della gestione finanziaria		Art. 37, c.1 d.lgs. n. 33/2013 Art 28 c 2 d.lgs. 36/2023	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo)	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	<u>GOVERNO DEL TERRITORIO</u> (U.O.C. Lavori Pubblici)	Tempestivo	Tempestivo	<p>Annuale RPCT e Ufficio di supporto</p>
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<u>TUTTI I DIRIGENTI</u> <u>TUTTE LE E.Q.</u>	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Entro 10 giorni	<p>Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto</p>

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI TUTTE LE E.Q. che adottano tale tipologia di provvedimenti	Automatico con flusso informatico attraverso la scelta nella tendina "Amministrazione Trasparente" "Art. 26, c. 2 e Art. 27 - Provvedimenti di concessione"	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto	
				Per ciascuno:						
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI TUTTE LE E.Q. che adottano tale tipologia di provvedimenti	Automatico con flusso informatico attraverso la scelta nella tendina "Amministrazione Trasparente" "Art. 26, c. 2 e Art. 27 - Provvedimenti di concessione"	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI TUTTE LE E.Q. che adottano tale tipologia di provvedimenti	Automatico con flusso informatico attraverso la scelta nella tendina "Amministrazione Trasparente" "Art. 26, c. 2 e Art. 27 - Provvedimenti di concessione"	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI TUTTE LE E.Q. che adottano tale tipologia di provvedimenti	Automatico con flusso informatico attraverso la scelta nella tendina "Amministrazione Trasparente" "Art. 26, c. 2 e Art. 27 - Provvedimenti di concessione"	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI TUTTE LE E.Q. che adottano tale tipologia di provvedimenti	Automatico con flusso informatico attraverso la scelta nella tendina "Amministrazione Trasparente" "Art. 26, c. 2 e Art. 27 - Provvedimenti di concessione"	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI TUTTE LE E.Q. che adottano tale tipologia di provvedimenti	Automatico con flusso informatico attraverso la scelta nella tendina "Amministrazione Trasparente" "Art. 26, c. 2 e Art. 27 - Provvedimenti di concessione"	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto	
Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI TUTTE LE E.Q. che adottano tale tipologia di provvedimenti	Automatico con flusso informatico attraverso la scelta nella tendina "Amministrazione Trasparente" "Art. 26, c. 2 e Art. 27 - Provvedimenti di concessione"	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto				

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI TUTTE LE E.Q. che adottano tale tipologia di provvedimenti	Automatico con flusso informatico attraverso la scelta nella tendina "Amministrazione Trasparente" "Art. 26, c. 2 e Art. 27 - Provvedimenti di concessione"	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI TUTTE LE E.Q. che adottano tale tipologia di provvedimenti	Automatico con flusso informatico attraverso la scelta nella tendina "Amministrazione Trasparente" "Art. 26, c. 2 e Art. 27 - Provvedimenti di concessione"	-----	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI FINANZIARI (U.O.C. Bilancio ed Economato)	Entro il mese successivo a quello di approvazione	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI FINANZIARI (U.O.C. Bilancio ed Economato)	Entro il mese successivo a quello di approvazione	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI FINANZIARI (U.O.C. Bilancio ed Economato)	Entro il mese successivo a quello di approvazione	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
				Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI FINANZIARI (U.O.C. Bilancio ed Economato)	Entro il mese successivo a quello di approvazione	Entro 10 giorni
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI FINANZIARI (U.O.C. Bilancio ed Economato)	Entro il mese successivo a quello di approvazione del Bilancio/Rendiconto di gestione	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI FINANZIARI (U.O.C. Patrimonio)	Entro febbraio dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI FINANZIARI (U.O.C. Patrimonio)	Entro febbraio dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di			Atti degli Organismi indipendenti di	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro la scadenza fissata da ANAC	Entro la scadenza fissata da ANAC	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dal ricevimento dell'atto	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile
Controlli e rilievi sull'amministrazione	valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dal ricevimento dell'atto	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO (U.O.C. Direzione Amm.va Gabinetto del Sindaco-CdG-Supp.Trasparenza-Anticorruzione)	Entro 10 giorni dal ricevimento dell'atto	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI FINANZIARI (U.O.C. Bilancio ed Economato)	Entro 10 giorni dal ricevimento del verbale	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GABINETTO DEL SINDACO SERVIZI FINANZIARI (U.O.C. Bilancio ed Economato)	Entro 10 giorni dal ricevimento dell'atto	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI TUTTE LE E.Q. che hanno servizi rivolti all'utenza	Entro 10 giorni dall'adozione	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposita dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	AVVOCATURA COMUNALE	Entro 10 giorni dal ricevimento della sentenza	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	AVVOCATURA COMUNALE	Entro 10 giorni dal ricevimento della sentenza	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	AVVOCATURA COMUNALE	Entro 10 giorni dal ricevimento della sentenza	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI FINANZIARI (U.O.C. Bilancio ed Economato)	Entro il mese successivo a quello di approvazione del Rendiconto di gestione	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Tempestivo	SERVIZI INTERNI (U.O.C. Sistema Informativo Comunale)	Entro 10 giorni dall'adozione del documento con i risultati dell'indagine	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	SERVIZI FINANZIARI (U.O.C. Bilancio ed Economato)	Entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento	Entro 10 giorni	Trimestrale RPCT e Ufficio di supporto
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI FINANZIARI (U.O.C. Bilancio ed Economato)	Entro gennaio dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI FINANZIARI (U.O.C. Bilancio ed Economato)	Entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento	Entro 10 giorni	Trimestrale RPCT e Ufficio di supporto
				Ammontare complessivo dei debiti	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI FINANZIARI (U.O.C. Bilancio ed Economato)	Entro gennaio dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI FINANZIARI (U.O.C. Bilancio ed Economato)	Entro 10 giorni dall'eventuale modifica/chiusura/apertura c/c alternativo a PagoPA	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GOVERNO DEL TERRITORIO (U.O.C. Lavori Pubblici)	Entro 10 giorni dall'adozione	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione) SCHEMA NON ANCORA DISPONIBILE	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Collegamento con sito Open BDAP - art. 9bis del D.Lgs. 33/2013 Collegamento con sito Open BDAP - art. 9bis del D.Lgs. 33/2014	----- -----	----- -----	----- -----
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GOVERNO DEL TERRITORIO (U.O.C. Pianificazione e Demanio Marittimo)	-----	Provvede direttamente il Servizio entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Semestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GOVERNO DEL TERRITORIO (U.O.C. Pianificazione e Demanio Marittimo)	-----	Provvede direttamente il Servizio entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Semestrale RPCT e Ufficio di supporto
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI EDUCATIVI (U.O.C. Ambiente ed Ecologia Urbana)	-----	Provvede direttamente il Servizio entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Semestrale RPCT e Ufficio di supporto
	Stato dell'ambiente		1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI EDUCATIVI (U.O.C. Ambiente ed Ecologia Urbana)	-----	Provvede direttamente il Servizio entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Semestrale RPCT e Ufficio di supporto	
	Fattori inquinanti		2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI EDUCATIVI (U.O.C. Ambiente ed Ecologia Urbana)	-----	Provvede direttamente il Servizio entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Semestrale RPCT e Ufficio di supporto	
	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto		3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI EDUCATIVI (U.O.C. Ambiente ed Ecologia Urbana)	-----	Provvede direttamente il Servizio entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Semestrale RPCT e Ufficio di supporto	
	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto		4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI EDUCATIVI (U.O.C. Ambiente ed Ecologia Urbana)	-----	Provvede direttamente il Servizio entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Semestrale RPCT e Ufficio di supporto	
	Relazioni sull'attuazione della legislazione		5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI EDUCATIVI (U.O.C. Ambiente ed Ecologia Urbana)	-----	Provvede direttamente il Servizio entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Semestrale RPCT e Ufficio di supporto	

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI EDUCATIVI (U.O.C. Ambiente ed Ecologia Urbana)	-----	Provvede direttamente il Servizio entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Semestrale RPCT e Ufficio di supporto
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI EDUCATIVI (U.O.C. Ambiente ed Ecologia Urbana)	-----	Provvede direttamente il Servizio entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Semestrale RPCT e Ufficio di supporto
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI - TUTTE LE E.Q. _ che adottano provvedimenti per interventi straordinari	Entro 10 giorni dall'adozione	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI - TUTTE LE E.Q. _ che adottano provvedimenti per interventi straordinari	Entro 10 giorni dall'adozione	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI - TUTTE LE E.Q. _ che adottano provvedimenti per interventi straordinari	Entro 10 giorni dall'adozione	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 e Comunicato Presidente ANAC del 29/07/2020, 7/10/2020 e 16/11/2022	Erogazioni COVID-19	Erogazioni liberali a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI - TUTTE LE E.Q. _che utilizzano le erogazioni liberali	Entro febbraio dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 6, co. 4, d.l. n. 80/2021	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)/Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Sottosezione 2.3 Rischi Corruttivi e trasparenza del PIAO (già Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	R.P.C.T.	Entro il 31 gennaio	Entro 10 giorni dalla approvazione	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	R.P.C.T.	Entro 10 giorni da eventuali modifiche	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	R.P.C.T.	Entro 10 giorni dall'adozione	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	R.P.C.T.	Entro il 15 dicembre o entro la data fissata da ANAC	Entro la scadenza fissata da ANAC	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	R.P.C.T.	Entro 10 giorni dal ricevimento del provvedimento	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	R.P.C.T.	Entro 10 giorni dal ricevimento dell'atto	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	SEGRETERIA GENERALE (Ufficio Trasparenza e Integrità)	Entro 10 giorni da eventuali modifiche	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	SEGRETERIA GENERALE (Ufficio Trasparenza e Integrità)	Entro 10 giorni da eventuali modifiche	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	TUTTI I DIRIGENTI TUTTE LE E.Q. _ che ricevono richieste di accesso	Entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento	Entro 10 giorni	Trimestrale RPCT e Ufficio di supporto

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	SERVIZI INTERNI (U.O.C. Sistema Informativo Comunale)	Entro 10 giorni da eventuali modifiche	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	SERVIZI INTERNI (U.O.C. Sistema Informativo Comunale)	Entro 10 giorni dall'adozione	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	SERVIZI INTERNI (U.O.C. Sistema Informativo Comunale)	Entro il 31 marzo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		I soggetti riportati in corrispondenza degli obblighi sotto riportati	Aggiornamento secondo le tempistiche riportate negli obblighi di seguito riportati		
				Altri Open Data		SERVIZI INTERNI (U.O.C. Sistema Informativo Comunale)	-----	Provvede direttamente il Servizio	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Articolo 16 comma 26 DLgs n. 138 del 13 agosto 2011		Spese di rappresentanza	Annuale	SERVIZI FINANZIARI (U.O.C. Bilancio ed Economato)	Entro il mese successivo a quello di approvazione del Rendiconto di gestione	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 16 DPCM 23 luglio 2020		Rendiconto 5 per mille IRPEF	Annuale	SERVIZI SOCIALI	Entro la fine dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		DPCM 25.09.2014 Deliberazione ANAC n. 747 del 10.11.2021		Dati relativi alle autovetture di servizio	Annuale	SERVIZI INTERNI (U.O.C. Servizi Interni e Provveditorato)	Entro febbraio dell'anno successivo	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 48 D.lgs. n. 198 del 15.06.2006		Piano triennale delle Azioni Positive	Annuale	DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI	Entro 10 giorni dall'adozione del Piano	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 57 comma 1 D.Lgs. n. 165/2001 Legge 183/2010		Comitato Unico di Garanzia – CUG	Tempestivo	AVVOCATURA COMUNALE (U.O.C. Trattamento giuridico)	Entro 10 giorni dalla nomina o eventuali modifiche	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 142 comma 12-quater Dlgs 285/1992 come modificato dal DL 121/2021 convertito in Legge 156/2021		Relazione su utilizzo proventi sanzioni CdS	Annuale	SERVIZI FINANZIARI (U.O.C. Bilancio ed Economato)	Entro il 31 maggio	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
		Deliberazione ANAC n. 329 del 21.04.2021		Procedimenti di valutazione fattibilità proposte di lavori in Project Financing	Tempestivo	TUTTI I DIRIGENTI TUTTE LE E.Q. che adottano tale tipologia di atti	Entro 10 giorni dalla data dell'atto	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
		Art. 8 decreto legge n. 77/2021, convertito con legge n. 108/2021		Attuazione misure PNRR	Tempestivo	SEGRETERIA GENERALE (Ufficio Trasparenza e Integrità)	Entro la fine del mese successivo a quello di adozione dell'atto	Entro 10 giorni	Bimestrale RPCT e Ufficio di supporto
				Sistema dei controlli	Tempestivo	R.P.C.T.	Entro 10 giorni dalla data del referto	Entro 10 giorni	Semestrale RPCT e Ufficio di supporto
				Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)	Tempestivo	DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI	Entro 10 giorni dalla nomina o eventuali modifiche	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – SEZIONE TRASPARENZA PTPCT 2026-2028

TABELLA F

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati (Tipologia dato)	Termini trasmissione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio-tempistiche e soggetto responsabile
				Responsabile per la Conservazione Digitale	Tempestivo	<u>SERVIZI INTERNI</u> (U.O.C. Sistema Informativo Comunale)	Entro 10 giorni dalla nomina o eventuali modifiche	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
				Responsabile per la Transizione Digitale	Tempestivo	<u>DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI</u>	Entro 10 giorni dalla nomina o eventuali modifiche	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto
				Responsabile della Protezione dei Dati (DPO-RPD)	Tempestivo	<u>SERVIZI INTERNI</u> (U.O.C. Sistema Informativo Comunale)	Entro 10 giorni dalla nomina o eventuali modifiche	Entro 10 giorni	Annuale RPCT e Ufficio di supporto



TABELLA G

COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro e Urbino)

SEZIONE TRASPARENZA – PTPCT 2026-2028

Standard di pubblicazione

Consigli e accorgimenti per la redazione dei documenti destinati al web

La normativa nazionale ha disciplinato i requisiti e gli standard dei siti web della Pubblica Amministrazione sottolineando l'obbligo di pubblicare informazioni e documenti garantendone la piena fruibilità.

In questo documento sono contenute alcune semplici linee guida che saranno via via adeguate alle norme e alle necessità dell'Amministrazione.

Formato di un documento

I documenti destinati al web dovrebbero essere sempre in “*formato aperto o in formato elaborabile*”, ovvero deve essere possibile per gli utenti utilizzare i dati contenuti nel documento stesso per farne delle elaborazioni.

Per gli allegati agli atti da pubblicare all'albo pretorio: qualsiasi sia il formato del documento allegato agli atti, è sempre necessaria anche una versione in formato PDF/A.

Per tutti i documenti da pubblicare sul sito istituzionale: i documenti possono essere pubblicati in più formati (pdf/a, rtf, odt, csv, ods, txt, xml, html). I più facili da usare/creare, che rispettano sicuramente la normativa sono:

- per il testo (che di solito viene creato con word o openoffice): i file devono essere salvati in formato RTF e/o ODT
- per i fogli di calcolo (che di solito sono creati con excel o openoffice calc) i file devono essere salvati in formato ODS e/o CSV

Per la produzione di file in formato PDF/A, si può utilizzare l'apposita funzione sulla barra delle applicazioni (“Esporta nel formato PDF”) oppure è possibile generare un file di questo tipo simulando la stampa con la scelta di una stampante “speciale” (nome stampante PDFcreator, PDFill o simile). Un processo guidato condurrà alla creazione del file in luogo della produzione effettiva di una stampa.

Il contenuto di un documento

Uno degli aspetti fondamentali delle pagine e dei documenti pubblicati su internet è che ad essi si possa arrivare anche da un motore di ricerca o da un link diretto. Il documento in questo caso non viene consultato all'interno del suo contesto originale, quindi, per risultare comprensibile, deve contenere tutte le informazioni necessarie a renderlo “*auto esplicativo*”: chi lo ha scritto, quando, di cosa si tratta, periodo di validità, ecc.

Ecco le regole da seguire:

1. Tutti i documenti prodotti devono contenere alcune informazioni considerate “essenziali”. E' obbligatorio scrivere in ogni documento:

- denominazione ente (es. "Comune di Fano");
- il nome del servizio o ufficio responsabile, se significativo, senza sigle incomprensibili tipo Settore IV senza specificare a cosa si riferisce (es. “Settore Urbanistica”);
- titolo e data dell'elaborato (esempi di data sono: anno scolastico 2014-2015 oppure data di approvazione di una graduatoria o di aggiornamento del documento);
- data di validità del documento, quando utile

2. Il testo dei documenti deve essere *vero testo*. Sono da evitare quanto più possibile le immagini ottenute dalla scansione di documenti cartacei. La firma digitale evita di dover scansionare i documenti anche quando si devono pubblicare con la firma del dirigente o del funzionario.

3. Ogni documento dovrebbe avere un titolo che in breve esprima il suo contenuto.

4. Le frasi scritte integralmente in maiuscolo risultano meno leggibili e quindi vanno evitate. Tutti i testi in un documento, compreso titolo e oggetto, devono essere scritti seguendo pedissequamente le regole dell'italiano compreso l'uso di maiuscole e minuscole (“COMUNE DI FANO” è sbagliato mentre “Comune di Fano” è giusto).

5. È bene che le pagine di testo non siano un insieme di caratteri: è opportuno l'uso di *font* di non più di due tipi per ogni documento, e usiamo solo caratteri standard come Arial o Times New Roman.

6. All'interno di tabelle di dati, i numeri devono essere allineati a destra, i testi a sinistra. Le celle vuote sono da evitare; invece di lasciare la cella vuota è meglio indicare se il dato manca usando i tre puntini di sospensione (...) oppure indicare che il fenomeno non si è verificato/non esiste usando la linea (-).

7. Evitare l'uso del sottolineato perché per convenzione, sul web, un testo sottolineato è un link.

8. Non abusare del grassetto e del corsivo. Se in un testo è tutto in grassetto non c'è più niente di enfatizzato (messo in evidenza).

9. Facciamo attenzione a non far apparire nei documenti indicazioni su percorsi locali dei file Ad es.: T:\settori\nomefile.txt (di solito succede nel piè di pagina).

Struttura e proprietà del documento

Un documento ben strutturato è meglio indicizzato dai motori di ricerca e più facile da trovare (o ritrovare). Quando si crea un nuovo documento ci sono delle accortezze che è facile trasformare in buone abitudini:

1. **Nomi dei file:** dovrebbero essere brevi e significativi, composti da lettere dalla a alla z e numeri, eventualmente con il trattino "-", ma senza caratteri speciali (asterischi, percentuali, barre, ecc.).

2. **Peso dei file:** molti cittadini pagano internet "a consumo" o hanno ancora problemi di connessione. I documenti da scaricare devono essere il più possibile "leggeri". Se si inseriscono immagini (anche solo un logo) nei documenti di testo bisogna tener presente che il suo peso si somma a quello del file. La soluzione migliore è quella di creare immagini ottimizzate per il web e delle dimensioni giuste e solo dopo includerle nel documento.

3. **Proprietà del documento** (menù: File/Proprietà): è obbligatorio compilare almeno i campi "Titolo", con il titolo/contenuto dell'elaborato (che dovrà essere esplicito e significativo) e "Autore", inserendo "Comune di Fano" e il nome del servizio competente. Queste indicazioni servono ai motori di ricerca.

4. **Numeri di pagina:** metterli sempre nei documenti, sono molto utili e facili da aggiungere (di solito menù: Inserisci/Numeri di pagina).

5. **Orientamento delle pagine** (verticale o orizzontale): non dovrebbe essere necessario ruotare le pagine per leggerle.

6. **Intestazione:** i documenti di testo (odt, rtf, ecc,) dovrebbero essere creati utilizzando la carta intestata dell'ente. L'uso di intestazioni e piè di pagina favorisce la creazione di una struttura uniforme e gradevole.

7. **Formato:** i documenti tecnici dovrebbero essere salvati in un formato standard (A0, A4, ecc.). Nei casi eccezionali che richiedono dimensioni personalizzate utilizzare almeno dimensioni intere senza decimali. Quando si pubblicano più file insieme questi dovrebbero avere formato e struttura simili, in modo che il materiale sia uniforme. Inoltre è utile raggrupparli per categorie omogenee.